

TRENDER

PRIMO SEMESTRE 2009

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE SULLA MICRO E PICCOLA IMPRESA IN EMILIA ROMAGNA



Indice

Le caratteristiche metodologiche dell'Osservatorio

Aspetti generali	pag. 3
La procedura del campionamento	pag. 3
Il calcolo delle stime	pag. 5

Il quadro di riferimento

Cenni alla congiuntura internazionale	pag. 6
Un quadro sintetico dell'economia italiana nel 2009	Pag. 7
L'economia dell'Emilia Romagna e il Centro-Nord	Pag. 8

Opinion Panel CNA Sentiment

Fatturato: la caduta continua ma rallenta	Pag. 10
Anche gli ordinativi in ulteriore flessione	Pag. 11
Flessione dei prezzi	Pag. 12
Le prospettive per i prossimi mesi: ripresa ancora rinviata	Pag. 13
Ancora negative le previsioni a livello nazionale	Pag. 14
Per il proprio settore ci si aspetta un rallentamento della flessione	Pag. 15
Prospettive per l'attività economica dell'azienda: stabilizzazione.....	Pag. 16
Evoluzione della congiuntura	Pag. 17
Calano i posti di lavoro. E' allarme per la tenuta dell'occupazione.....	Pag. 18
Scende il peso dell'export	Pag. 19
Le difficoltà che frenano la ripresa	Pag. 20

La congiuntura regionale nella seconda metà del 2008

La domanda	Pag. 21
Gli investimenti	Pag. 23
I costi	Pag. 24
Le tavole di sintesi per le dinamiche settoriali e territoriali del fatturato	Pag. 25

Le dinamiche settoriali e territoriali a confronto

Un'analisi per macro settori	Pag. 28
------------------------------------	---------

L'analisi per settore

Meccanica	Pag. 30
Legno - Mobile	Pag. 36
Sistema Moda	Pag. 40
Alimentari	Pag. 44
Servizi alle famiglie e alle persone	Pag. 48
Trasporti	Pag. 52
Riparazione veicoli	Pag. 57
Costruzioni	Pag. 62

L'analisi per territori	Pag. 66
L'analisi per territori provinciali	
Provincia di Bologna	Pag. 68
Provincia di Ferrara	Pag. 73
Provincia di Forlì-Cesena	Pag. 78
Provincia di Modena	Pag. 83
Provincia di Parma	Pag. 88
Provincia di Piacenza	Pag. 93
Provincia di Ravenna	Pag. 97
Provincia di Reggio Emilia	Pag. 101
Provincia di Rimini	Pag. 105
Le dinamiche trimestrali della prima parte dell'anno	
Il fatturato	Pag. 109
Le dinamiche trimestrali per settore	Pag. 111
Tavole di sintesi per le dinamiche settoriali del fatturato	Pag. 111

LE CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OSSERVATORIO

A cura di:

Roberta Palmieri, *Istat Ufficio regionale Marche (par. 1);*
Valentino Parisi (par. 2) e Marina Briolini (par. 3), *Istat Ufficio regionale Emilia-Romagna.*

1. ASPETTI GENERALI

L'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa in Emilia Romagna si basa su una rilevazione campionaria sull'archivio delle imprese associate a CNA in regione, gestite dal SIAER, la Società di Information & Communication Technology della CNA. L'archivio della CNA costituisce una lista che viene ritenuta rappresentativa della realtà regionale della micro e piccola impresa, assumendo che le imprese in essa contenute abbiano caratteristiche e comportamenti non dissimili in misura significativa dalle altre imprese. Pertanto, il campione casuale estratto da tale lista consente di calcolare stime riferite all'universo delle imprese emiliano-romagnole da 1 a 19 addetti in 8 settori produttivi e di servizio e di tenere sotto controllo il margine di precisione di queste stime.

Il campione trimestrale è un panel dinamico: una volta estratto il set di imprese sulle quali rilevare i dati nel trimestre iniziale, tale set viene replicato nel tempo, a meno delle imprese campionate che di trimestre in trimestre "cadono", per cessata attività o semplicemente perché escono dalla gestione contabile della CNA, le quali vengono sostituite con altre simili dal punto di vista delle variabili strutturali. Inoltre, il panel verrà rinnovato periodicamente in base alle modificazioni strutturali verificatesi nella popolazione complessiva delle imprese e risultanti dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) dell'Istat. Si specificano di seguito i principali elementi della procedura di campionamento e calcolo delle stime.

2. LA PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO

L'universo di riferimento delle imprese con meno di 20 addetti dell'Emilia Romagna è stato tratto dalla banca dati Istat Archivio Statistico delle Imprese Attive - Anno 2004. Le micro e piccole imprese degli otto settori considerati (alimentari e bevande, costruzioni, legno e prodotti in legno, metalmeccanica, riparazioni autoveicoli e motocicli, servizi alla persona, tessile, calzature e abbigliamento, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni), risultanti attive per almeno 6 mesi nel corso di tale anno, erano 131.700. Il numero di addetti e il fatturato di ciascuna impresa costituiscono le variabili ausiliarie utilizzate per il disegno campionario in quanto ipotizzate come correlate con gli indicatori da stimare. Il disegno campionario è stratificato per provincia, settore e classe di addetti (con 3 classi dimensionali: imprese con un addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti). La numerosità del campione da estrarre dalla banca dati del SIAER, è stata determinata con il metodo dell'allocazione ottima in ambito multivariato all'interno degli strati (algoritmo di Bethel, 1989). Tale tecnica, comunemente utilizzata nella statistica ufficiale per le indagini campionarie sulle imprese, consente di vincolare la determinazione della numerosità campionaria minima di ogni strato alla variabilità desiderata delle stime, per più domini di stima e variabili di studio simultaneamente. Con l'utilizzo del software generalizzato MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys), sulla base della media e dello scarto quadratico medio delle variabili ausiliarie e della numerosità delle imprese di ogni strato all'interno della popolazione, applicando dei vincoli sul coefficiente di variazione per la stima di tali statistiche per i 3 domini considerati (provincia, settore e l'incrocio di settore e provincia), sono state determinate le numerosità per l'allocazione ottimale per strato. Questo tipo di allocazione garantisce, a parità di numerosità campionaria, una riduzione della varianza campionaria delle variabili ausiliarie rispetto al campionamento proporzionale. Per due terzi degli strati il vincolo 0,01 posto sui coefficienti di variazione delle variabili ausiliarie dei tre domini, ha determinato una numerosità campionaria coperta dall'archivio CNA. Per garantire la copertura dei rimanenti incroci, sono stati introdotti, in fase successiva, vincoli via via meno stringenti sul dominio provincia per settore (0,02, 0,03, 0,04, 0,05 e 0,10), restando inalterati i vincoli sugli altri due domini (0,01) e, in pochi casi, vincoli meno stretti sui domini provincia (0,02) e settore (0,02, 0,03). In tale modo per tutti gli strati, ad eccezione di 4, in cui le unità mancanti sono state selezionate nelle classi di addetti attigue dello stesso dominio o nello stesso settore e nella stessa classe di addetti di una provincia limitrofa, è stata determinata una numerosità campionaria coperta dall'archivio CNA. Per ogni strato è stata definita la numerosità campionaria associata al vincolo più stringente attribuito al coefficiente di variazione delle variabili ausiliarie. Un ulteriore ampliamento della numerosità campionaria è stato introdotto per gli strati che presentavano un coefficiente di espansione all'universo, dato dal rapporto tra il numero di imprese presenti nell'universo e il numero di imprese da selezionare in base al

metodo di allocazione ottimale, superiore a 70, incrementando il numero di imprese da estrarre all'interno degli strati che presentavano valori superiori a tale soglia. Si è così determinato un campione da estrarre di 5.040 unità, pari al 18,6% delle imprese presenti nell'archivio CNA e al 3,8% delle imprese degli otto settori considerati presenti nella regione. Per seguire il panel nei trimestri successivi, ogni impresa selezionata nel trimestre iniziale fa parte del campione di imprese fin quando è presente nell'archivio CNA e non presenta valori mancanti di ricavi per 4 trimestri consecutivi. In caso contrario, l'impresa esce dal campione e viene sostituita da un'altra avente caratteristiche simili: operante quindi nella stessa provincia e nello stesso settore e, per quanto possibile, che svolge la stessa attività dell'impresa sostituita, avente valori di ricavi affini e la stessa dimensione in termini di classe di addetti di appartenenza. Le imprese sostituite tra il 1°trimestre 2005 e il 2°trimestre 2009 sono state mediamente il 4,2% a trimestre.

Imprese con meno di 20 addetti attive in Emilia Romagna nel 2004 per settore e provincia (universo di riferimento)

PROVINCIA	SETTORE								TOTALE
	Alimentari e bevande	Tessile, abb., calz.	Legno e prodotti in legno	Metal-meccanica	Costruzioni	Riparazione autoveicoli e motocicli	Trasporti, magaz. e comunicaz.	Servizi alla persona	
Piacenza	337	195	257	1.238	3.516	615	1.166	959	8.283
Parma	1.171	408	535	2.390	6.193	791	1.246	1.325	14.059
Reggio Emilia	728	1.098	597	3.115	9.164	888	1.774	1.339	18.694
Modena	1.056	2.734	680	3.639	8.540	1.280	2.774	2.186	22.889
Bologna	916	1.153	826	4.902	9.767	1.640	4.611	2.870	26.685
Ferrara	444	490	232	1.305	4.029	645	1.216	1.274	9.635
Ravenna	649	362	274	1.292	4.336	680	1.659	1.320	10.572
Forlì-Cesena	597	565	666	1.469	4.931	733	1.894	1.358	12.213
Rimini	498	382	370	990	3.577	535	1.170	1.148	8.670
TOTALE	6.396	7.378	4.437	20.340	54.053	7.807	17.510	13.779	131.700

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive – Anno 2004 (ASIA 2004)

Per affinare la precisione delle stime degli indicatori economici, il campione iniziale composto da 3.640 unità, è stato ampliato, con l'immissione di 1.400 nuove unità, per un totale di 5.040 imprese osservate in ogni trimestre.

Numerosità campionaria delle imprese selezionate per settore e provincia

PROVINCIA	SETTORE								TOTALE
	Alimentari e bevande	Tessile, abb., calz.	Legno e prodotti in legno	Metal-meccanica	Costruzioni	Riparazione autoveicoli e motocicli	Trasporti, magaz. e comunicaz.	Servizi alla persona	
Piacenza	8	8	12	24	102	13	68	32	267
Parma	57	39	70	55	99	52	71	67	510
Reggio Emilia	47	121	58	90	144	91	78	86	715
Modena	75	120	60	62	131	60	89	90	687
Bologna	59	104	50	72	148	68	104	138	743
Ferrara	41	69	43	65	85	42	59	59	463
Ravenna	89	58	68	60	114	43	65	63	560
Forli-Cesena	96	55	55	60	149	44	98	90	647
Rimini	50	45	39	58	91	46	52	67	448
TOTALE	522	619	455	546	1.063	459	684	692	5.040

3. IL CALCOLO DELLE STIME

I domini di riferimento delle stime per le singole variabili analizzate sono:

- le nove province della regione;
- i tre macrosettori di attività economica (i servizi, che comprendono i trasporti, il magazzino, le comunicazioni, la riparazione di autoveicoli e motocicli e i servizi alla persona; il manifatturiero, di cui fanno parte il settore metalmeccanico, del legno e dei prodotti; in legno, del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, degli alimentari e delle bevande; le costruzioni);
- gli otto settori di attività economica analizzati;
- le 27 modalità ottenute dalla combinazione di provincia e macrosettore di attività economica;
- le 72 modalità ottenute dalla combinazione di provincia e settore di attività economica.

Presupposto di ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità non presenti nel campione. Ad ogni unità campionaria è, quindi, attribuito un peso pari al numero di unità che essa rappresenta avente le stesse caratteristiche (definite dall'appartenenza ad uno stesso strato). Tale peso è pari all'inverso della probabilità

di inclusione dell'unità nel campione.

Per ciascun trimestre e dominio di riferimento è stata calcolata la stima del totale di ogni variabile economica d'interesse. Le stime così ottenute sono state elaborate e rese confrontabili tra loro con il calcolo di indici con base 1°trimestre 2005.

Per rendere confrontabili le stime relative alle variabili per settore, provincia e trimestre sono stati introdotti dei deflatori settoriali trimestrali calcolati sulla base di indici Istat quali, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Per una corretta analisi congiunturale è opportuno tenere conto del fatto che le stime sono realizzate a partire da dati raccolti per fini contabili e che per questo motivo in alcuni casi una corretta registrazione contabile può non riflettere l'andamento reale: il dato delle spese per retribuzioni, ad esempio, presenta un picco contabile nel quarto trimestre di ogni anno, gli investimenti e le spese per assicurazioni possono invece presentare scritture di rettifica che in alcuni casi determinano valori negativi. Alcune variabili, inoltre, non hanno per loro natura un andamento congiunturale: è il caso ad esempio degli investimenti, delle spese per formazione e delle spese per assicurazioni. In TrendER le stime ottenute sono presentate sotto forma di tabelle e grafici (diagrammi di tendenza a linee spezzate). Per rendere le stime ottenute ancor più raffrontabili, è in progetto l'analisi delle componenti stagionali che influenzano le singole variabili economiche per giungere al calcolo di indici destagionalizzati.

Attività economiche oggetto d'osservazione per settore

SETTORE	Attività economiche (classificazione ATECO 2002)	Indici utilizzati per il calcolo dei deflatori
Alimentari e bevande	Divisione 15	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Tessile, abbigliamento, calzature	Divisioni 17-19	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Legno e prodotti in legno	Divisione 20 e Classi 3611-3614	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Metalmeccanica	Divisioni 27-35	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Costruzioni	Divisione 45	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale
Riparazione autoveicoli e motocicli	Gruppi 502-503 e Categorie 50402-50403	Prezzi al consumo per l'intera collettività
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Divisioni 60-64	Prezzi al consumo per l'intera collettività
Servizi	Divisione 93	Prezzi al consumo per l'intera collettività

Maggio 2009

Lavoro svolto nell'ambito della collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica (Istat) e la CNA Emilia Romagna

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1. Cenni alla congiuntura internazionale

“La recessione mondiale si è arrestata e si sta ora profilando una ripresa, in larga parte grazie al sostegno delle politiche economiche espansive adottate nei principali paesi” scrive il Bollettino Economico di ottobre della Banca d'Italia. Già nel corso del secondo trimestre il prodotto era tornato ad aumentare nelle economie industriali ed emergenti: aveva accelerato in Cina e India, aveva continuato a contrarsi a ritmi più blandi negli Usa e in alcuni paesi europei.

Nel periodo tra luglio e settembre, inoltre, da molti paesi sono giunti segnali positivi per produzione industriale, vendite al dettaglio, clima di fiducia di imprese e famiglie. Hanno continuato a migliorare anche le condizioni dei mercati finanziari internazionali: sono proseguiti il rialzo dei corsi azionari, la riduzione degli spread sulle obbligazioni societarie, l'allentamento delle tensioni nei mercati interbancari. Le previsioni degli organismi internazionali, secondo la Banca d'Italia, indicano che nel 2010 la crescita mondiale si collocherà in media attorno al 3%; quella dei paesi avanzati appena al di sopra dell'1%.

La ripresa economica globale si preannuncia quindi *lenta* ma anche *incerta*, poiché su di essa potrebbero influire negativamente vari fenomeni, tra i quali fattori come l'influenza A (il diffondersi in modo più virulento di questo tipo di influenza potrebbe provocare contraccolpi tali da influenzare la crescita economica) e fattori più prevedibili quali il ristagno dei consumi dovuto all'aumento della disoccupazione. Banca d'Italia ritiene che all'incertezza sulla solidità della ripresa contribuisce il rischio del venir meno degli stimoli fiscali e monetari e l'esaurirsi del ciclo di ricostituzione delle scorte, che potrebbero aggiungersi ad una disoccupazione elevata e crescente, alla limitata disponibilità di credito e all'esigenza delle famiglie di risanare i propri bilanci, a riportare la domanda privata su sentieri di stagnazione.

L'intervento pubblico sembra aver impedito il collasso del sistema finanziario e disinnescato gli elementi straordinari all'origine della crisi: ora resta da affrontare un quadro più “ordinario” di calo della domanda aggregata. I primi dati della crescita nel secondo semestre 2009 avvalorano l'ipotesi che le politiche fiscali e monetarie abbiano successo nel

contrastare gli effetti dello *shock di domanda*, ma resta aperta la possibilità di un secondo minimo del ciclo (quello che condurrebbe ad una W la dinamica del Pil) causato dal rientro dalle politiche fiscali e monetarie antirecessive¹.

Per l'area dell'Euro le valutazioni degli organismi internazionali prospettano per il 2009 un calo dell'attività intorno al 4 %, che nel 2010 sarebbe seguito da un rialzo di pochi decimi di punto nel 2010. Intanto l'inflazione al consumo continua a scendere ed è divenuta negativa nel terzo trimestre².

Nel secondo trimestre 2009 l'attività economica nell'area euro ha toccato un punto di minimo e il PIL è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente (-0,2 %) dopo le contrazioni segnate tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. Al rialzo registrato in Germania e in Francia (+0,3 %) corrisponde una contrazione dell'attività nelle altre principali economie (-0,5 % in Italia, -1,1 % in Spagna e nei Paesi Bassi). Il miglioramento della domanda mondiale e il deprezzamento dell'euro nella seconda metà del 2008 hanno frenato il calo dell'export dell'area (-1,5 % contro -9,2 % nel primo trimestre), più contenuto di quello delle importazioni (-2,9 per cento); ne è derivato un contributo positivo dell'interscambio con l'estero alla crescita del PIL (0,6 punti percentuali).

2. Un quadro sintetico dell'economia Italiana nel 2009

Il Fondo monetario Internazionale ha rivisto al rialzo nel World Economic Outlook di ottobre, le stime di crescita per l'Italia nel 2010: il prossimo anno il Pil italiano tornerà positivo con una crescita dello 0,2% a fronte di un calo dello 0,1% atteso nelle ultime previsioni di luglio scorso. Resta invece invariata la stima per il 2009, con il Pil in calo del 5,1%.

L'Isae, Istituto di Studi e Analisi Economica, ha rivisto al -4,7 per cento, dal -5,3 per cento, il Prodotto Interno Lordo per il 2009 mentre nel 2010 è attesa una crescita dello 0,20 per cento. Le indicazioni degli istituti specializzati si vanno quindi orientando all'accrescersi del ritmo della ripresa .

Si stima inoltre che nel trimestre estivo il PIL sia tornato a crescere anche in Italia dopo cinque trimestri consecutivi di contrazione: l'incremento è stimabile nell'1 % circa sul secondo trimestre ed in ampia parte dovuto al rialzo della produzione industriale registrato in agosto, il primo dopo la contrazione osservata tra il secondo trimestre del 2008 e lo stesso periodo del 2009.

Poiché parte di questo recupero è verosimilmente destinato alla ricostituzione delle scorte a livelli adeguati, scese in alcuni comparti a livelli molto bassi, si può ritenere che ad esso non corrisponderà un recupero dell'attività di investimento, attesa in crescita solo quando la ripresa sarà giudicata stabile e tale da giustificare se non l'adeguamento della capacità produttiva (generalmente sovradimensionata) almeno la ripresa dei processi di innovazione, riqualificazione e ammodernamento.

Il peggioramento degli indicatori relativi alle intenzioni di acquisto di beni durevoli riflette il peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro: nel secondo trimestre 2009 la perdita è risultata

di oltre mezzo milione di occupati rispetto a un anno prima, escludendo dal computo l'effetto delle iscrizioni all'anagrafe di lavoratori immigrati. Ammonta a circa 300.000 unità la flessione dei "precari", e nel terzo trimestre si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni: le ore complessivamente autorizzate sono aumentate di circa il 30 %.

Non si intravede, dunque, una inversione di tendenza chiara della domanda interna e neanche la componente estera risulta dare segnali decisi di miglioramento, benché la domanda mondiale abbia assunto una dinamica più favorevole: difatti, i dati disponibili per luglio e agosto sulle esportazioni italiane segnalano ancora debolezza. "La competitività di prezzo delle imprese industriali italiane ha continuato a peggiorare nei primi otto mesi dell'anno, a causa di un andamento fortemente sfavorevole della produttività del lavoro: misurata con le ore lavorate (per tenere conto dell'ampio ricorso alla CIG), la produttività è caduta del 3,6 % nel primo semestre dopo il -0,8 nella media del 2008; ne

¹ L'analisi tradizionale interpreta il potenziale pericolo della recessione a doppio punto di minimo come conseguenza della risposta del settore pubblico e del settore privato alla crisi finanziaria: le autorità pubbliche hanno realizzato un'azione combinata di *espansione monetaria* (abbassamento dei tassi di interesse fino a zero e iniezioni di liquidità) e di aumento di *spesa pubblica*. Senza una politica di rientro credibile, che eviti una spirale di crescita del debito pubblico, i tassi di interesse a lungo termine potrebbero alzarsi (sia per una risposta restrittiva delle autorità di politica monetaria di fronte all'inazione delle autorità di politica fiscale sia per l'aumento del premio per il rischio di detenere titoli di Stato a lungo termine). Dal canto suo, il settore privato soffre di un rilevante *shock alla ricchezza* (in beni immobili e azionaria) che ha già mostrato quali effetti possa avere nel ridimensionare i consumi Usa: una ulteriore contrazione nel consumo mondiale potrebbe frenare la crescita quando le autorità di politica fiscale faranno venire meno lo stimolo fiscale all'economia. Cfr. Favero (2009).

² Ma il dato risente del confronto statistico con un anno prima, quando il livello dei prezzi era alto per effetto dei corsi internazionali delle materie prime; cfr. Banca d'Italia (2009).

ha risentito il costo del lavoro per unità prodotta, che ha accelerato al 5,4 % nonostante la dinamica contenuta del costo orario del lavoro”³.

La *dinamica imprenditoriale* nel primo semestre 2009 secondo i dati di *Infocamere mostra un* tasso di natalità inferiore a quello di mortalità, con un indice di sviluppo negativo e pari a -0,3%. Nello stesso periodo del 2008 (il primo semestre) tale indice era pari a -0,5%; rispetto al primo semestre 2008 si osserva inoltre una riduzione sia dell'indice di natalità (da 4,6% a 4,1%) sia di quello di mortalità (da 5,1% a 4,4%).

3. L'economia dell'Emilia Romagna e il Centro-Nord

I dati relativi al secondo trimestre 2009 per i principali indicatori del mercato del lavoro posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'anno prima, evidenziano per l'Emilia Romagna un aumento del *tasso di attività* (che indica il grado di partecipazione al mercato del lavoro) il quale passa dal 72,8% del secondo trimestre 2008 al 72,9% del secondo trimestre 2009; per il complesso del Nord-Est si rileva invece una diminuzione (da 70,4% a 70,2%) dovuta al calo registrato dal Veneto (da 68,8 a 68,5%) e del Friuli Venezia Giulia (da 69,1 a 67,0%).

Poiché contemporaneamente si registra un calo del *tasso di occupazione* per l'Emilia Romagna (da 70,4 a 69,7%; più deciso nel Veneto: da 66,3 a 65,2% e soprattutto nel Friuli: da 66,0 a 63,2%) si **verifica** giocoforza un incremento del *tasso di disoccupazione* che in Emilia Romagna passa dal 3,2% registrato nel secondo trimestre 2008 al 4,4% (nel Veneto da 3,5 al 4,8%; nel Friuli da 4,4 a 5,6%; cala invece nel Trentino Alto Adige: da 2,9 a 2,6%).

In sintesi, nella regione l'aumento del tasso di attività registrato alla fine del primo semestre non è stato assorbito dall'aumento del tasso di occupazione (come invece è avvenuto in Trentino) e la disoccupazione è cresciuta.

In termini tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno prima), il secondo trimestre 2009 segna per l'Emilia Romagna un leggero incremento dell'*occupazione* (+0,3%) in controtendenza con quanto avviene nel complesso del Nord-Est (-0,8%) e in Italia (-1,6%). Nella regione, il calo tendenziale degli occupati dipendenti (-0,8%) è stato più che compensato dalla crescita degli occupati indipendenti (+3,1%).

In termini di grandi settori, la crescita dell'occupazione nel settore primario (+14,6%, trainata dalla componente degli indipendenti: +18,3%) e la tenuta del secondario (+0,7%) **hanno** più che compensato il calo dell'occupazione nel terziario (-0,8%, dovuto tutto al calo dei dipendenti: -1,8; gli occupati indipendenti crescono dell'1,6%) nell'ambito del quale cala soprattutto l'occupazione del commercio (-3,6%; in questo caso calano sia i dipendenti sia gli indipendenti).

Nell'ambito del secondario, la crescita dell'occupazione nel manifatturiero (+2,8%, dovuta soprattutto alla componente indipendente: +6,0%) compensa il forte calo dell'occupazione in edilizia (-7,3%, **determinato** soprattutto al calo dell'occupazione alle dipendenze: -10,3%).

In sintesi, il primo semestre del 2009 si è chiuso per l'Emilia Romagna con una tenuta in termini tendenziali dell'occupazione grazie alla crescita del primario e alla tenuta del manifatturiero, in particolare delle loro componenti occupazionali indipendenti. Anche nell'edilizia e nel commercio - i settori dell'economia regionale più in crisi dal punto di vista occupazionale - è la componente alle dipendenze a determinare la diminuzione. Il ruolo delle piccole imprese ne risulta confermato: alla fine del primo semestre, l'occupazione nelle Pmi teneva ancora efficacemente.

Tra i non molti indicatori disponibili per analizzare le dinamiche economiche regionali del 2009 vi è il dato rilevato nell'ambito dell'indagine *Unioncamere-REF* sulle vendite della Grande Distribuzione Organizzata: esso evidenzia come nel terzo bimestre 2009 si sia registrata una crescita tendenziale del 2,0%. La crescita del giro d'affari per i prodotti nel bimestre è sostenuta solo dalle quantità vendute, dati i prezzi sostanzialmente stabili. Nel Centro-Nord le vendite sono aumentate maggiormente nelle Marche (5,3%), in Emilia Romagna (3,8%) e in Veneto (3,7%).

L'Istat rileva come nel primo semestre 2009 il valore delle esportazioni italiane abbia registrato una flessione del -24,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel Settentrione la caduta delle esportazioni riguarda in particolare l'Emilia Romagna (-26,8%) ma anche la Lombardia (-23,7%) ed il Piemonte (-28,3%), le tre regioni che complessivamente esportano metà del totale nazionale. Il Veneto, terza regione per incidenza, presenta una flessione relativamente più ridotta (-20%) e comunque inferiore a quella media nazionale.

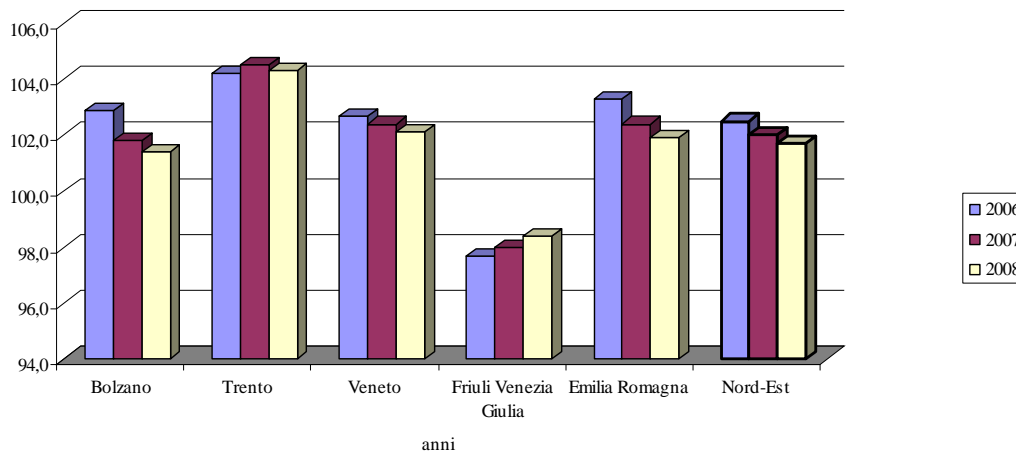
L'indice di sviluppo del numero delle imprese (fonte: *Infocamere*) nei primi sei mesi del 2009 risulta negativo in tutte le regioni italiane ma è più marcato in alcune regioni del Nord: l'Emilia Romagna (come la Valle d'Aosta) registra un -0,6%, ma ancora peggiore è il dato registrato in Friuli Venezia Giulia (-1,1%) e in Veneto (-0,7%).

³ Banca d'Italia (2009), cit. , pag. 6

I dati macroeconomici regionali resi disponibili in ottobre dall'Istat mostrano che nel 2008 in Emilia Romagna il Pil è diminuito (-0,7%) anche se a ritmo leggermente inferiore rispetto al totale del Nord-Est ((-0,8%). Ciò vale anche per il Valore aggiunto, sceso del -0,4% nella regione e del -0,6 nel Nord-Est. Tuttavia tale dinamica è dovuta per intero alla perdita di valore aggiunto dell'industria (-3,2% in Emilia Romagna; - 2,5% nel Nord-Est) perché il valore aggiunto dei servizi risulta in aumento rispetto al 2007 (+0,8%) con un ritmo superiore al dato ripartizionale (Nord-Est +0,2%), mentre si riduce nella provincia di Bolzano (-0,5%), nel Veneto (-0,1%) e nel Friuli Venezia Giulia (-0,7%). Anche il settore agricolo ha avuto una notevole evoluzione positiva in Emilia Romagna (+6,2%) così come nel Friuli Venezia Giulia (+17,3%) e nel Veneto (+3,3%).

Gli stessi dati forniti dall'Istat consentono di osservare che la produttività del lavoro è in ulteriore calo in Emilia Romagna: il *valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro* decresce nel 2008 del -1,3% dopo aver segnato il -0,1% nel 2007 (nel totale del Nord-Est cala nel 2008 del **-1,0%** dopo esser cresciuto nel 2007 del +0,2%).

Istat: valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro - Numeri indici Italia =100



Un calo di produttività del lavoro per il 2008 si registra, ma meno pronunciato, anche nel Veneto e in Piemonte (-1,0%), in Lombardia (-0,9%) e in Liguria (-0,8%); un calo più deciso si rileva invece in Toscana (-1,4%). Ciò nonostante l'Emilia Romagna continua ad avere una produttività del lavoro superiore a quella media del Nord-Est (101,9 contro 101,7, fatto 100 il Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro dell'Italia al 2008). Tale vantaggio, tuttavia, tende a calare e ciò avviene più velocemente rispetto a quanto registrato per il complesso del Nord-Est.

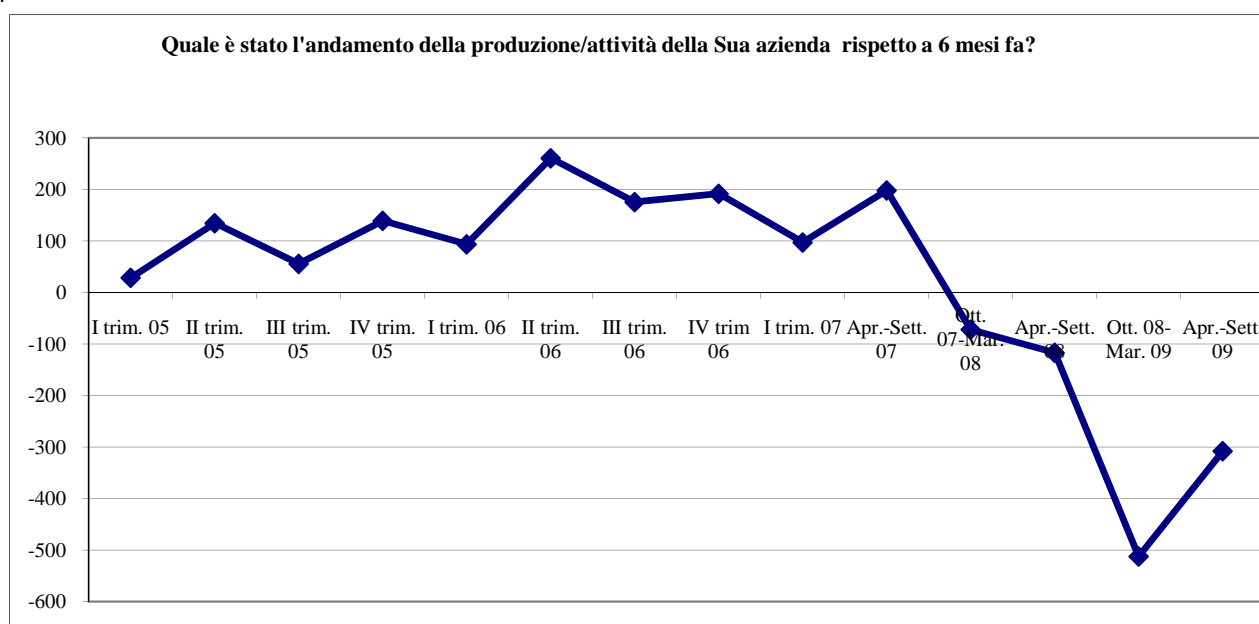
OPINION PANEL CNA SENTIMENT4

Semestre Aprile-Settembre 2009

Fatturato: la caduta continua ma rallenta

L'attuale rilevazione coincide con il completamento di un anno di recessione internazionale, una crisi precipitata sui mercati nell'autunno 2008 a seguito di una catena di crolli sui mercati finanziari e azionari.

Negli ultimi 6 mesi è continuata la flessione dell'attività, anche se su livelli più contenuti rispetto al semestre precedente.⁴

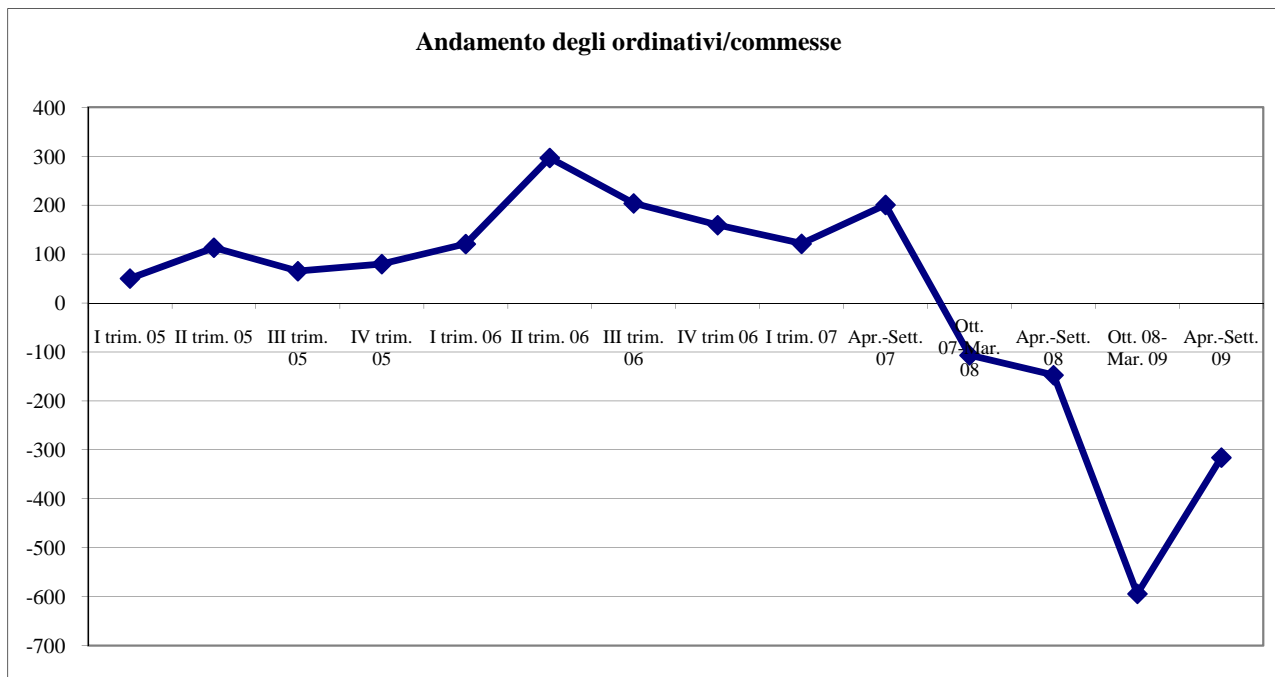


⁴ Il Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna svolge un monitoraggio basato su un pannel di aziende eccellenti associate alla CNA, mediamente ben strutturate. L'Opinion Pannel si compone di 164 imprenditori selezionati in qualità di testimoni privilegiati, per esprimere la loro percezione (sentiment) sull'andamento dell'economia. L'indagine è realizzata tramite interviste somministrate via e mail. L'indagine è condotta dall'Istituto Freni Ricerche di Marketing e Sociali di Firenze. I risultati qui riportati si riferiscono alla ventesima edizione effettuata sul periodo aprile-settembre 2009. Il documento completo è disponibile al link <http://www.frenimkt.com>.

- I grafici che rappresentano l'evoluzione del sentiment degli umori, utilizzano un indice "su scala arbitraria" (rappresentato sull'asse delle ordinate) che varia nel range - 1.000 (tutti d'accordo su una forte flessione) a + 1.000 (tutti d'accordo su un forte incremento).

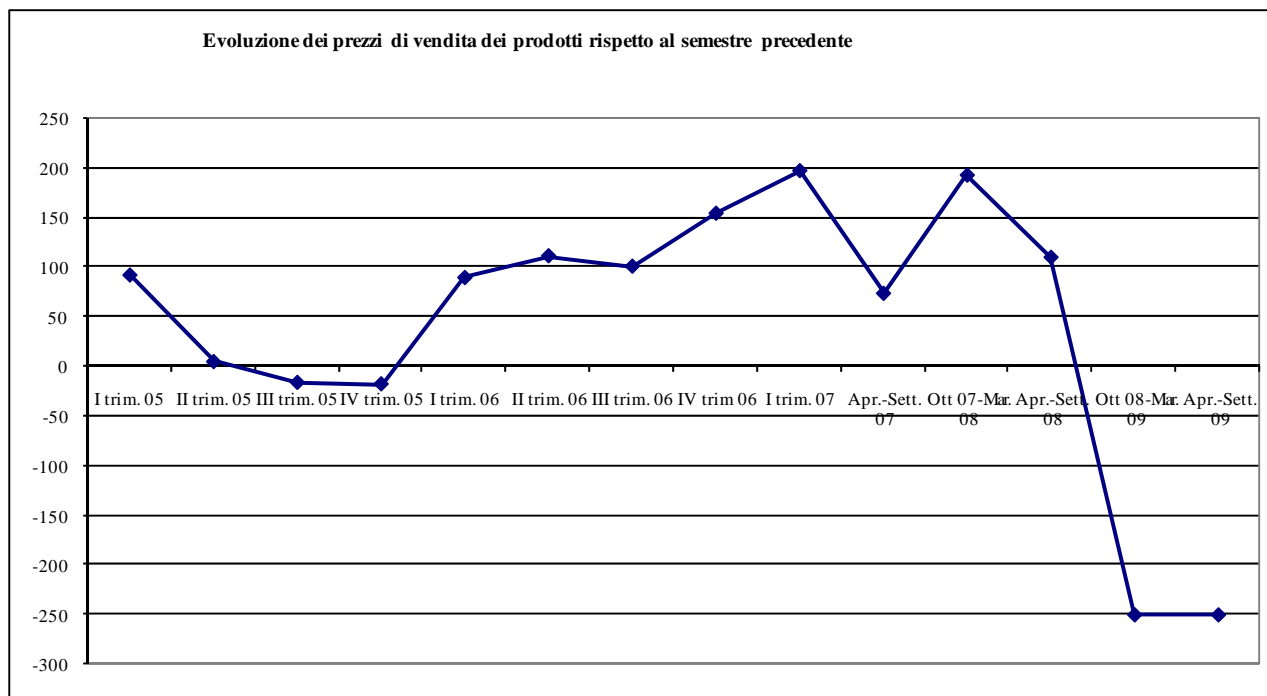
Anche gli ordinativi in ulteriore flessione

Il mantenersi del calo degli ordinativi allontana le prospettive di ripresa dell'economia.



Flessione dei prezzi

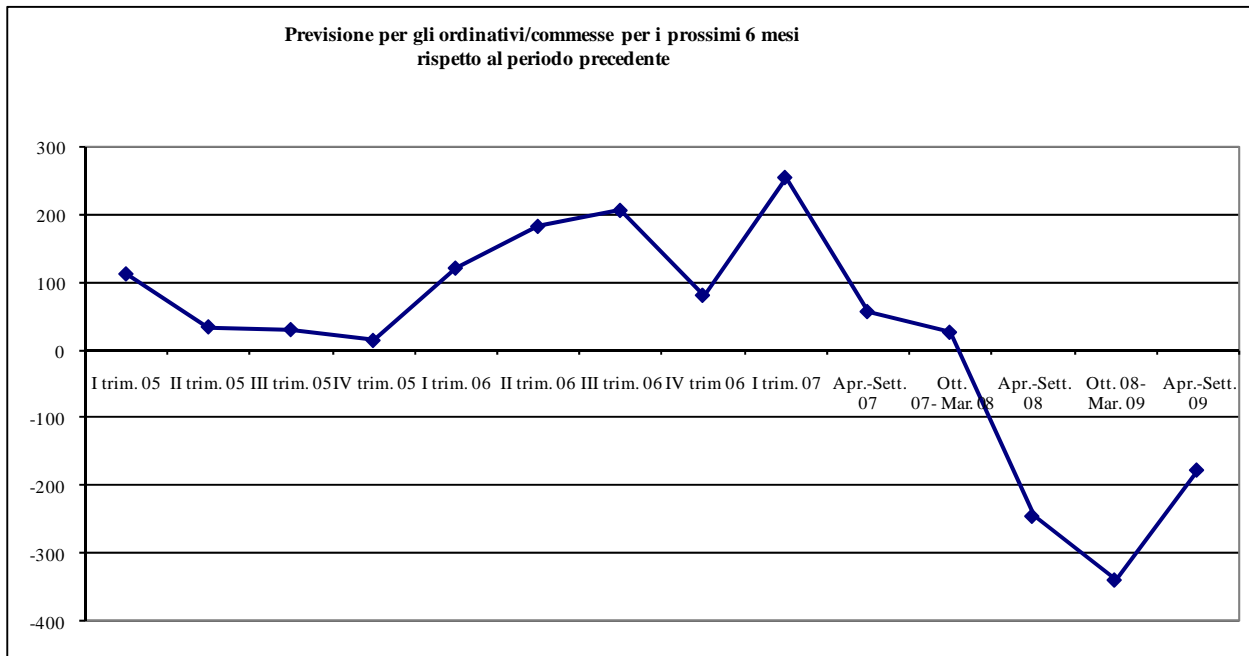
La debolezza della domanda ha imposto alle imprese, per rimanere competitive, di procedere ad una nuova riduzione dei prezzi dei prodotti/servizi.



La flessione di prezzi è stata particolarmente importante nei comparti delle costruzioni.

Le prospettive per i prossimi mesi: ripresa ancora rinviata

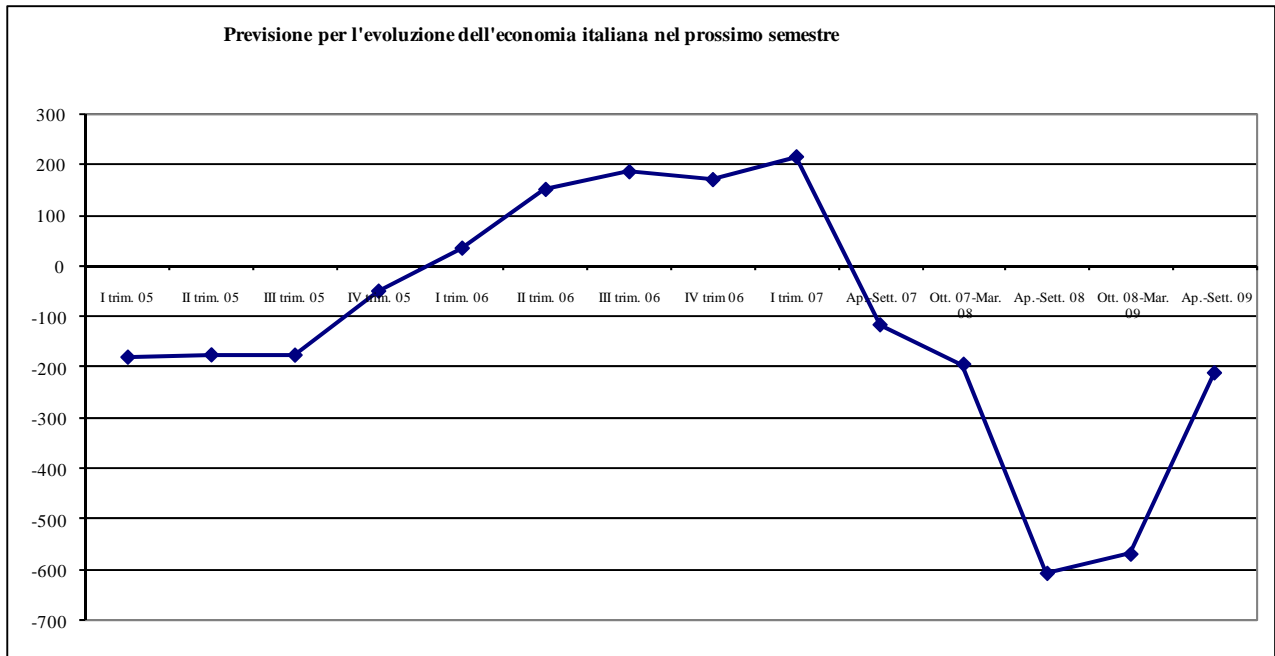
Nelle aspettative delle PMI "eccellenti" dell'Emilia-Romagna, la caduta dell'attività, in fase di rallentamento, dovrebbe moderarsi ancora, senza però concretizzare sostanziali prospettive di ripresa.



Presso le aziende operanti sui mercati internazionali il segno delle attese per gli ordinativi risulta, marginalmente, positivo.

Ancora negative le previsioni a livello nazionale

Le prospettive per il semestre autunno-inverno rimangono di segno negativo anche se su livelli nettamente meno drammatici del semestre precedente, lasciando ipotizzare che la fase recessiva sia in fase di esaurimento.

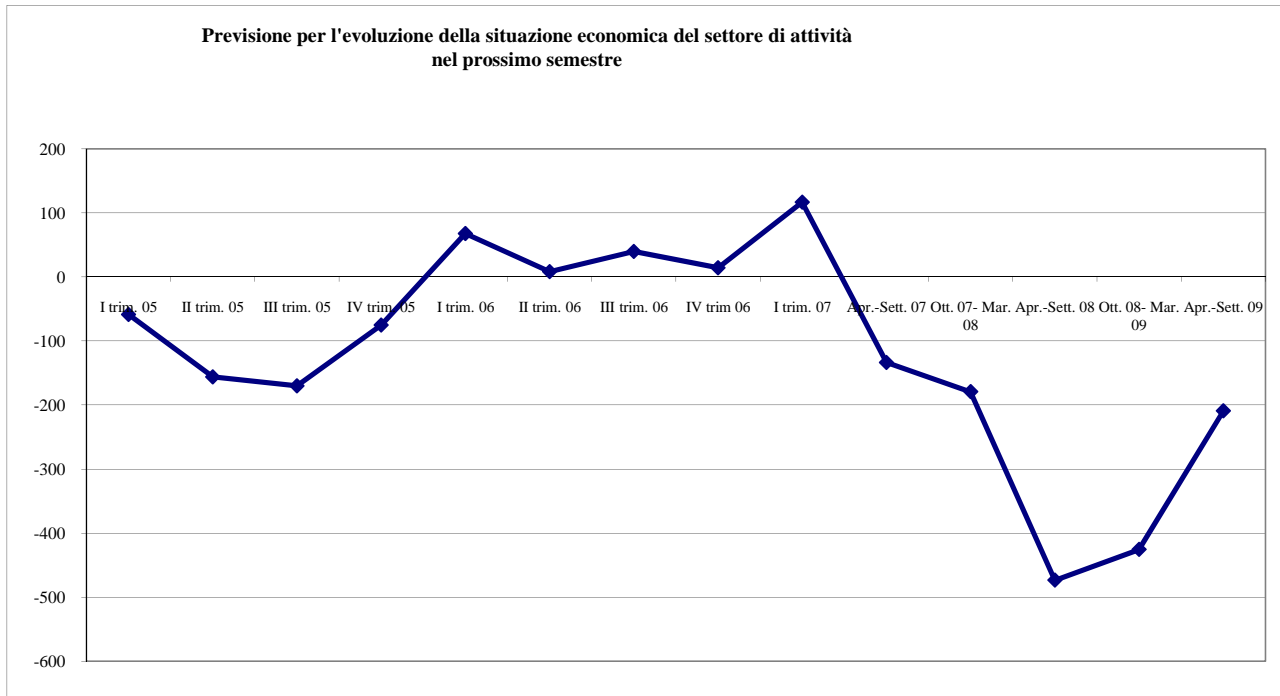


Comunque tutti i comparti hanno anche in occasione di questa rilevazione espresso per l'economia a livello Italia una previsione per il prossimo semestre di segno negativo. La previsione espressa dalle aziende operanti sui mercati internazionali per l'economia a livello Italia risulta solo marginalmente negativa.

Un po' meno pessimismo per le prospettive dell'economia regionale, anche se la previsione per il prossimo semestre resta di segno negativo.

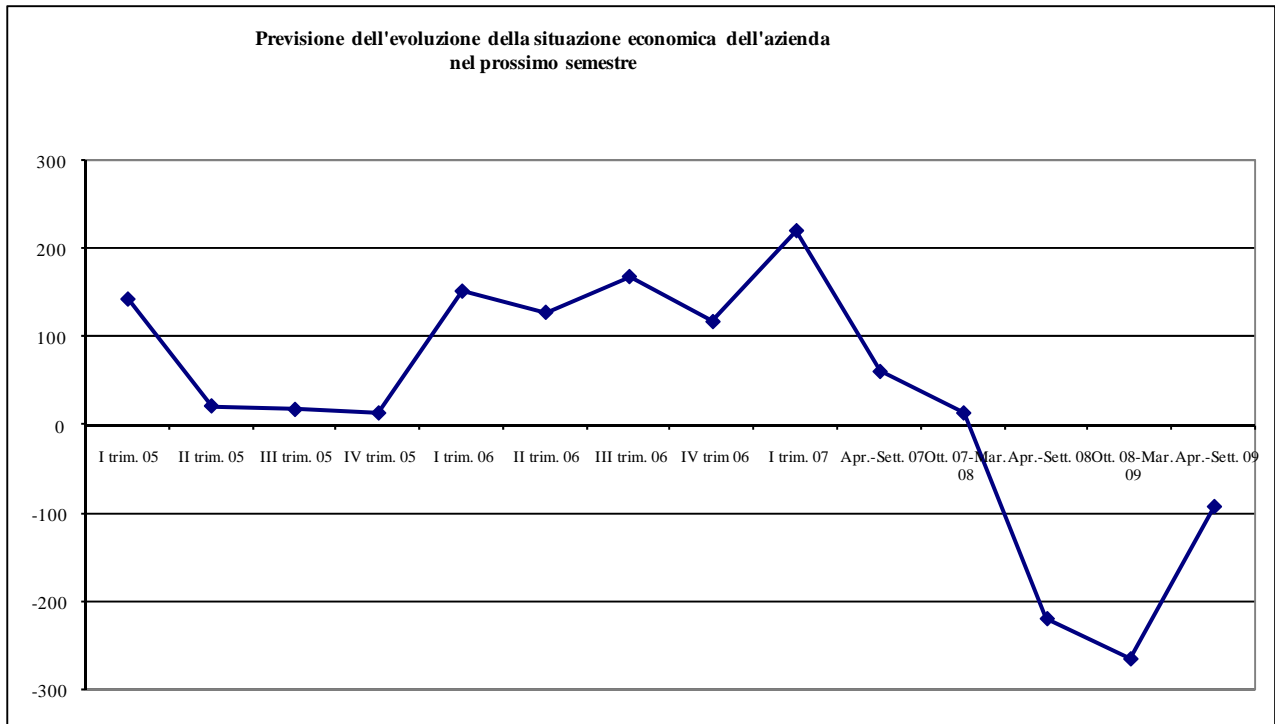
Per il proprio settore di attività ci si aspetta un rallentamento della flessione

Anche per il settore di attività nei prossimi 6 mesi le attese sono per una nuova fase di flessione, il ritorno alla crescita sembra ancora distante.



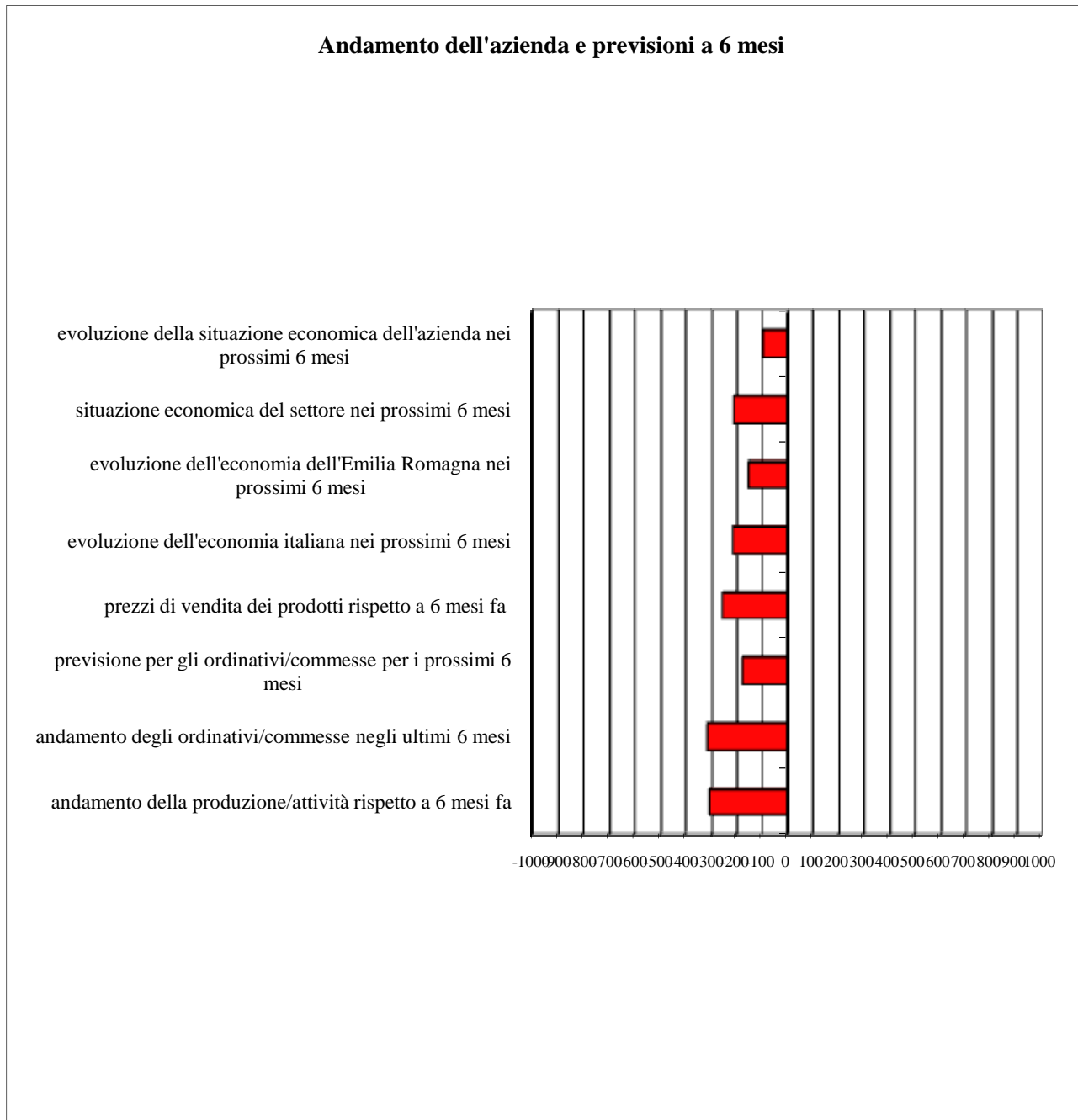
Prospettive per l'attività economica dell'azienda: stabilizzazione

La curva dell'indicatore relativa alle prospettive dell'azienda resta in area negativa, come succede dall'autunno del 2008, ma la pendenza della curva, rivolta decisamente verso l'alto, sembra annunciare la prospettiva (ancora da concretizzarsi), di un ritorno in area positiva.



Evoluzione della congiuntura

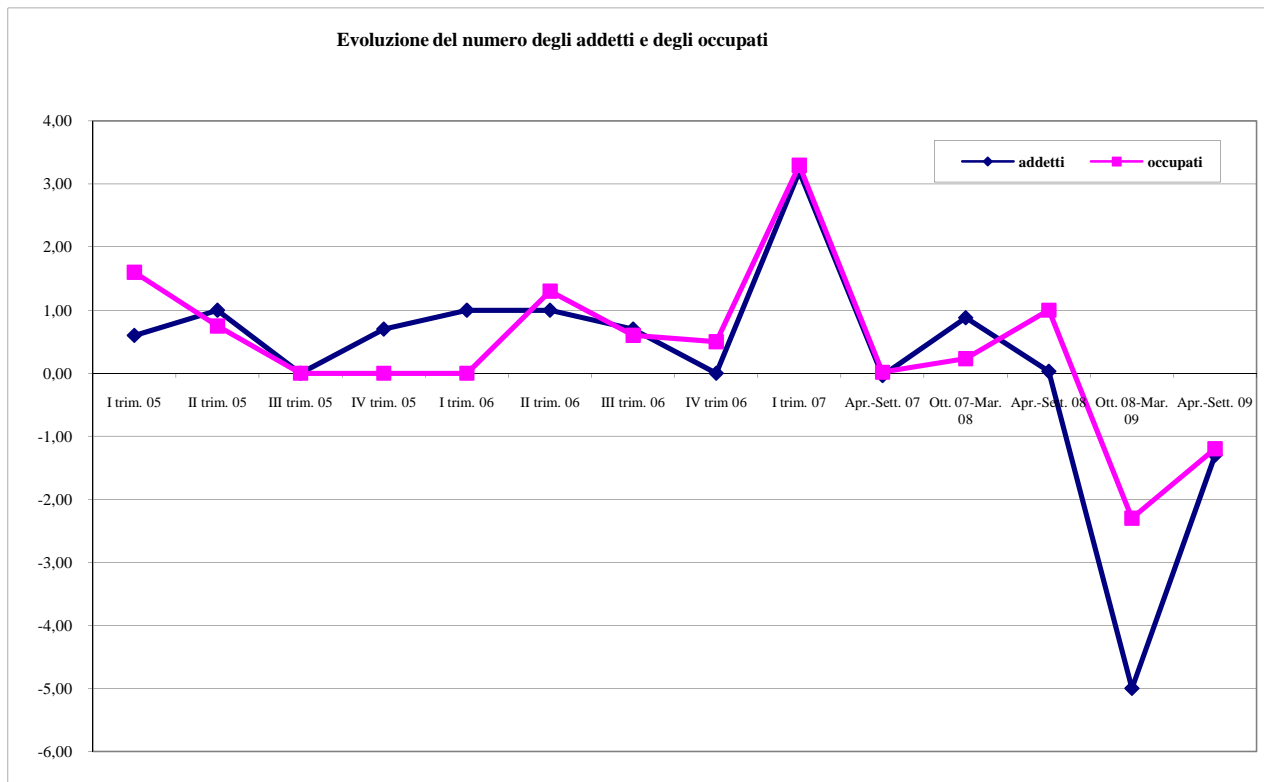
L'evoluzione della congiuntura viene sintetizzata attraverso un indice che varia da 1000 (tutti d'accordo su un deciso miglioramento/aumento) a -1000 (tutti concordi su un deciso rallentamento/peggioramento), passando per lo 0 (situazione stazionaria). I dati vengono rappresentati facendo ricorso al codice dei colori del semaforo (**rosso**, pericolo e contrazione; **arancione**, stazionarietà e incertezza; **verde**, crescita e fiducia).



Gli indicatori risultano tuttora uniformemente collocati in area negativa, a conferma del permanere dell'economia in piena fase recessiva.

Calano i posti di lavoro. E' allarme per la tenuta dell'occupazione

Il semestre primavera-estate ha registrato una nuova flessione del numero degli occupati, dopo quella del semestre precedente (quando la riduzione è stata senza precedenti nella storia del forum congiunturale, -5% gli addetti, -2.3% la flessione del numero dei dipendenti): il numero degli addetti è sceso dell'1.3% e quello dei dipendenti dell'1.2%. Per quanto la flessione degli occupati si attesti su livelli meno pesanti rispetto a quella registrata nella prima fase della crisi economica internazionale, si deve tenere conto dell'effetto di contenimento degli ammortizzatori sociali in deroga.

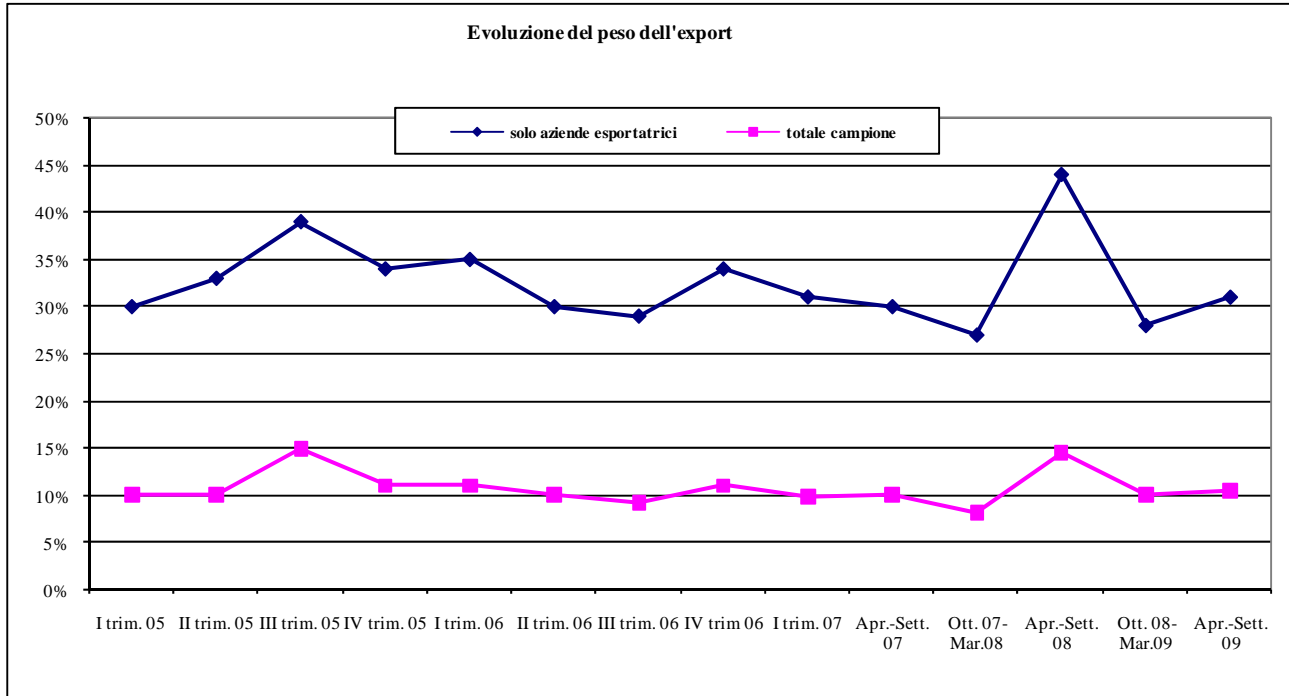


La perdita di posti di lavoro è stata più intensa nel comparto manifatturiero ed in quello delle costruzioni; il bilancio occupazionale delle imprese di servizi è quasi in pareggio. Sono soprattutto le aziende attive sui mercati internazionali (che registrano in genere le migliori performance) quelle che hanno ridotto il numero dei posti di lavoro.

Il peso dell'export

Il fatturato realizzato sui mercati esteri presso le aziende impegnate sui mercati internazionali è risalito al 31% dal livello del 28% del semestre precedente (ma era arrivato al 44% nel semestre primavera-estate 2008).

Il peso del fatturato realizzato sui mercati esteri sull'intero campione ai mantiene quasi invariato: 10.5% del fatturato totale rispetto al 10% registrato nel semestre precedente.

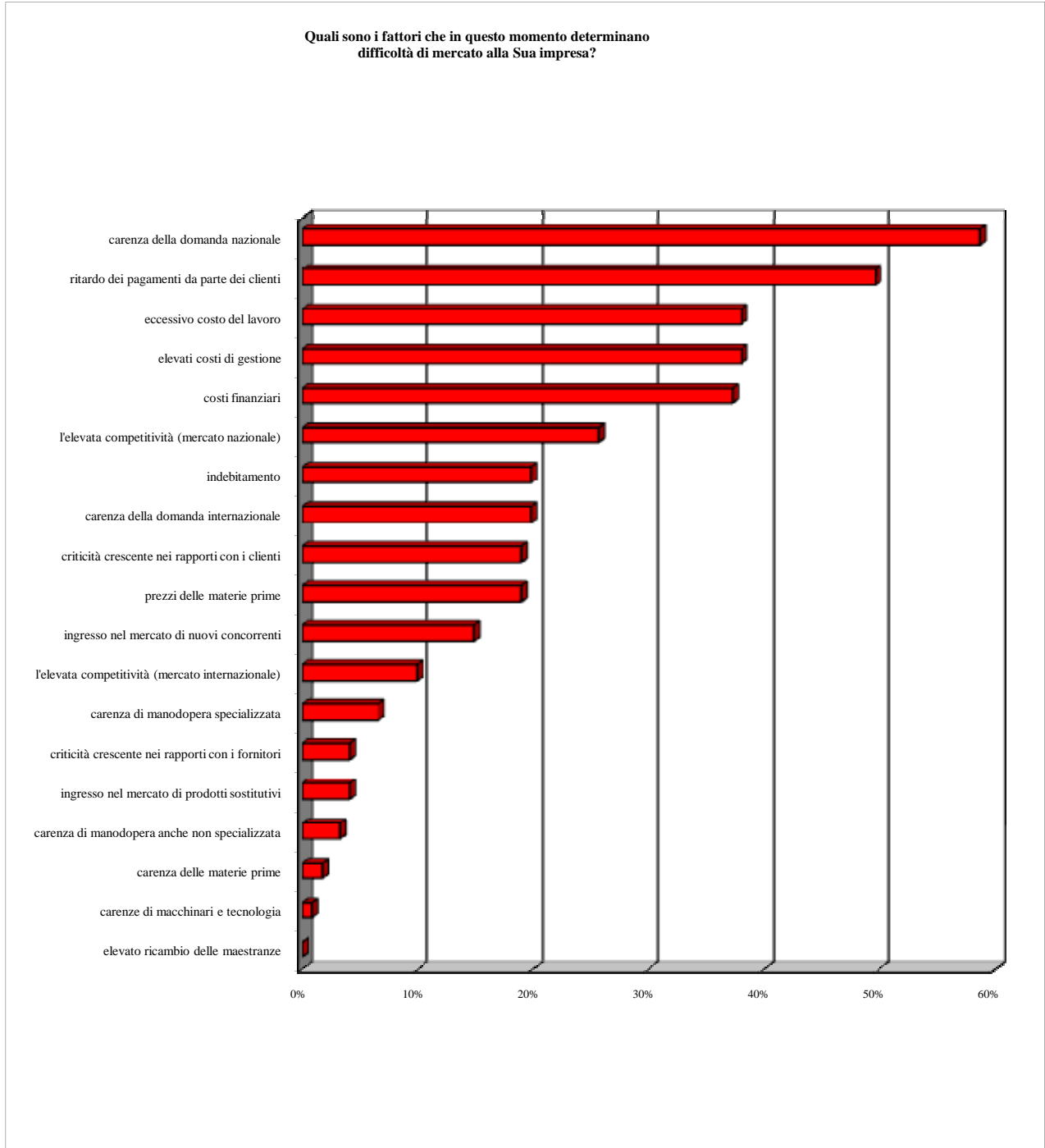


Stagionalità della domanda

La componente stagionale, favorevole per buona parte delle imprese 'eccellenti' del panel, è stata largamente sovrastata dal trend negativo della crisi in atto, arrivando forse a mitigarne la pesantezza ma senza riuscire a compensarne gli effetti negativi.

Le difficoltà che frenano la ripresa

Le imprese “eccellenti” del forum congiunturale della CNA si trovano ad affrontare una situazione di mercato dominata in primo luogo dalla debolezza della domanda interna (indicazioni di quasi 6 imprenditori su 10); segue (quasi 5 imprenditori su 10) il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. Questa ultima situazione appesantisce ulteriormente la situazione dei costi finanziari e dell’indebitamento.



LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA METÀ DEL 2009

La domanda

Il 2009 si apre con una decisa caduta tendenziale e congiunturale del fatturato, per tutte le componenti considerate, con qualche differenziazione per le diverse componenti: sotto il profilo tendenziale si registra un crollo della domanda estera (-30%), sotto il profilo congiunturale la componente realizzata per conto terzi si ridimensiona più rapidamente (passa da 114,4 a 91,1, fatto 100 il dato di inizio 2005).

L'ammontare del fatturato tocca il livello più basso mai registrato dall'avvio di questo osservatorio congiunturale: il dato (deflazionato) del fatturato totale risulta di oltre il 12 % inferiore a quello registrato quattro anni or sono, confermando quanto osservato circa la distruzione della capacità di creare di ricchezza che la recessione in corso ha causato. Con livelli di vendite così ridotti si configura problematico il mantenimento dell'efficienza economica minima, viene meno la capacità di investire o mantenere progetti di investimento previsti o già avviati, aumenta la necessità di procedere a diminuzioni di capacità produttiva, disinvestimenti e ridimensionamenti dell'organico.

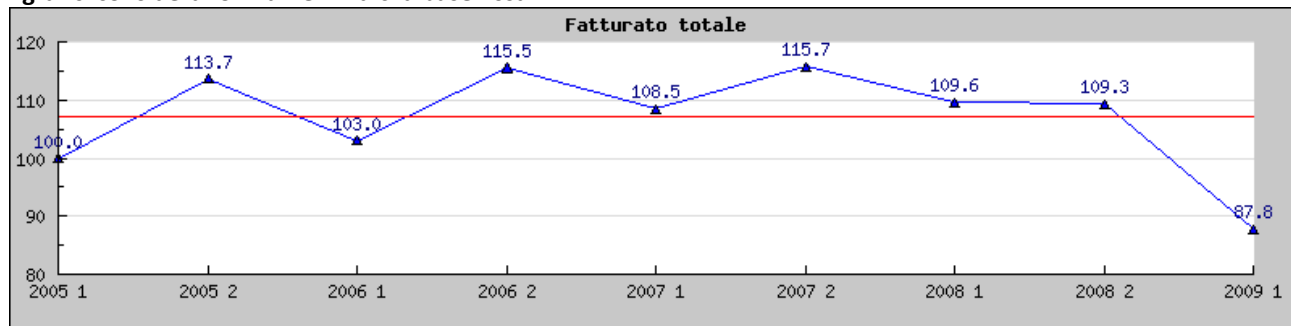
Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem	2007 - 2 sem	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 - I sem
Fatturato totale	100,0	113,7	103,0	115,5	108,5	115,7	109,6	109,3	87,8
Fatturato estero	100,0	115,0	115,9	108,7	132,9	102,2	126,2	116,6	87,7
Fatturato interno	100,0	113,7	102,7	115,7	108,0	116,0	109,3	109,1	87,8
Fatturato c/o terzi	100,0	114,7	104,5	120,4	114,3	122,7	114,6	114,4	91,1

Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem	2007 - 2 sem	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 - I sem
Fatturato totale	3,0	1,6	5,4	0,2	1,0	-5,6	-19,9
Fatturato estero	15,9	-5,5	14,7	-6,0	-5,0	14,1	-30,5
Fatturato interno	2,7	1,7	5,2	0,3	1,2	-5,9	-19,7
Fatturato conto terzi	4,5	5,0	9,4	1,9	0,3	-6,7	-20,5

I grafici considerano i numeri indici a base fissa

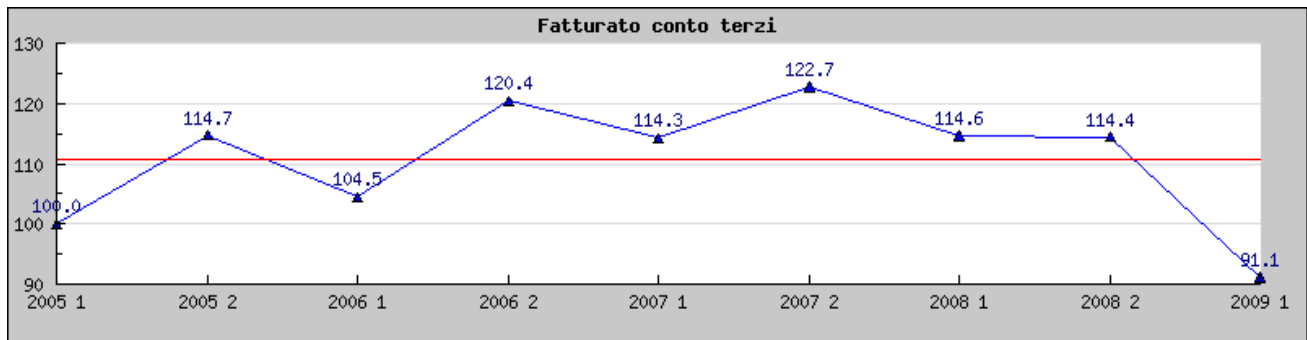
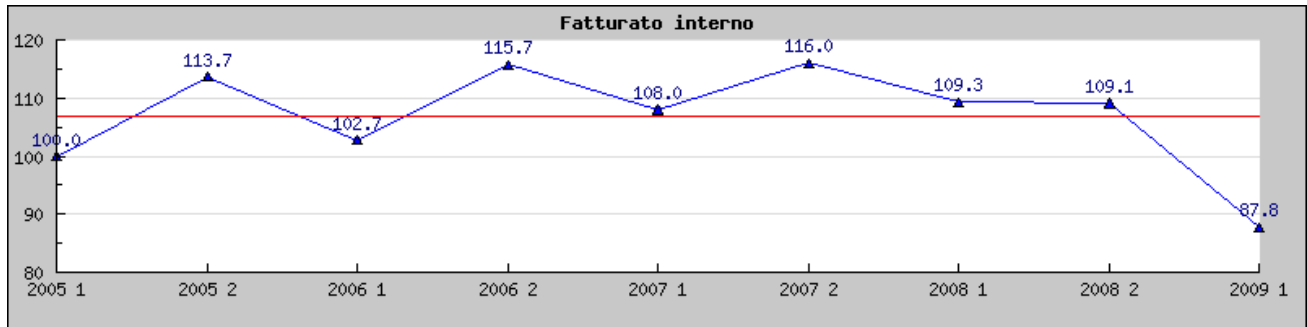
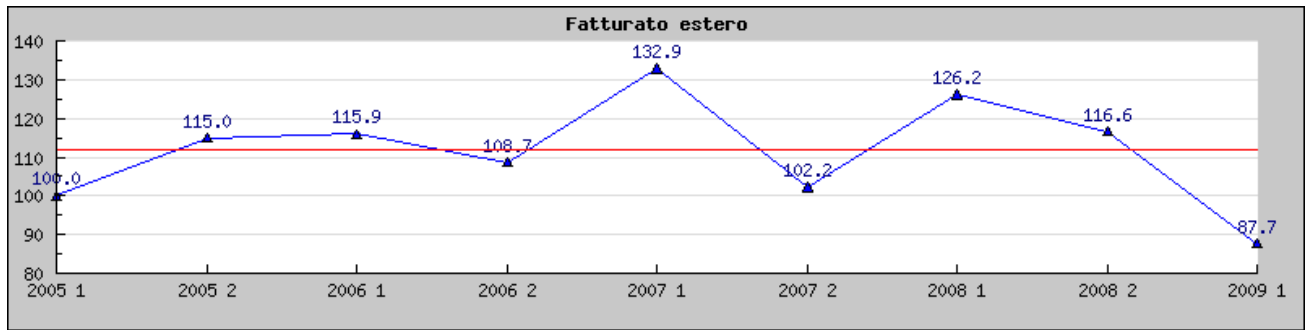


NB

Per i primi due trimestri 2009 gli indici relativi al settore delle costruzioni sono stati ottenuti applicando il deflatore relativo al 4° trimestre 2008.

Il deflatore delle costruzioni è calcolato sulla base dell'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale; a causa del cambiamento di base in atto (nuova base 2005=100), gli indici relativi al 2009 saranno diffusi, presumibilmente, a partire da gennaio 2010.

Gli indicatori sul totale settori e sulle costruzioni presentati in questo rapporto potranno quindi essere soggetti a lievi modifiche.



Gli investimenti

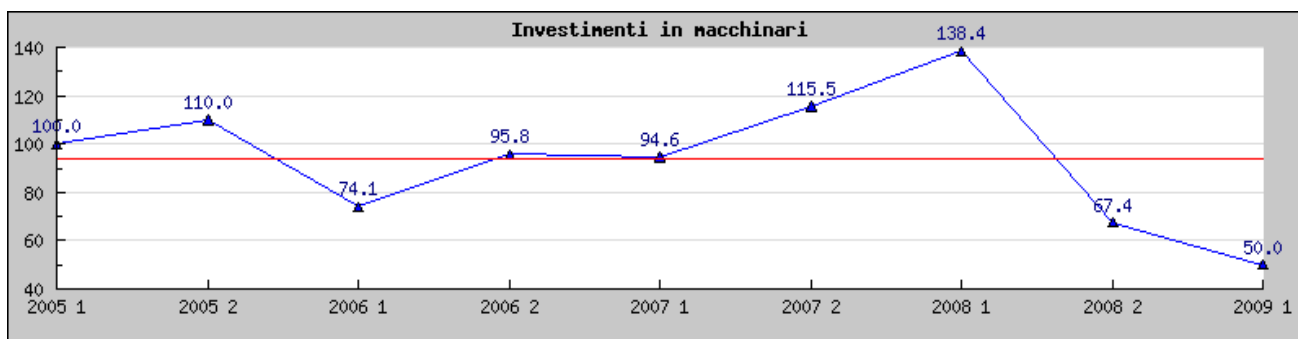
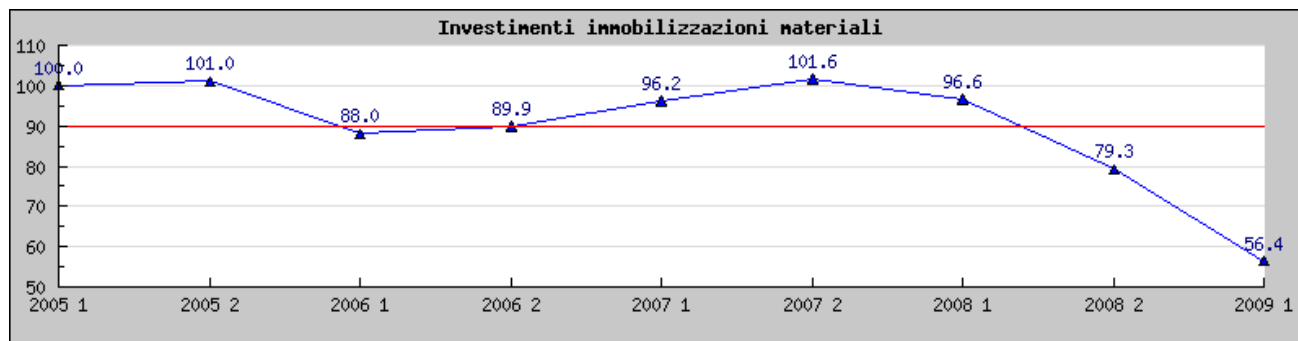
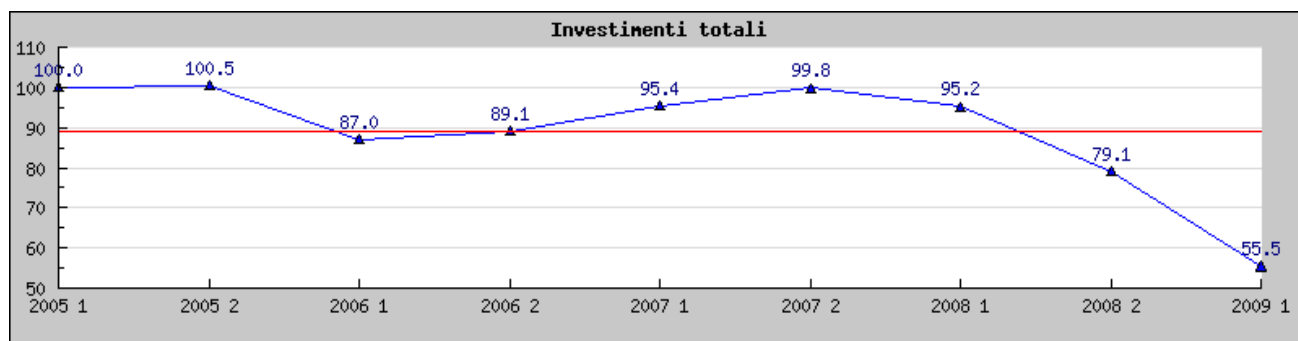
Decresce ancora l'attività di investimento il cui livello si riduce al 55% di quanto registrato all'inizio del 2005. Il ritmo di decremento tendenziale raddoppia per gli investimenti totali (-41,7%; era -20,7% nel semestre precedente) e configura un crollo per gli investimenti in macchinari (-64%; era -41,7%).

Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 - 1 sem	2005 - 2 sem	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem	2007 - 2 sem	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 - 1 sem
Investimenti totali	100,0	100,5	87,0	89,1	95,4	99,8	95,2	79,1	55,5
Invest.Immob.Materiali	100,0	101,0	88,0	89,9	96,2	101,6	96,6	79,3	56,4
Investimenti in macch.	100,0	110,0	74,1	95,8	94,6	115,5	138,4	67,4	50,0

Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem	2007 - 2 sem	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 - 1 sem
Investimenti totali	-13,0	-11,3	9,7	12,0	-0,2	-20,7	-41,7
Investim. Immob.Materiali	-12,0	-10,9	9,4	12,9	0,4	-22,0	-41,6
Investimenti in macchinari	-25,9	-12,9	27,7	20,6	46,3	-41,7	-63,9



I costi

Prosegue e si rafforza la dinamica di alleggerimento dei costi, in particolare per le voci “retribuzioni” e “consumi” i cui livelli sono i più bassi tra quelli sinora osservati. Le spese per retribuzioni, in particolare, accelerano ulteriormente il trend di diminuzione (da -9% nel II semestre 2008 a -13% nel I sem. 2009) e calano fino a ridursi al 70,5% del livello di inizio 2005. Le spese per consumi, che risultavano ancora in crescita (benché moderata) nel precedente semestre, perdono rapidamente quota (-22,1%; si riducono al 92,4% del dato di inizio 2005); calano in termini tendenziali anche le spese per formazione ma crescono in termini congiunturali e, comunque, il livello a cui si situano tali spese rimane tra i più elevati tra quelli registrati dal 2005.

Le spese per assicurazioni diminuiscono ulteriormente raggiungendo un nuovo punto di minimo (43,5 fatto 100 il dato di inizio 2005) e confermando che il profilo degli ultimi due anni è quello della norma.

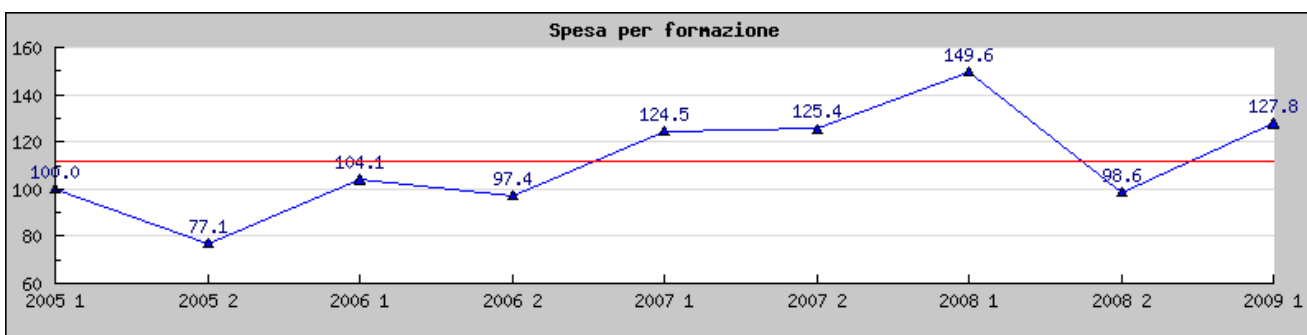
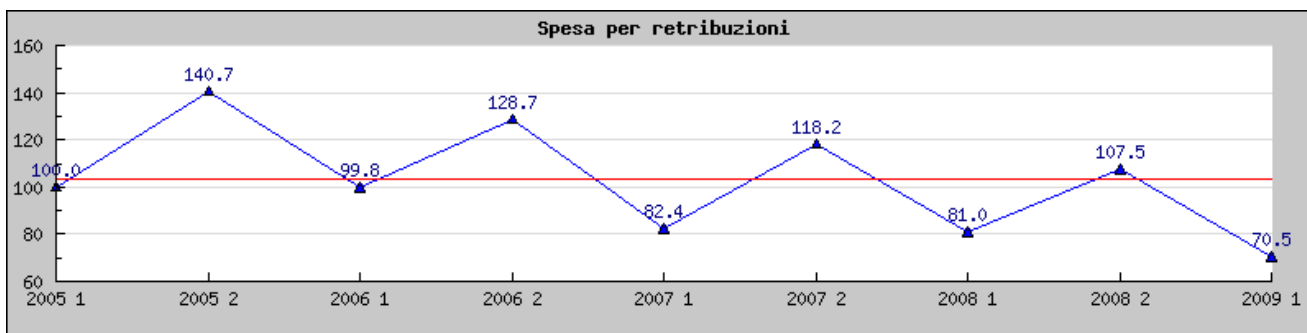
Il 2009 si apre, quindi, rafforzando sia la tendenza rilevata già a fine 2008 di costi in calo, sia il ruolo che la spesa per formazione ha assunto, che testimonia l'importanza attribuita al capitale umano, al suo aggiornamento e alla sua qualificazione.

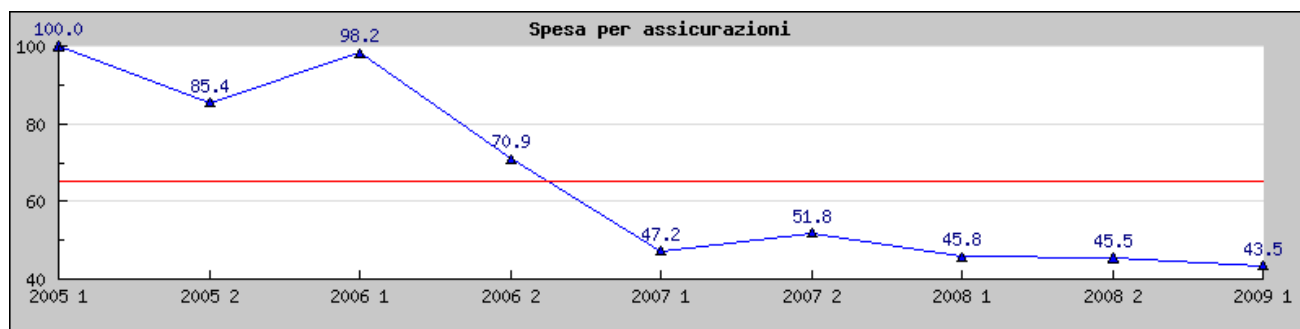
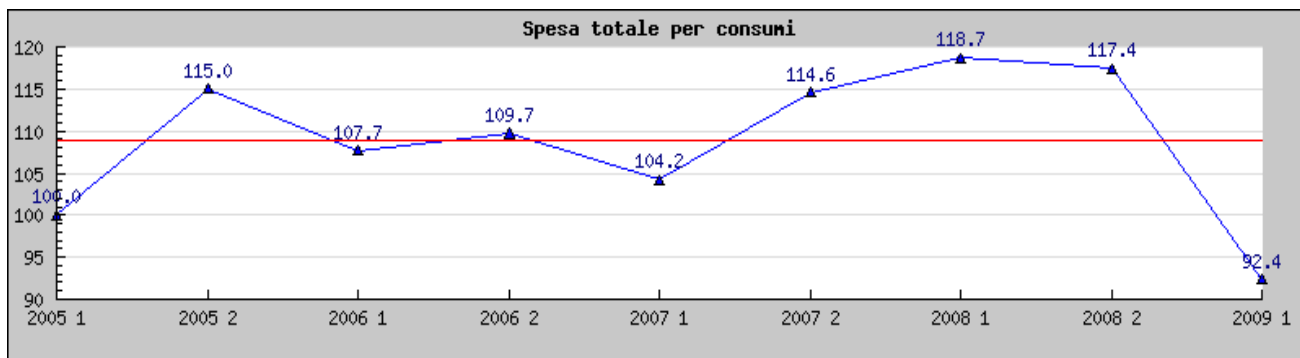
Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

	2005 -1sem	2005 -2sem	2006 -1sem	2006 -2sem	2007 -1sem	2007 - 2sem	2008 - 1sem	2008 - 2sem	2009 - 1sem
Spesa retribuzioni	100,0	140,7	99,8	128,7	82,4	118,2	81,0	107,5	70,5
Spesa consumi	100,0	115,0	107,7	109,7	104,2	114,6	118,7	117,4	92,4
Spesa formazione	100,0	77,1	104,1	97,4	124,5	125,4	149,6	98,6	127,8
Spesa assicurazioni	100,0	85,4	98,2	70,9	47,2	51,8	45,8	45,5	43,5

Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - 1 sem	2006 - 2 sem	2007 - 1 sem	2007 - 2 sem	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 - 1 sem
Spesa retribuzioni	-0,2	-8,6	-17,4	-8,2	-1,7	-9,0	-13,0
Spesa consumi	7,7	-4,6	-3,2	4,4	13,8	2,5	-22,1
Spesa formazione	4,1	26,4	19,6	28,8	20,1	-21,4	-14,6
Spesa assicurazioni	-1,8	-17,0	-51,9	-26,9	-3,0	-12,1	-5,0



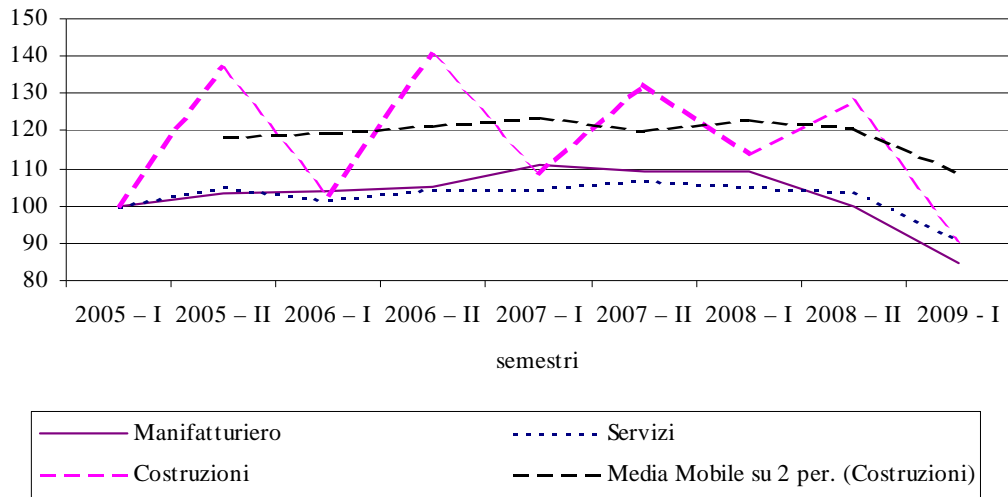


Le tavole di sintesi per le dinamiche settoriali e territoriali del *fatturato*

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	100,0	100,6	103,6	102,3	113,0	109,5	114,8	101,7	84,0
legno mobile	100,0	110,0	107,0	117,7	117,4	117,1	111,5	104,8	89,9
sistema moda	100,0	104,1	102,7	100,2	99,3	101,0	93,8	87,2	77,3
alimentari	100,0	112,1	102,7	117,0	106,1	109,6	91,9	98,4	91,8
Manifatturiero	100,0	103,2	103,7	105,0	110,8	109,1	109,1	99,7	84,6
Servizi f.p.	100,0	104,6	101,2	107,4	107,5	109,8	107,5	107,2	98,4
trasporti	100,0	105,3	103,3	107,2	106,1	111,1	108,7	109,7	92,4
Riparaz. veicoli	100,0	104,2	98,1	98,2	100,7	97,6	96,1	90,8	84,3
Servizi	100,0	104,9	101,6	104,7	104,7	107,1	105,0	104,0	90,9
Costruzioni	100,0	136,7	102,9	139,9	107,8	132,5	113,9	128,0	90,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>113,7</i>	<i>103,0</i>	<i>115,5</i>	<i>108,5</i>	<i>115,7</i>	<i>109,6</i>	<i>109,3</i>	<i>87,8</i>

Fatturato per grandi settori (numeri indici; I 2005=100)



fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	3,7	1,7	9,0	7,1	1,6	-7,1	-26,8
legno mobile	7,0	6,9	9,8	-0,5	-5,1	-10,5	-19,4
sistema moda	2,7	-3,7	-3,3	0,8	-5,6	-13,7	-17,5
alimentari	2,7	4,4	3,3	-6,3	-13,4	-10,2	-0,1
Manifatturiero	3,7	1,8	6,9	3,8	-1,5	-8,6	-22,5
Servizi f.p.	1,2	2,7	6,2	2,2	0,1	-2,4	-8,5
trasporti	3,3	1,8	2,7	3,6	2,4	-1,3	-15,0
riparazione veicoli	-1,9	-5,8	2,7	-0,6	-4,5	-7,0	-12,3
Servizi	1,6	-0,2	3,1	2,3	0,2	-2,9	-13,4
Costruzioni	2,9	2,4	4,7	-5,3	5,6	-3,4	-20,6
<i>Totale</i>	<i>3,0</i>	<i>1,6</i>	<i>5,4</i>	<i>0,2</i>	<i>1,0</i>	<i>-5,6</i>	<i>-19,9</i>

fatturato totale - Numeri indice (2005 1 sem. =100) semestrali per provincia

	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
EmiliaRomagna	100,0	113,7	103,0	115,5	108,5	115,7	109,6	109,3	87,8
Bologna	100,0	102,8	96,4	105,2	104,7	107,8	106,3	101,7	85,5
Ferrara	100,0	121,5	102,0	118,2	110,7	121,5	120,1	118,5	92,7
Forlì Cesena	100,0	115,7	108,0	118,4	118,0	120,5	116,9	115,0	94,2
Modena	100,0	113,2	101,7	111,6	107,0	107,2	101,1	104,2	82,8
Parma	100,0	127,1	104,5	125,7	111,3	125,7	110,2	113,0	89,3
Piacenza	100,0	122,5	112,4	133,5	117,0	133,7	137,0	138,0	97,4
Ravenna	100,0	114,7	92,9	114,4	96,6	112,5	94,7	99,9	84,0
Reggio Emilia	100,0	116,3	111,7	119,6	108,3	114,6	106,6	105,5	80,9
Rimini	100,0	111,5	105,9	119,9	115,1	133,6	125,8	125,1	107,6

fatturato totale - Variazioni % tendenziali semestrali per provincia

	2006 – I	2006 – II	2007 – I	2007 – II	2008 – I	2008 – II	2009 - I
EmiliaRomagna	3,0	1,6	5,4	0,2	1,0	-5,6	-19,92
Bologna	-3,6	2,3	8,5	2,5	1,6	-5,7	-19,57
Ferrara	2,0	-2,7	8,5	2,8	8,5	-2,5	-22,82
Forlì Cesena	8,0	2,3	9,3	1,8	-0,9	-4,5	-19,45
Modena	1,8	-1,4	5,2	-4,0	-5,5	-2,8	-18,13
Parma	4,5	-1,1	6,5	0,0	-1,0	-10,1	-19,01
Piacenza	12,4	9,0	4,1	0,2	17,1	3,2	-28,90
Ravenna	-7,1	-0,3	4,0	-1,7	-1,9	-11,2	-11,28
Reggio Emilia	11,7	2,9	-3,0	-4,2	-1,5	-8,0	-24,10
Rimini	5,9	7,5	8,7	11,5	9,3	-6,4	-14,45

LE DINAMICHE SETTORIALI E TERRITORIALI A CONFRONTO

Un'analisi per macro settori

L'analisi per macrosettori (*Manifatture, Servizi e Costruzioni*) conferma anche per il primo semestre come la crisi si rifletta più pesantemente sulle attività manifatturiere. Il *manifatturiero* registra un ridimensionamento del fatturato più deciso di quanto si registra sia rispetto al totale sia rispetto ai Servizi e alle Costruzioni.

In particolare, la variazione tendenziale del fatturato nel primo semestre 2009 rispetto allo stesso semestre 2008 è pari al -22,5% a fronte del -13,4% dei Servizi e del -20,6% per le Costruzioni. Il fatturato estero delle manifatture si è ridimensionato in modo ancor più deciso registrando un -36% nello stesso periodo.

Si riportano, di seguito, anche i dati relativi al 2008 per consentire di valutare l'ampiezza con cui la dinamica tendenziale del fatturato è peggiorata nel corso della prima parte del 2009. Si noti che lo scorso anno segnò per le piccole imprese manifatturiere un risultato positivo per il fatturato estero (+6,4%) e che il fatturato complessivo delle costruzioni era ancora in crescita, benché moderata (+0,7%). Merita sottolineatura anche il fatto che il conto terzi manifatturiero perde terreno per il primo semestre 2009 (-25,6%) ancora più velocemente del fatturato totale, a conferma di quanto già osservato a fine 2008.

Il fatturato e le sue componenti - Variazioni % tendenziali per tutto il 2008 (rispetto al 2007) per i macrosettori

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Fatturato	-5,0	-1,4	+0,7	-2,4
Fatturato estero	+6,4	-3,8	-	3,3
Fatturato c/terzi	-4,7	-1,7	-2,8	-3,3

(*) Alcuni dati non sono resi noti perché non raggiungono affidabilità adeguata.

Il fatturato e le sue componenti - Variazioni % tendenziali nel primo sem. 2009 (rispetto I sem. 2008) per i macrosettori

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Fatturato	-22,5	-13,4	-20,6	-19,9
Fatturato estero	-36,0	-17,5	-	-30,5
Fatturato c/terzi	-25,6	-12,4	-19,6	-20,5

(*) Alcuni dati non sono resi noti perché non raggiungono affidabilità adeguata.

Il calo degli investimenti registrato già nella seconda metà del 2008 (e che ha portato a chiudere l'intero 2008 con una diminuzione del 10% degli investimenti complessivi) si accentua decisamente nella prima metà del 2009, configurando un ridimensionamento profondo del processo di investimento tanto più marcato in quanto il raffronto viene eseguito rispetto ad un semestre - il I del 2008 - allorché gli investimenti erano registrati stabili e a livelli sostenuti, con la componente "macchinari e impianti" in forte crescita tendenziale. La caduta è, difatti, ancor più forte nelle manifatture per gli investimenti in macchinari e impianti (-66,3%).

Il calo degli investimenti si configura più grave per il settore dei servizi (-48,1%) perché fa seguito ad un precedente assai deciso decremento (-27,3%) registrato per l'intero 2008.

Gli investimenti - Variazioni % tendenziali per tutto il 2008 (rispetto al 2007) per i macrosettori

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Totale investimenti	+5,2	-27,3	-14,0	-10,7
Macchinari e impianti	-4,0%	-35,7	+39,2	-2,1

Gli investimenti - Variazioni % tendenziali nel primo sem. 2009 (rispetto al I sem. 2008) per i macrosettori (*)

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Totale investimenti	-47,1	-48,1	-14,9	-41,7
Macchinari e impianti	-66,3	-	-	-63,9

(*) Alcuni dati non sono resi noti perché non raggiungono affidabilità adeguata.

Le dinamiche delle retribuzioni sono **in** più deciso calo nelle attività manifatturiere (-21,3%) dove peraltro erano registrate in diminuzione già nel corso del 2008, pur se a ritmo meno **sostenuto** (-7,3%). Le spese per retribuzioni continuano a calare anche nelle costruzioni (-7,9%) mentre riprendono leggermente a crescere nei servizi (+1,5%).

Le spese per consumi, invece, calano dappertutto ma più velocemente nei servizi (-28,9%) e nelle costruzioni (-21,7%), meno drasticamente nelle manifatture (-6,1%).

I dati indicano come la spesa per formazione, dopo essere diminuita fortemente nel manifatturiero nel corso del 2008 (-31,6%) riprenda a crescere in modo altrettanto sostenuto nella prima metà del 2009 (+34,3%). All'opposto, per servizi e costruzioni, dopo essere cresciuta nel 2008 si registra in forte calo nella prima metà del 2009: in generale, dunque, il relativo dato risulta sottoposto a forti oscillazioni ma vale quanto osservato a livello generale: le risorse destinate alla formazione calano con la crisi ma restano ai livelli sostenuti raggiunti durante il ciclo espansivo.

Le spese di assicurazione continuano a diminuire per servizi (-4%) e costruzioni (-11,3%), sembrano stabilizzarsi, invece, per le attività manifatturiere (+1,6%).

I costi - Variazioni % tendenziali per tutto il 2008 (rispetto al 2007) per i macrosettori

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Spesa per retribuzioni	-7,3	-1,7	-6,6	-6,0
Spesa per consumi	+6,4	+8,6	+7,6	+7,9
Spesa per formazione	-31,6	+9,8	+28,7	-0,7
Spesa per assicurazioni	-5,6	-7,8	-9,3	-7,8

I costi - Variazioni % tendenziali nel I sem. 2009 (rispetto I sem. 2008) per i macrosettori

	Manifatture	Servizi	Costruzioni	totale
Spesa per retribuzioni	-21,3	1,5	-7,9	-13,0
Spesa per consumi	-6,1	-28,9	-21,7	-22,1
Spesa per formazione	34,3	-25,5	-35,0	-14,6
Spesa per assicurazioni	1,6	-4,0	-11,3	-5,0

L'ANALISI PER SETTORI ⁵

MECCANICA

La domanda

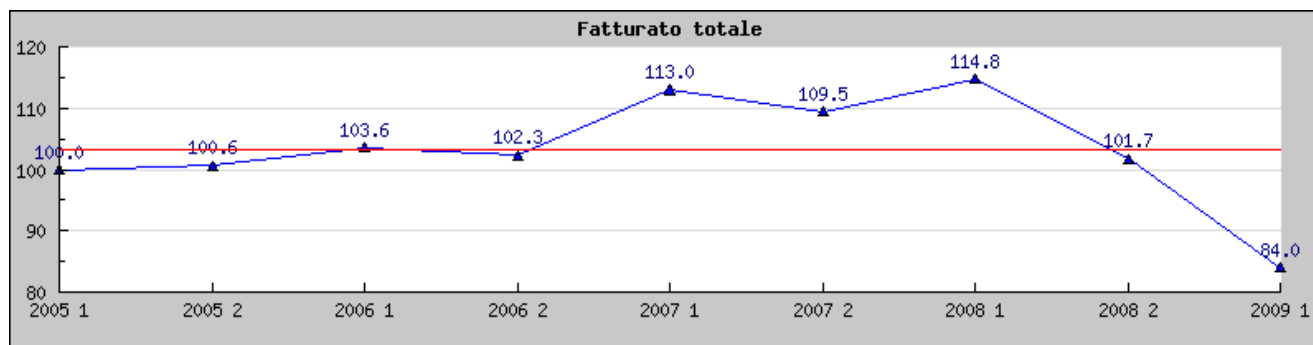
La diminuzione del fatturato che si registra nella prima metà dell'anno è così forte (-26,8%) da portarne al punto più basso sinora registrato, pari a solo l'84% dell'ammontare segnato a inizio 2005. La caduta del fatturato è più accentuata per la componente realizzata per conto terzi (-27,8%) e molto più decisa per la componente estera (-38,9%).

Gli indicatori di domanda – La meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

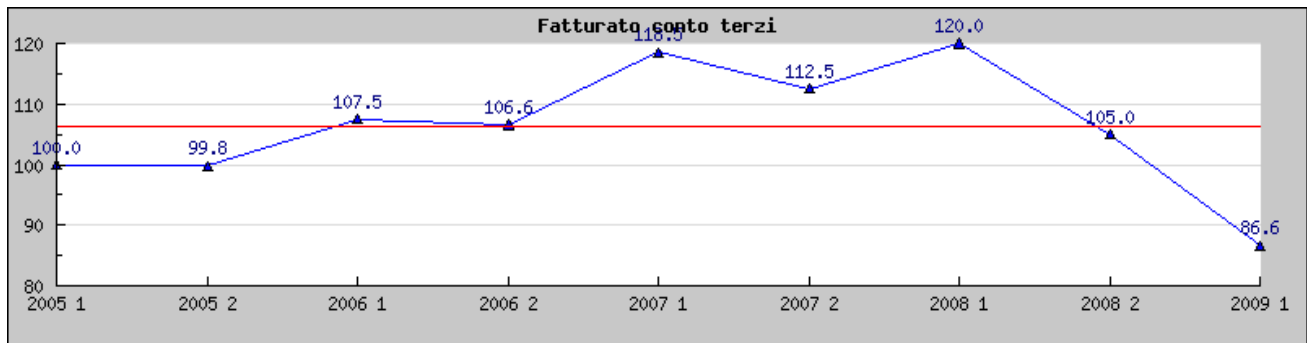
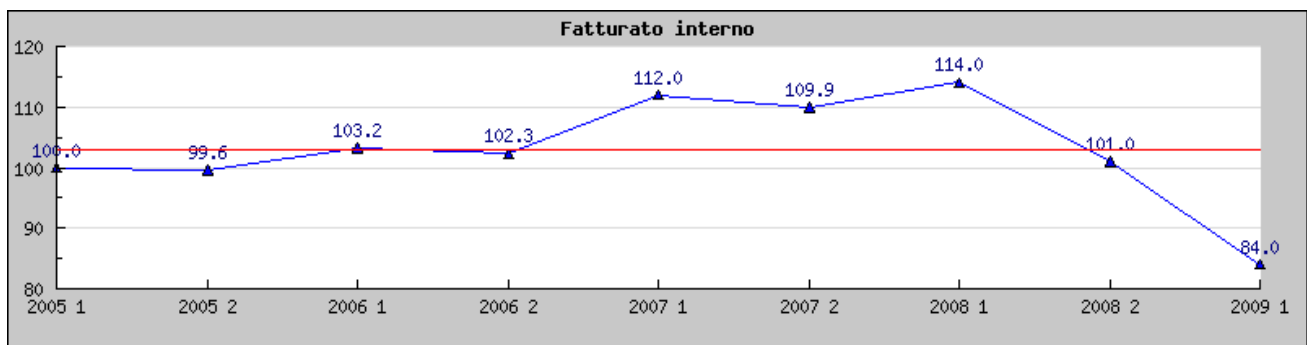
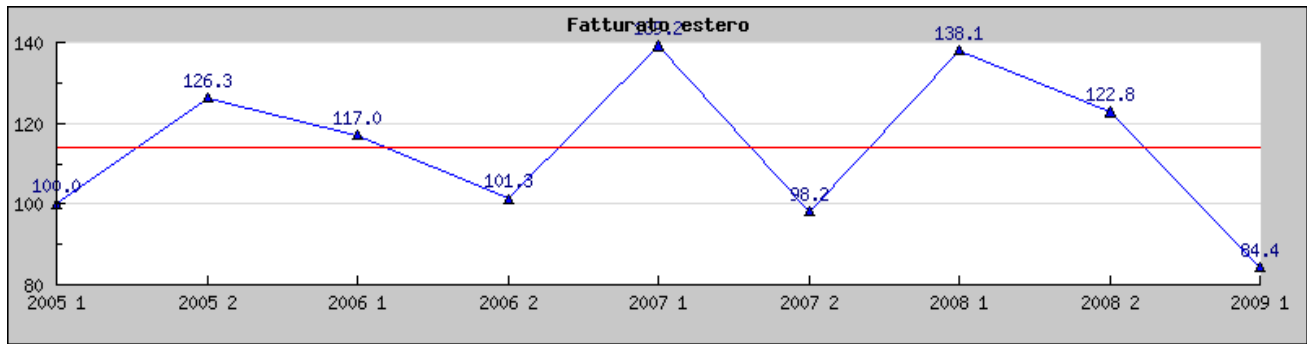
Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	100,6	103,6	102,3	113,0	109,5	114,8	101,7	84,0
Fatturato estero	100,0	126,3	117,0	101,3	139,2	98,2	138,1	122,8	84,4
Fatturato interno	100,0	99,6	103,2	102,3	112,0	109,9	114,0	101,0	84,0
Fatturato conto terzi	100,0	99,8	107,5	106,6	118,5	112,5	120,0	105,0	86,6

Gli indicatori di domanda – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	3,6	1,7	9,0	7,1	1,6	-7,1	-26,8
Fatturato estero	17,0	-19,7	18,9	-3,1	-0,8	25,1	-38,9
Fatturato interno	3,2	2,7	8,6	7,4	1,7	-8,1	-26,3
Fatturato c/o terzi	7,5	6,9	10,2	5,5	1,3	-6,7	-27,8



⁵ Si ricorda che i livelli di affidabilità delle stime non consentono di effettuare l'analisi di tutte le variabili per ogni settore.



Gli investimenti

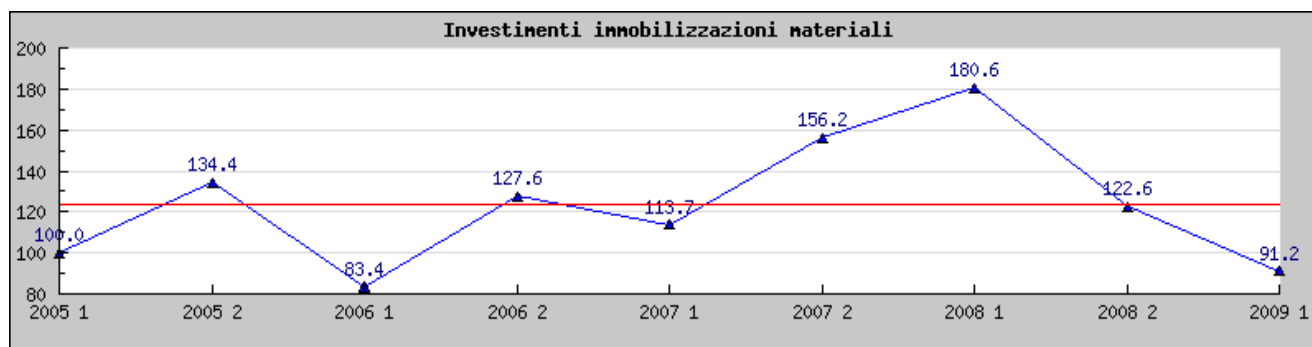
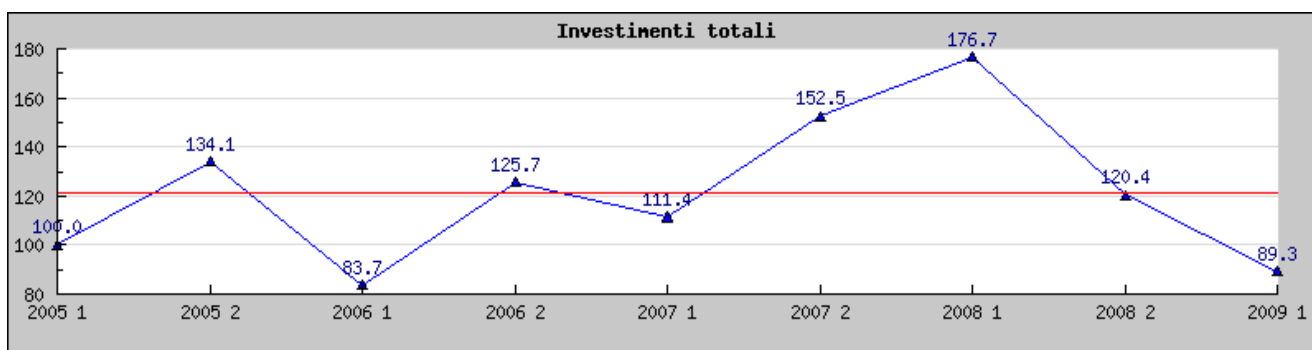
Il processo di diminuzione degli investimenti avviatosi nel 2008 prosegue a ritmo crescente nel primo semestre 2009 alla fine del quale si registra un dimezzamento delle risorse investite (-49,4%) rispetto allo stesso periodo del 2008, quando però fu raggiunto il picco massimo dal 2005. Così, nonostante la caduta tendenziale e congiunturale degli investimenti complessivi del settore, il livello da essi toccato nel I semestre 2009 (89,3 fatto 100 il livello del I semestre 2005) non costituisce il punto più basso del periodo, che resta quello del I semestre 2006 (83,7%).

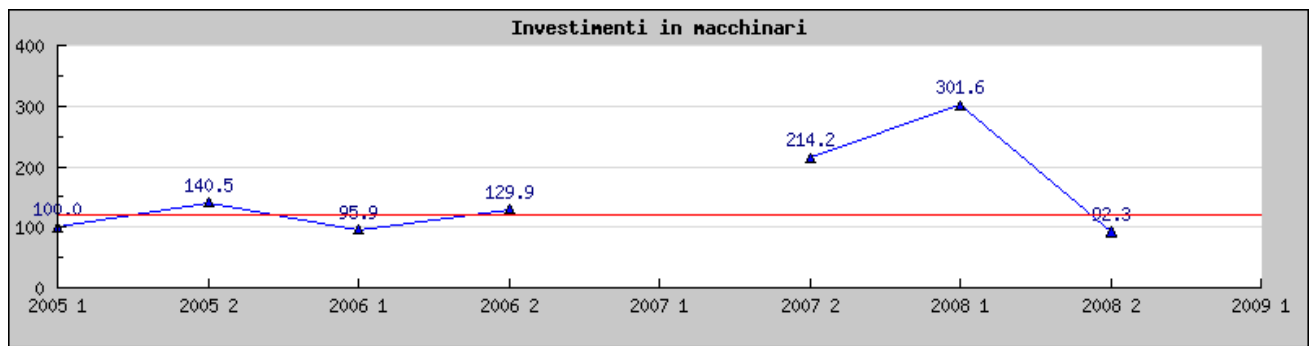
Gli indicatori di investimento – Meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	134,1	83,7	125,7	111,4	152,5	176,7	120,4	89,3
Investimenti Immob. materiali	100,0	134,4	83,4	127,6	113,7	156,2	180,6	122,6	91,2
Investimenti macchinari	100,0	140,5	95,9	129,9	-	214,2	301,6	92,3	-

Gli indicatori di investimento – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-16,3	-6,3	33,0	21,3	58,6	-21,0	-49,4
Investimenti Immob. materiali	-16,6	-5,1	36,2	22,4	58,9	-21,5	-49,5
Investimenti macchinari	-4,1	-7,6	-	65,0	-	-56,9	-





I costi

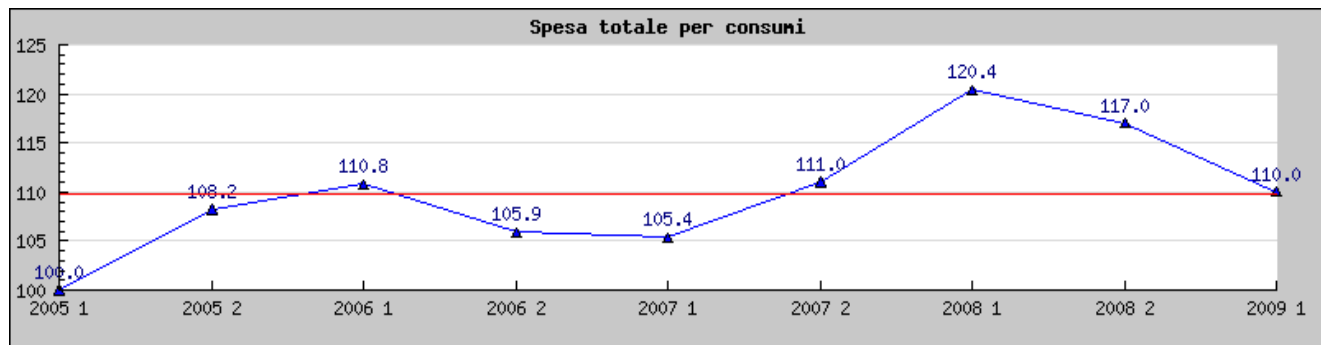
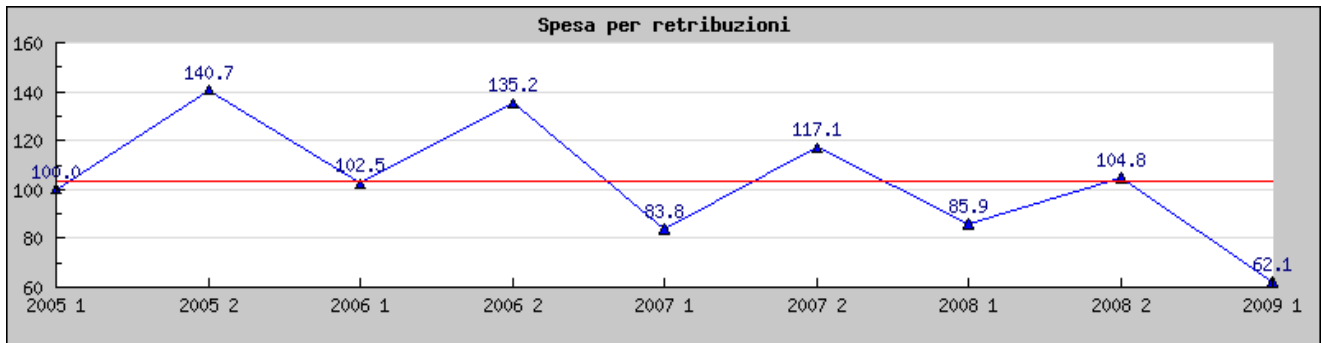
Risultano in calo in termini tendenziali e congiunturali le spese per retribuzioni mentre si arresta la crescita tendenziale delle spese per consumi, anch'esse in deciso calo. Cresce invece la spesa per formazione il cui livello raggiunge più del doppio di quello registrato nella prima metà del 2005. Calano ancora, benché lievemente, le spese per assicurazioni.

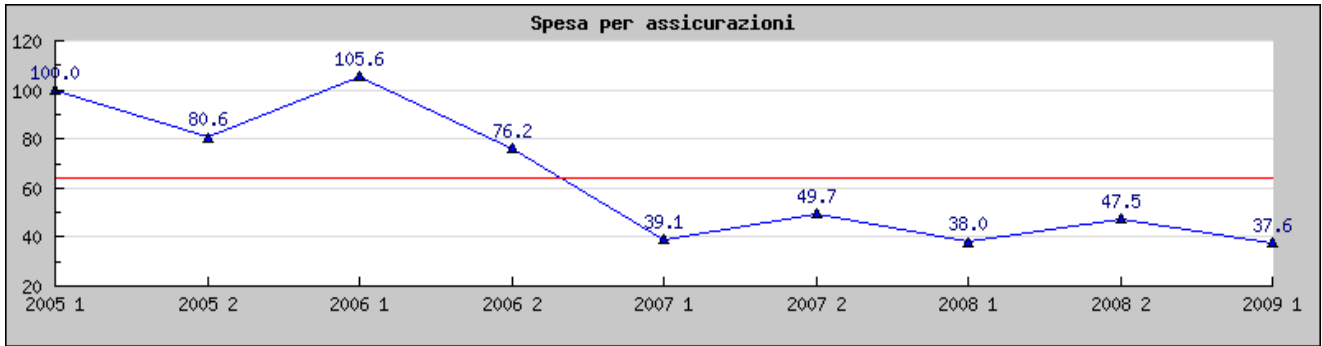
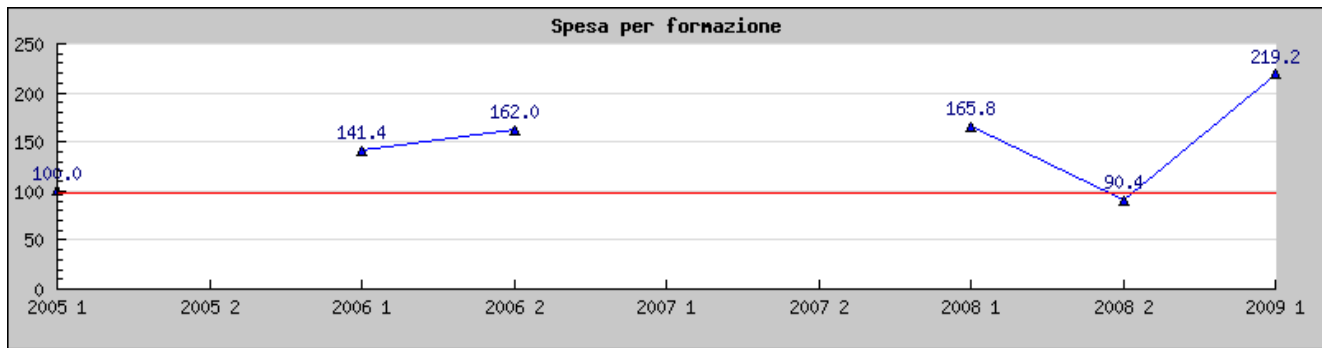
Gli indicatori di costo – La meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	140,7	102,5	135,2	83,8	117,1	85,9	104,8	62,1
Spesa consumi	100,0	108,2	110,8	105,9	105,4	111,0	120,4	117,0	110,0
Spesa formazione	100,0		141,4	162,0			165,8	90,4	219,2
Spesa assicurazioni	100,0	80,6	105,6	76,2	39,1	49,7	38,0	47,5	37,6

Gli indicatori di costo – Meccanica – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	2,5	-3,9	-18,2	-13,4	2,5	-10,5	-27,7
Spesa consumi	10,8	-2,1	-4,8	4,8	14,2	5,4	-8,7
Spesa formazione	41,4						32,2
Spesa assicuraz.	5,6	-5,5	-62,9	-34,8	-2,9	-4,3	-1,1





LEGNO – MOBILE

La domanda

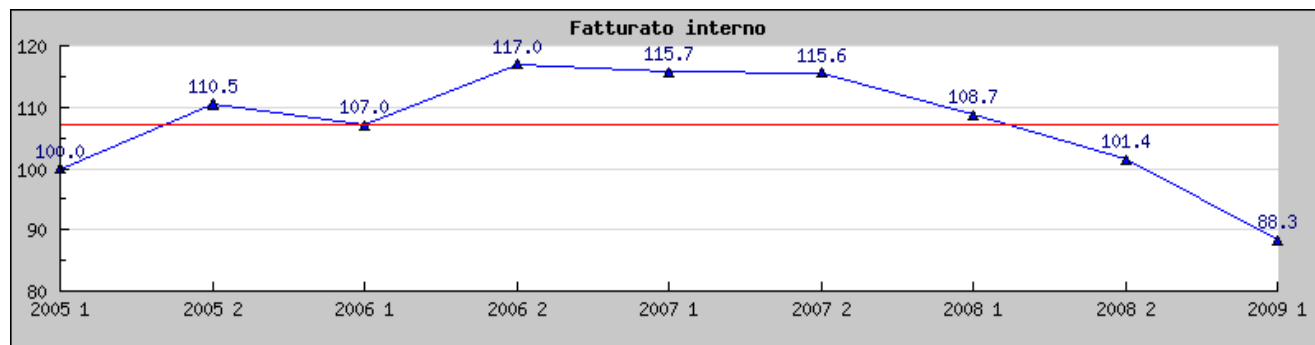
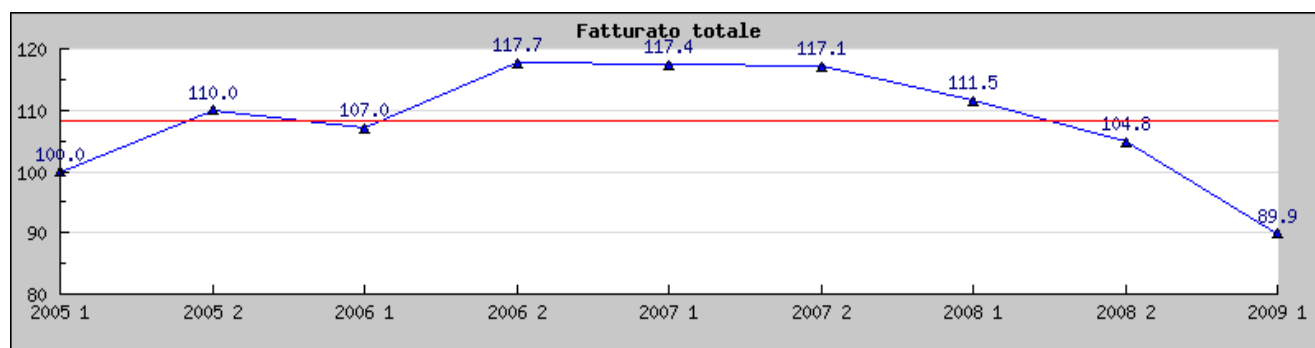
Accelera ulteriormente il ritmo di diminuzione del fatturato (da -10,5% a -19,4% su base tendenziale) che continua a calare ormai da quattro semestri consecutivi e a ritmo sempre crescente. Ciò vale anche per le componenti considerate ma si osserva che la componente realizzata per conto terzi decresce ora a ritmo più accentuato (-20,8%).

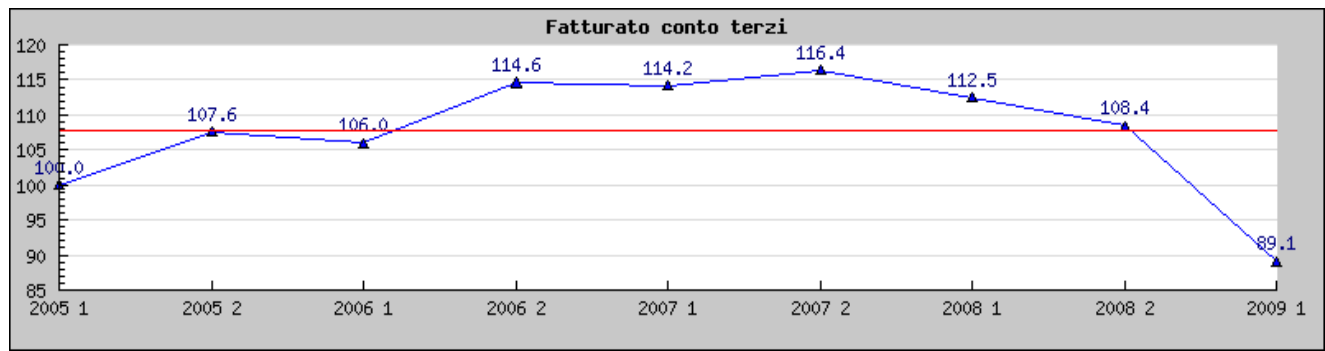
Gli indicatori di domanda – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	110,0	107,0	117,7	117,4	117,1	111,5	104,8	89,9
Fatturato interno	100,0	110,5	107,0	117,0	115,7	115,6	108,7	101,4	88,3
Fatturato conto terzi	100,0	107,6	106,0	114,6	114,2	116,4	112,5	108,4	89,1

Gli indicatori di domanda - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	7,0	6,9	9,8	-0,5	-5,1	-10,5	-19,4
Fatturato interno	7,0	5,9	8,2	-1,2	-6,1	-12,2	-18,7
Fatturato conto terzi	6,0	6,5	7,8	1,6	-1,5	-6,9	-20,8





Gli investimenti

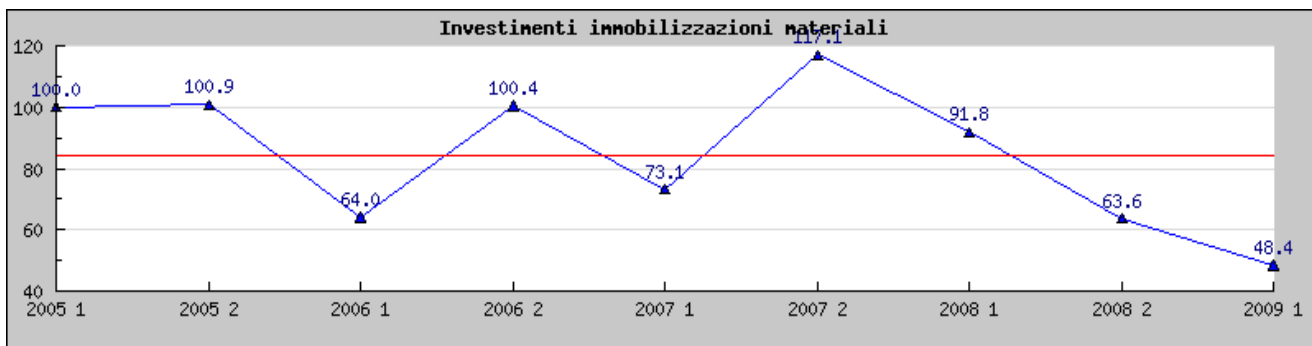
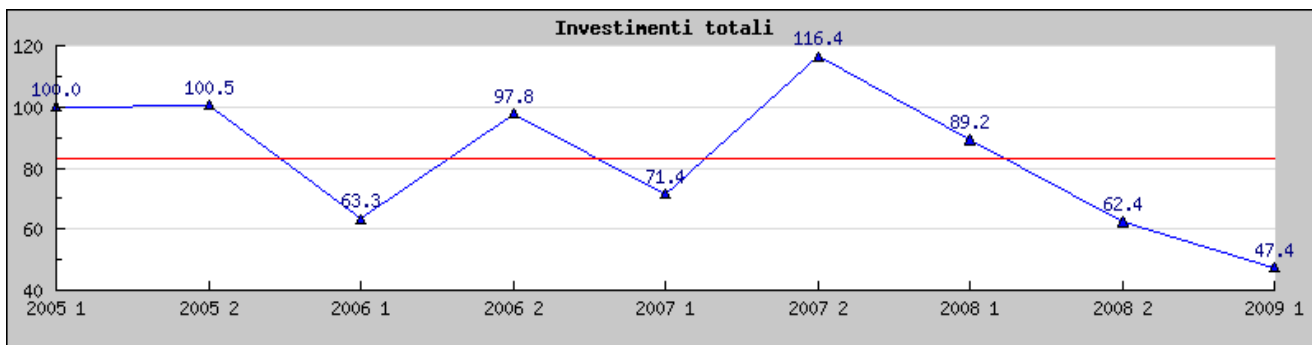
La caduta degli investimenti registrata nella seconda metà del 2008 si ripropone con la stessa intensità nel primo semestre 2009 con il risultato che il livello delle risorse investite inferiore alla metà dell'ammontare registrato nel 2005.

Gli indicatori di investimento – Legno mobile– numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	100,5	63,3	97,8	71,4	116,4	89,2	62,4	47,4
Investimenti Immob. Materiali	100,0	100,9	64,0	100,4	73,1	117,1	91,8	63,6	48,4

Gli indicatori di investimento - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-36,7	-2,7	12,8	19,0	24,8	-46,4	-46,8
Investim. Immob. Materiali	-36,0	-0,5	14,2	16,6	25,6	-45,7	-47,3



I costi

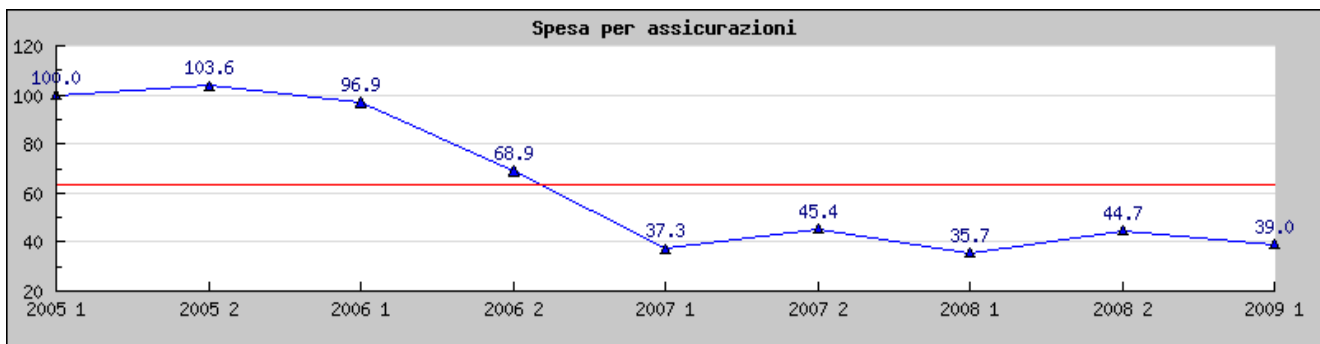
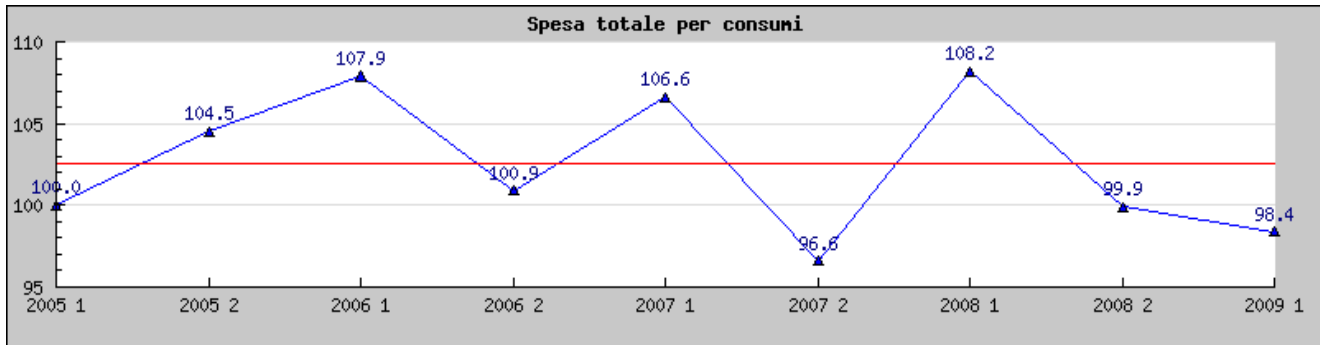
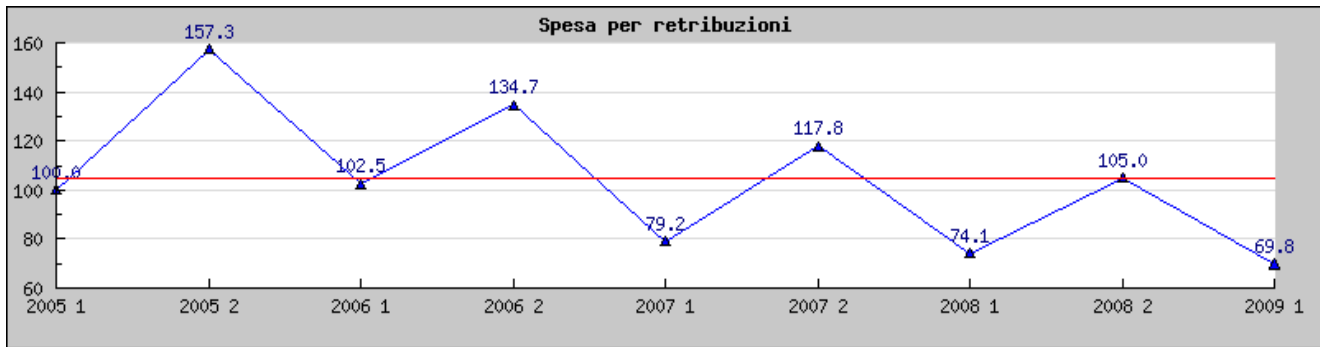
Il primo semestre 2009 segna il sesto semestre consecutivo di diminuzione tendenziale delle spese per retribuzioni (-5,7%), giunte a registrare un livello pari a meno del 70% dell'ammontare speso nel primo semestre 2005. Calano sia tendenzialmente sia congiunturalmente anche le spese per consumi mentre risultano, invece, in crescita tendenziale le spese di assicurazione.

Gli indicatori di costo – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	157,3	102,5	134,7	79,2	117,8	74,1	105,0	69,8
Spesa consumi	100,0	104,5	107,9	100,9	106,6	96,6	108,2	99,9	98,4
Spesa assicurazioni	100,0	103,6	96,9	68,9	37,3	45,4	35,7	44,7	39,0

Gli indicatori di costo - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	2,5	-14,4	-22,7	-12,5	-6,5	-10,9	-5,7
Spesa consumi	7,9	-3,4	-1,2	-4,3	1,5	3,4	-9,1
Spesa assicurazioni	-3,1	-33,6	-61,5	-34,1	-4,1	-1,5	9,2



SISTEMA MODA

La domanda

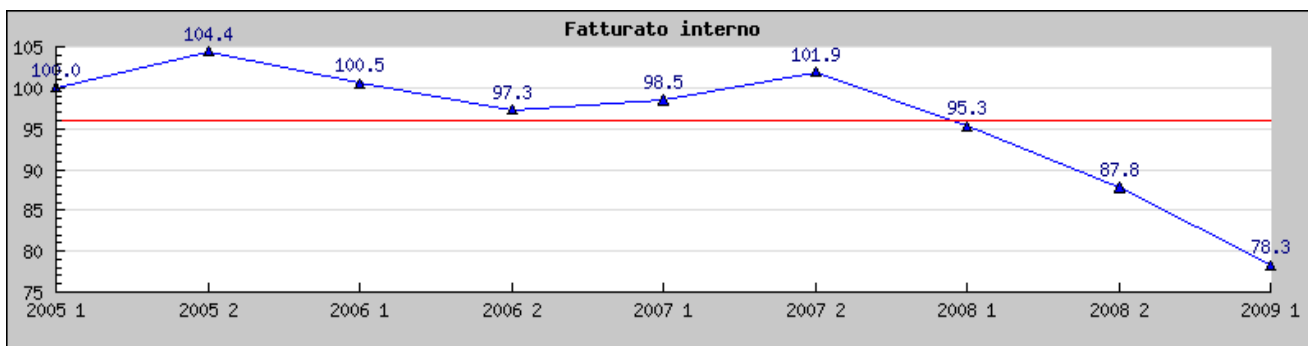
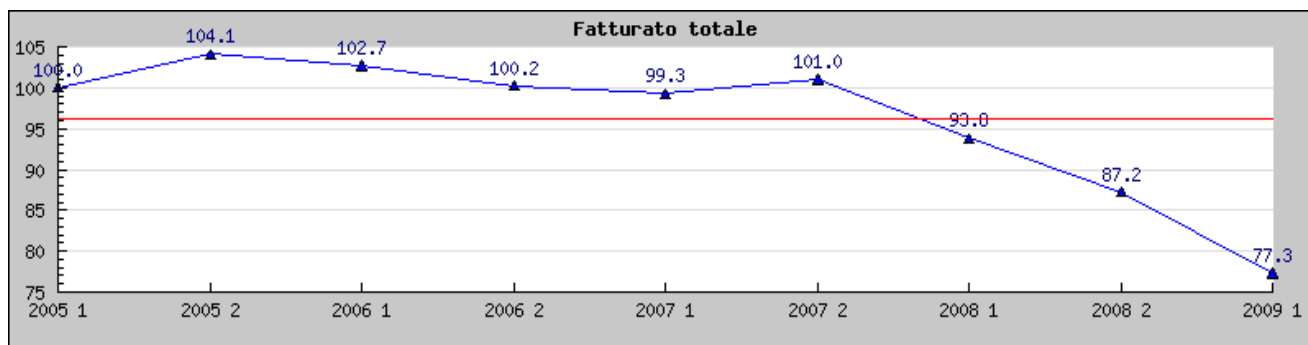
La prima metà del 2009 conferma e accentua il calo del fatturato totale (-17,5%) e di tutte le sue componenti: quella in conto terzi, però, continua a diminuire a ritmo ancora più deciso (-18,9%). Per il fatturato complessivo così come per quello interno e per conto terzi il primo semestre 2009 corrisponde ad nuovo punto di minimo rispetto a quanto sinora registrato da TrendER .

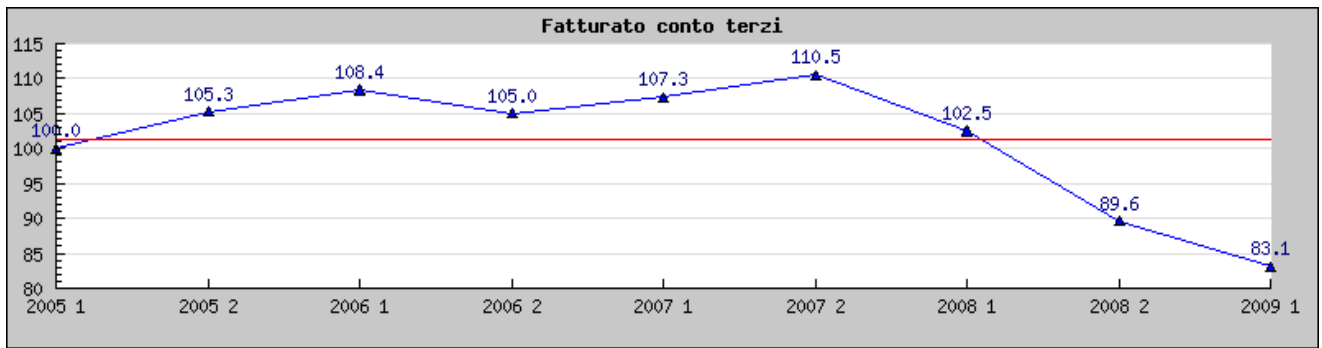
Gli indicatori di domanda – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	104,1	102,7	100,2	99,3	101,0	93,8	87,2	77,3
Fatturato interno	100,0	104,4	100,5	97,3	98,5	101,9	95,3	87,8	78,3
Fatturato_conto_terzi	100,0	105,3	108,4	105,0	107,3	110,5	102,5	89,6	83,1

Gli indicatori di domanda - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	2,7	-3,7	-3,3	0,8	-5,6	-13,7	-17,5
Fatturato interno	0,5	-6,7	-2,0	4,6	-3,3	-13,8	-17,8
Fatturato conto terzi	8,4	-0,4	-1,0	5,2	-4,5	-18,9	-18,9





Gli investimenti

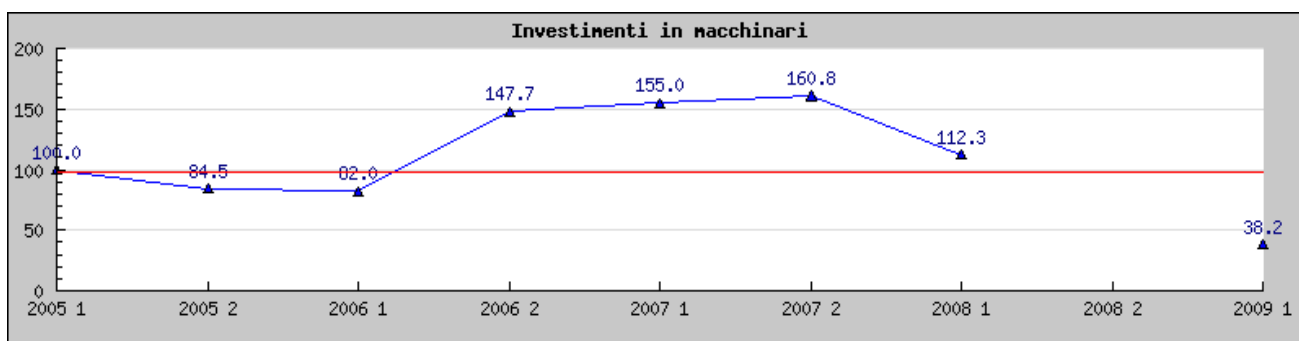
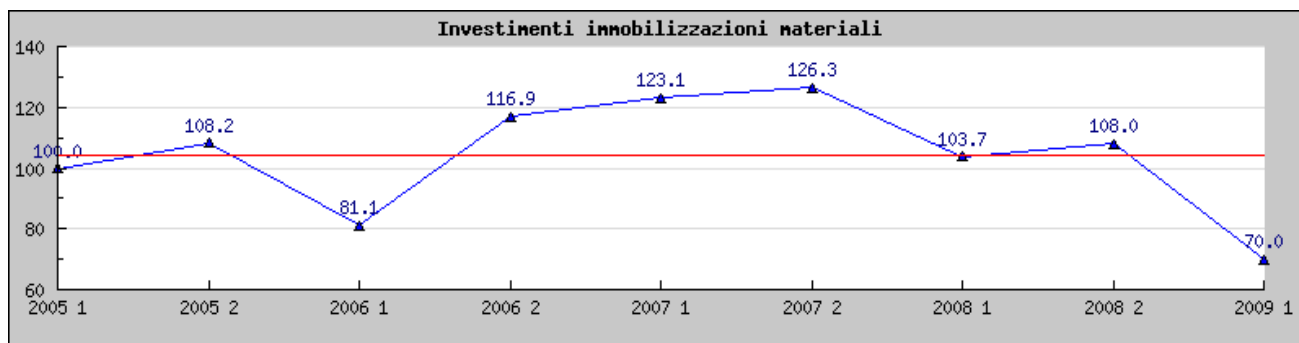
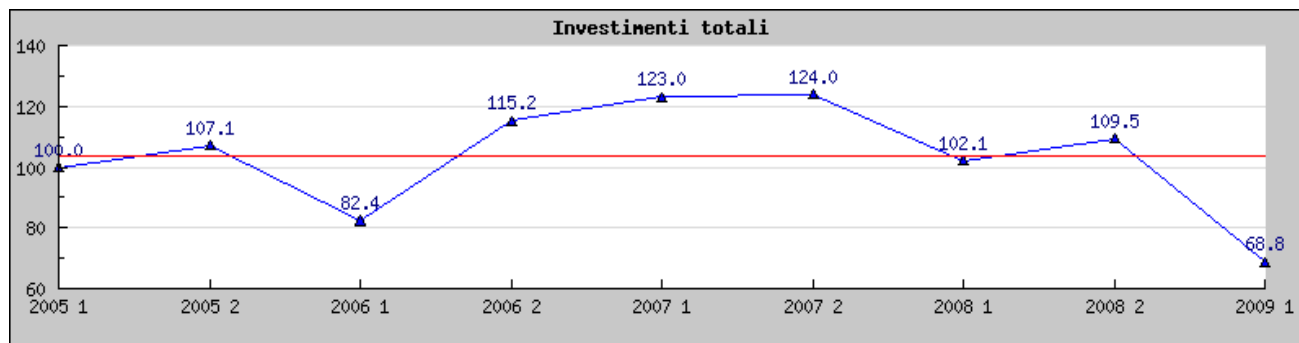
La caduta degli investimenti accelera nel corso del primo semestre 2009 (-32,7%) trascinata dal crollo degli investimenti in macchinari e impianti (-66%) il cui ammontare è ora pari al 38% di quello registrato a inizio 2005.

Gli indicatori di investimento – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	107,1	82,4	115,2	123,0	124,0	102,1	109,5	68,8
Investimenti Immob. Materiali	100,0	108,2	81,1	116,9	123,1	126,3	103,7	108,0	70,0
Investimenti in macchinari	100,0	84,5	82,0	147,7	155,0	160,8	112,3	-	38,2

Gli indicatori di investimento - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-17,6	7,6	49,3	7,6	-17,0	-11,7	-32,7
Investimenti Immob. Materiali	-18,9	8,0	51,7	8,0	-15,8	-14,5	-32,4
Investimenti in macchinari	-18,0	74,9	89,0	8,9	-27,6	-	-66,0



I costi

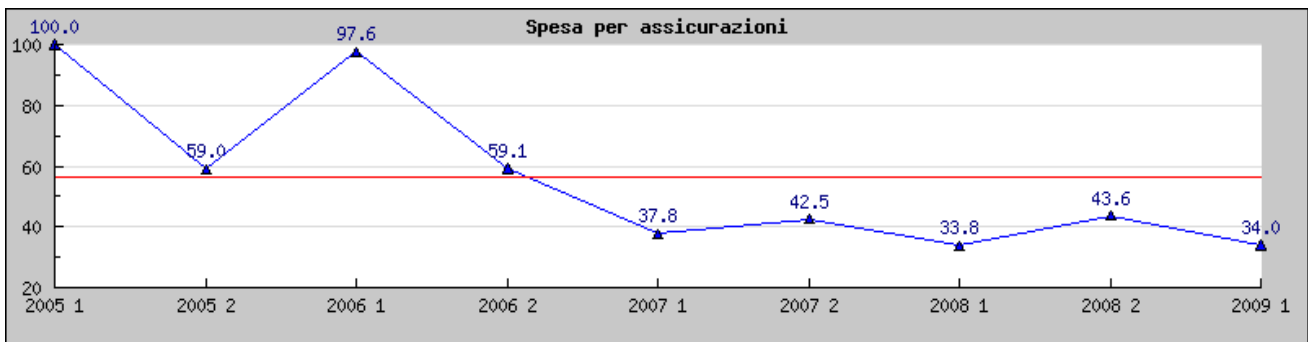
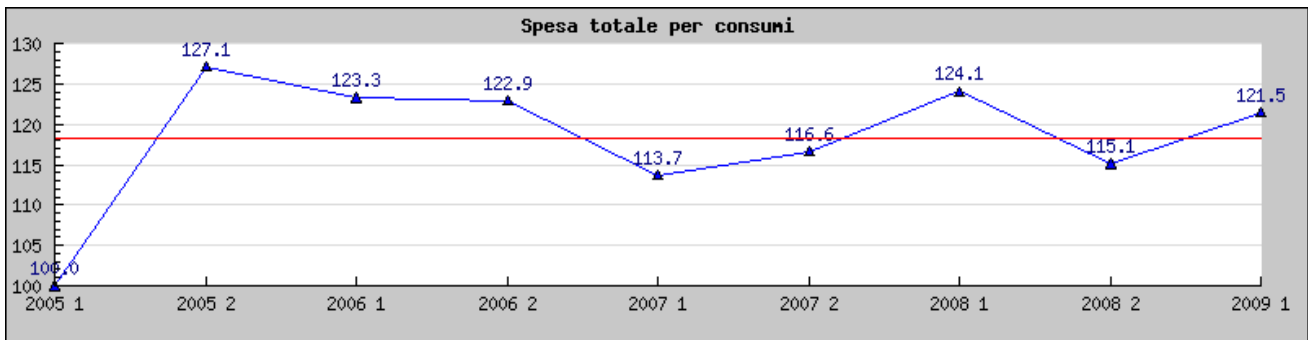
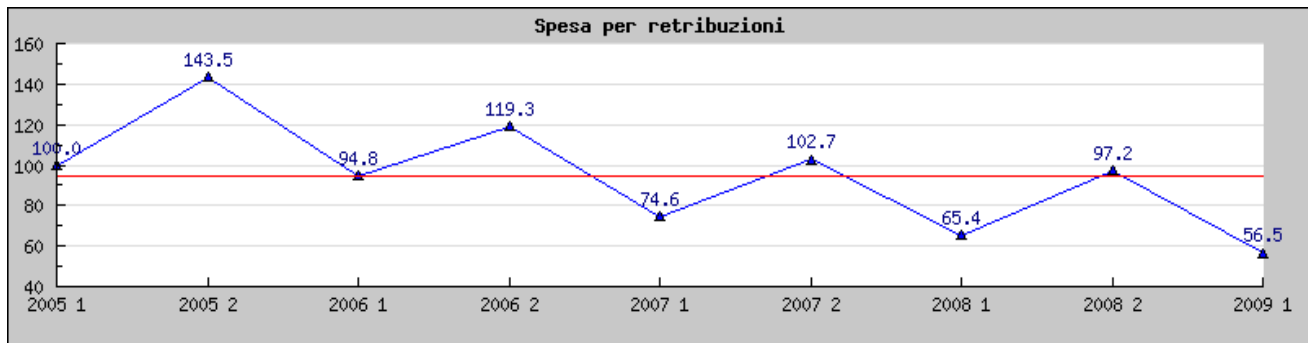
Al forte calo delle spese per retribuzioni (-13,7%) non corrisponde nel primo semestre 2009 una analoga diminuzione tendenziale delle altre voci di spesa: le spese per consumi decrescono solo leggermente (-2,1%) mentre risultano sostanzialmente stabili quelle per assicurazioni (+0,4%).

Gli indicatori di costo – Sistema moda - numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	143,5	94,8	119,3	74,6	102,7	65,4	97,2	56,5
Spesa consumi	100,0	127,1	123,3	122,9	113,7	116,6	124,1	115,1	121,5
Spesa assicurazioni	100,0	59,0	97,6	59,1	37,8	42,5	33,8	43,6	34,0

Gli indicatori di costo - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	-5,2	-16,9	-21,4	-13,9	-12,3	-5,4	-13,7
Spesa consumi	23,3	-3,3	-7,8	-5,1	9,1	-1,3	-2,1
Spesa assicurazioni	-2,4	0,1	-61,2	-28,2	-10,6	2,8	0,4



ALIMENTARI

La domanda

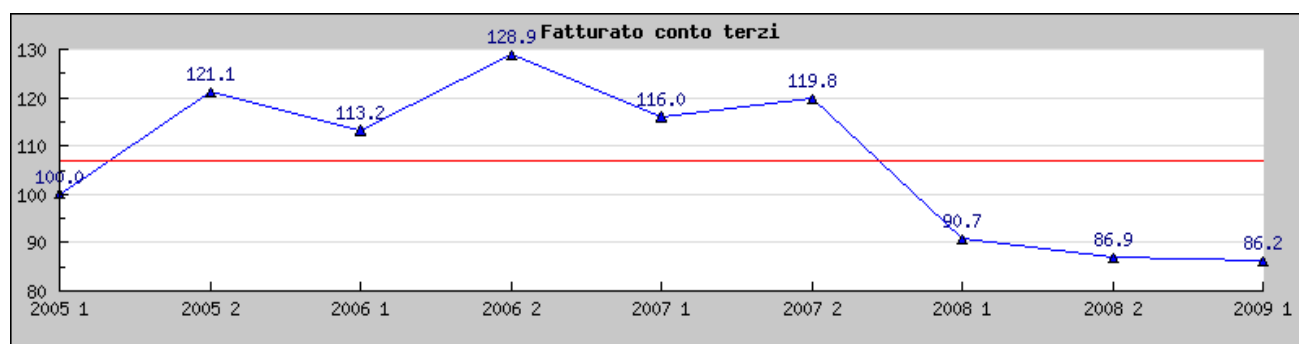
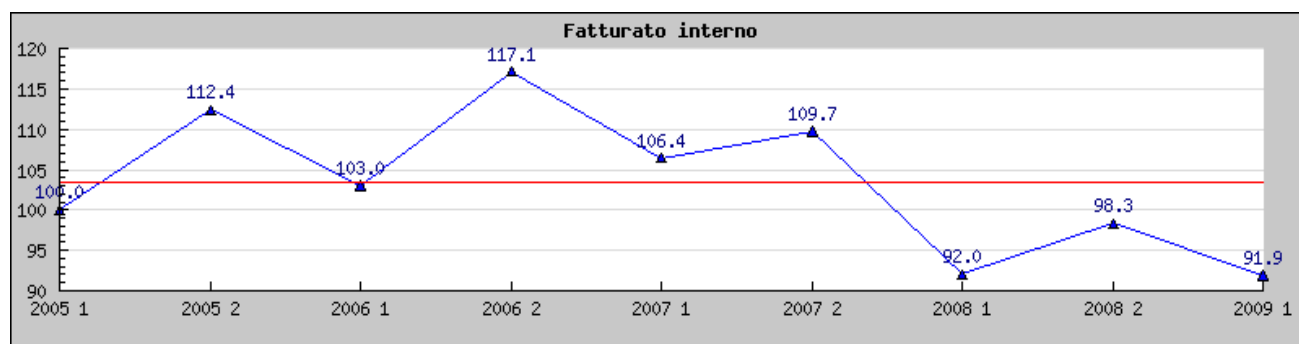
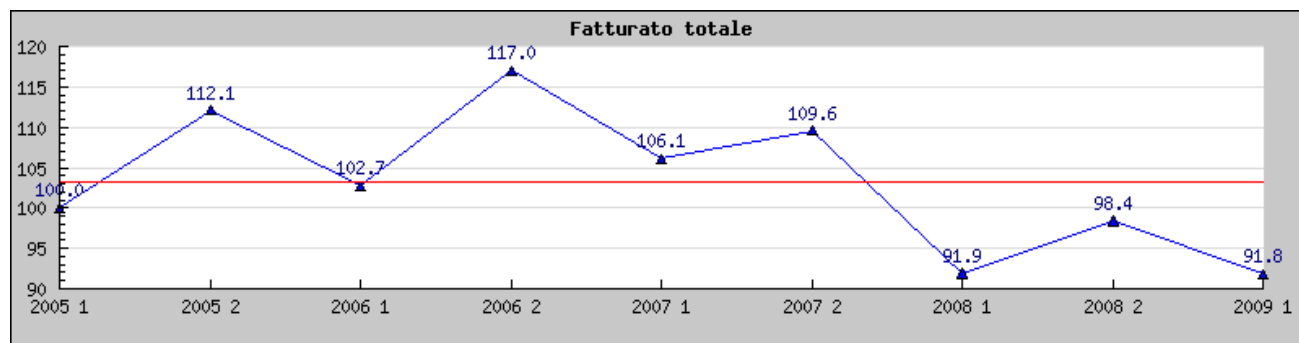
La diminuzione congiunturale del fatturato che si registra nel primo semestre 2009 risulta contenuta e in linea con gli andamenti sinora registrati, che vedono il fatturato del primo semestre di ogni anno diminuire rispetto al secondo dell'anno precedente. Risulta stabile, inoltre, la dinamica tendenziale del fatturato complessivo e della sua componente interna (entrambe calano dello 0,1%). Dunque il fatturato del settore sembra avere toccato il fondo e su quel livello essersi assestato, nonostante il perdurare della diminuzione del fatturato realizzato per conto terzi, il cui ritmo di caduta risulta però assai meno accentuato (da -27,4% a -4,9%).

Gli indicatori di domanda – Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	112,1	102,7	117,0	106,1	109,6	91,9	98,4	91,8
Fatturato interno	100,0	112,4	103,0	117,1	106,4	109,7	92,0	98,3	91,9
Fatturato conto terzi	100,0	121,1	113,2	128,9	116,0	119,8	90,7	86,9	86,2

Gli indicatori di domanda - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	2,7	4,4	3,3	-6,3	-13,4	-10,2	-0,1
Fatturato interno	3,0	4,2	3,2	-6,4	-13,5	-10,4	-0,1
Fatturato c/o terzi	13,2	6,4	2,5	-7,1	-21,8	-27,4	-4,9



Gli investimenti

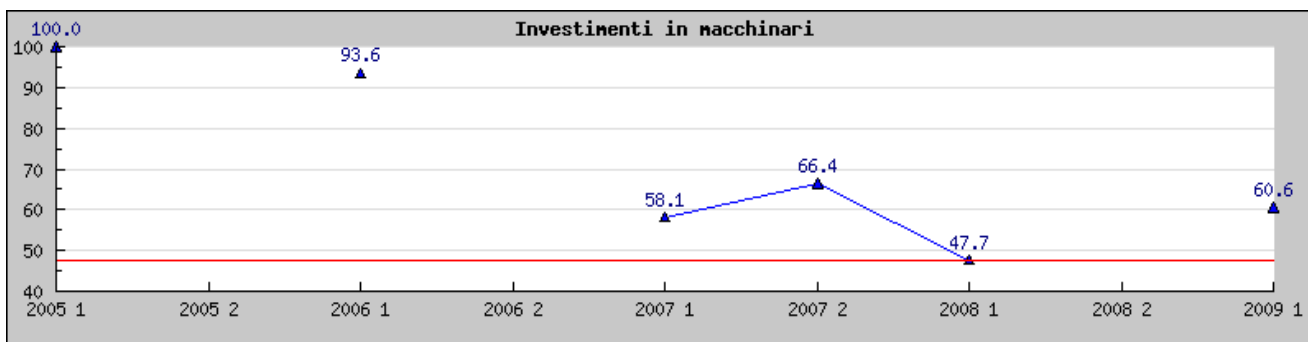
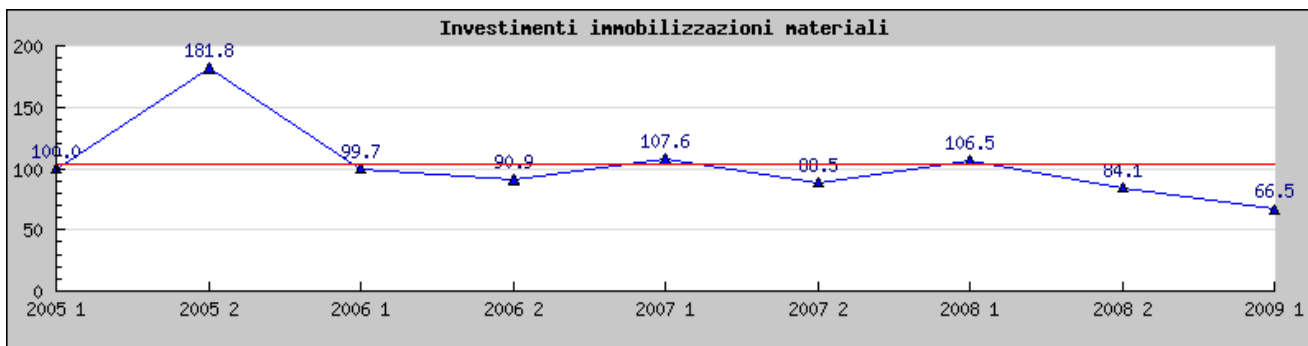
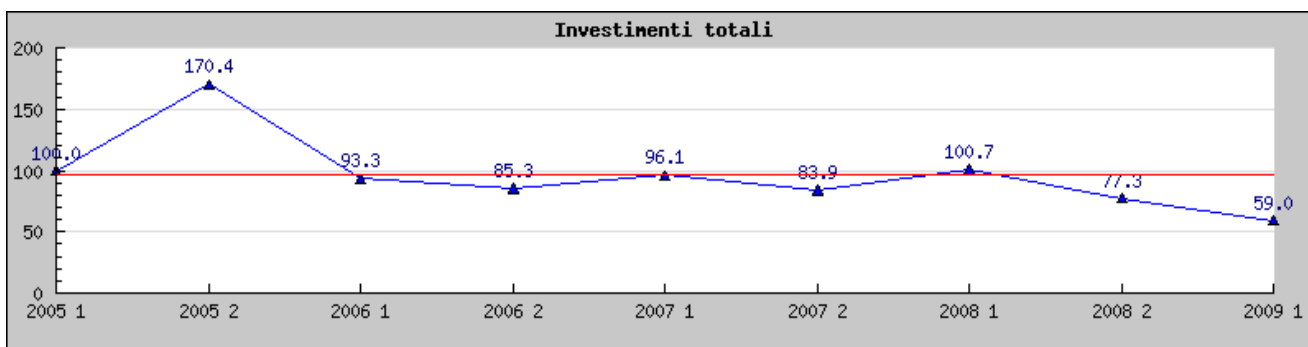
Accelera il processo di caduta degli investimenti complessivi (da -7,8% -41,4%) il cui livello è inferiore ora al 60% dei valori registrati da TrendER all'inizio del 2005. Crescono, invece, gli investimenti in macchinari e impianti, a indicare che le strategie di risposta alla crisi trovano nel settore soluzioni molto differenziate.

Gli indicatori di investimento – Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	170,4	93,3	85,3	96,1	83,9	100,7	77,3	59,0
Investimenti Immob. Materiali	100,0	181,8	99,7	90,9	107,6	88,5	106,5	84,1	66,5
Investimenti in macchinari	100,0	-	93,6	-	58,1	66,4	47,7	-	60,6

Gli indicatori di investimento - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-6,7	-50,0	3,0	-1,6	4,8	-7,8	-41,4
Investimenti Immob. Materiali	-0,3	-50,0	8,0	-2,6	-1,0	-5,0	-37,6
Investimenti in macchinari	-6,4	-	-37,9	-	-17,9	-	27,0



I costi

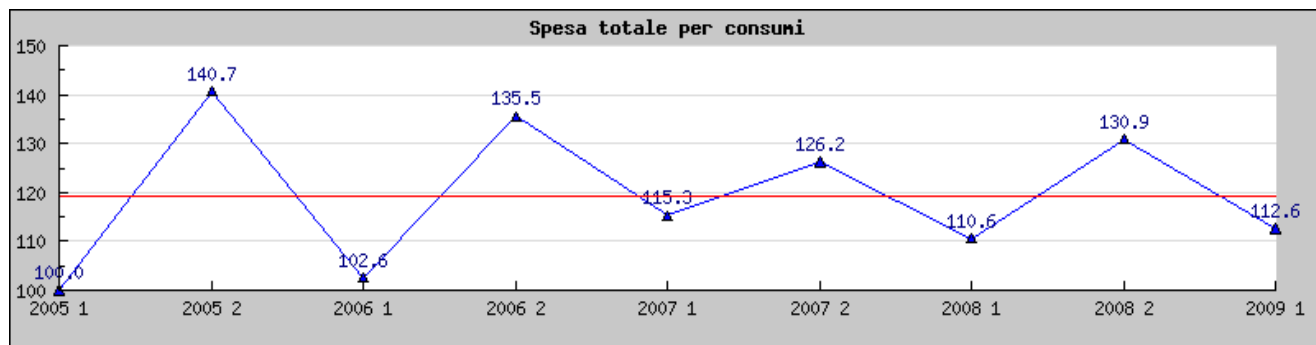
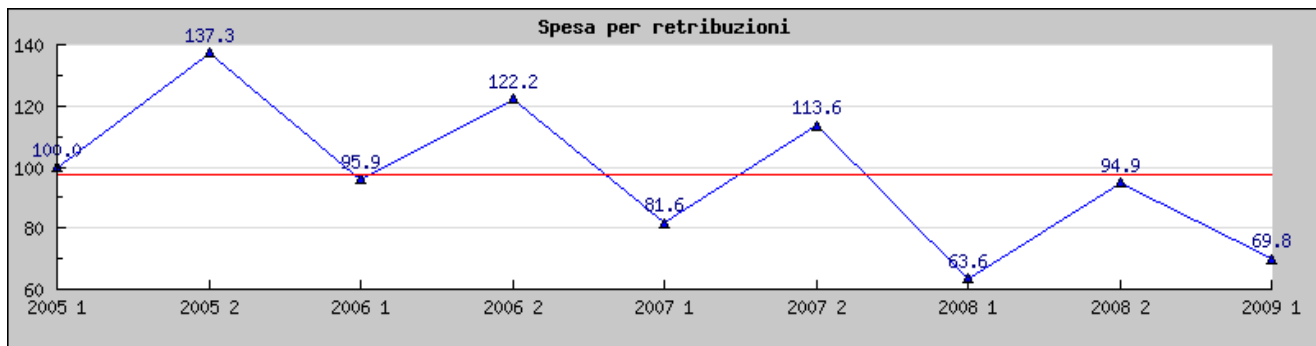
Si arresta il trend di diminuzione della spesa per retribuzioni, registrate in crescita tendenziale (+9,8%), così come delle spese per assicurazioni (+11,0%). Così, tutte le voci di spesa del settore sono registrate in crescita: quella per consumi aumenta dell'1,8%, quella per formazione giunge a più che raddoppiare. Sono dati che sembrano configurare l'assestamento del fatturato più come un segnale di ripresa che non di stagnazione.

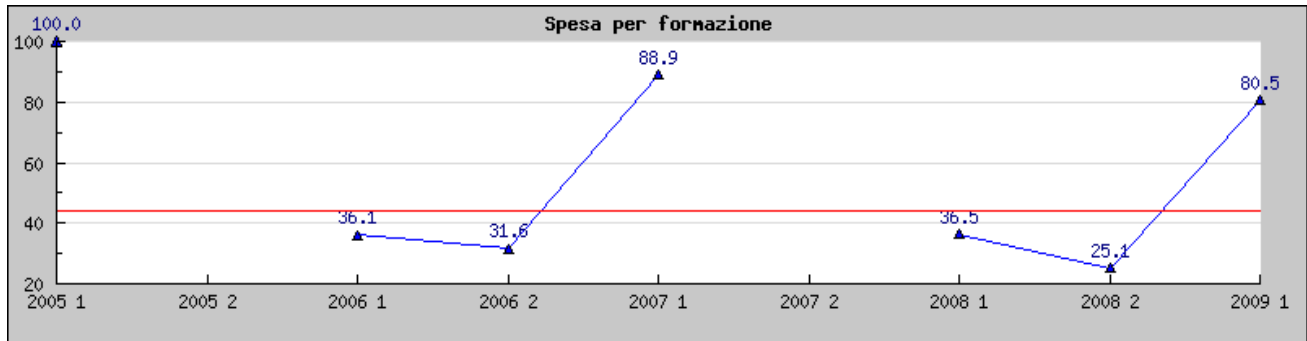
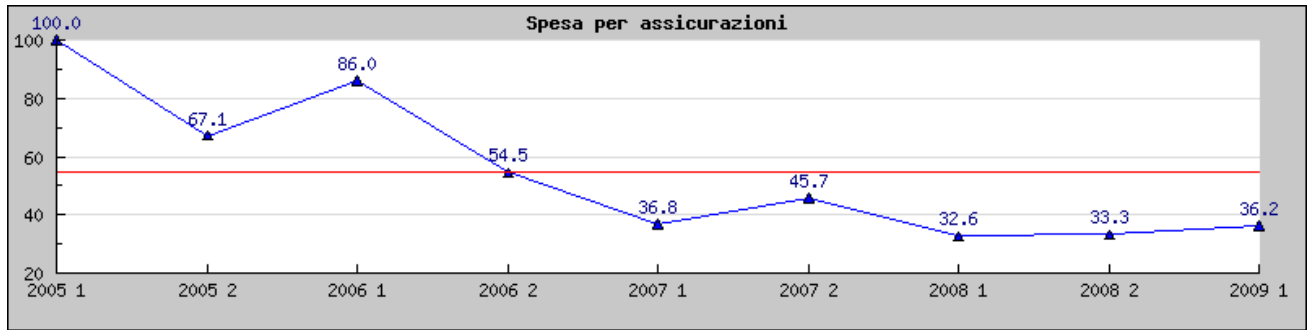
Gli indicatori di costo – Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	137,3	95,9	122,2	81,6	113,6	63,6	94,9	69,8
Spesa consumi	100,0	140,7	102,6	135,5	115,3	126,2	110,6	130,9	112,6
Spesa formazione	100,0		36,1	31,6	88,9		36,5	25,1	80,5
Spesa assicurazioni	100,0	67,1	86,0	54,5	36,8	45,7	32,6	33,3	36,2

Gli indicatori di costo - Alimentari – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	-4,1	-11,0	-14,9	-7,0	-22,1	-16,4	9,8
Spesa consumi	2,6	-3,7	12,4	-6,9	-4,0	3,8	1,8
Spesa formazione	-63,9	-	146,2	-	-58,9	-	120,2
Spesa assicurazioni	-14,0	-18,7	-57,2	-16,2	-11,5	-27,0	11,0





SERVIZI ALLE FAMIGLIE E ALLE PERSONE

La domanda

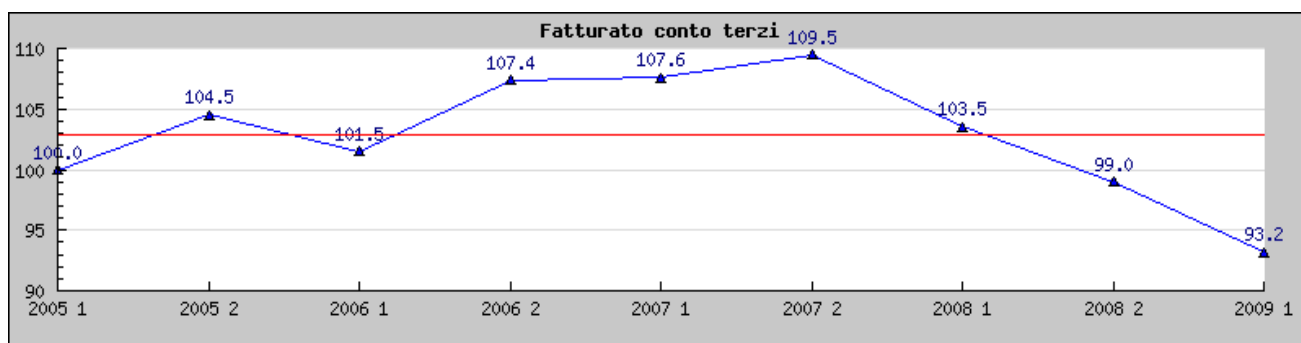
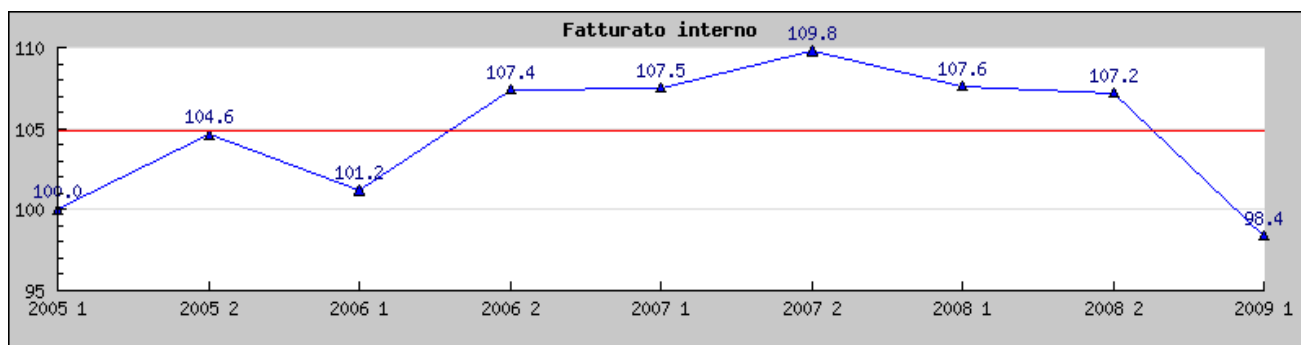
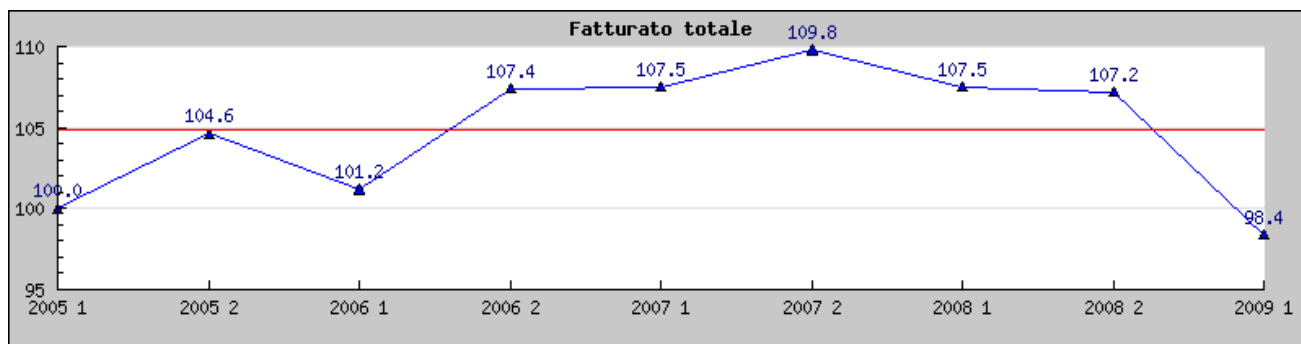
Il primo semestre 2009 coincide con l'accentuarsi del trend di diminuzione del fatturato già registrato a fine 2008. Il livello del fatturato tocca il punto di minimo del periodo di osservazione di TrendER.

Gli indicatori di domanda – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	104,6	101,2	107,4	107,5	109,8	107,5	107,2	98,4
Fatturato interno	100,0	104,6	101,2	107,4	107,5	109,8	107,6	107,2	98,4
Fatturato conto terzi	100,0	104,5	101,5	107,4	107,6	109,5	103,5	99,0	93,2

Gli indicatori di domanda - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	1,2	2,7	6,2	2,2	0,1	-2,4	-8,5
Fatturato interno	1,2	2,7	6,2	2,3	0,1	-2,4	-8,5
Fatturato conto terzi	1,5	2,8	6,1	1,9	-3,9	-9,5	-10,0



Gli investimenti

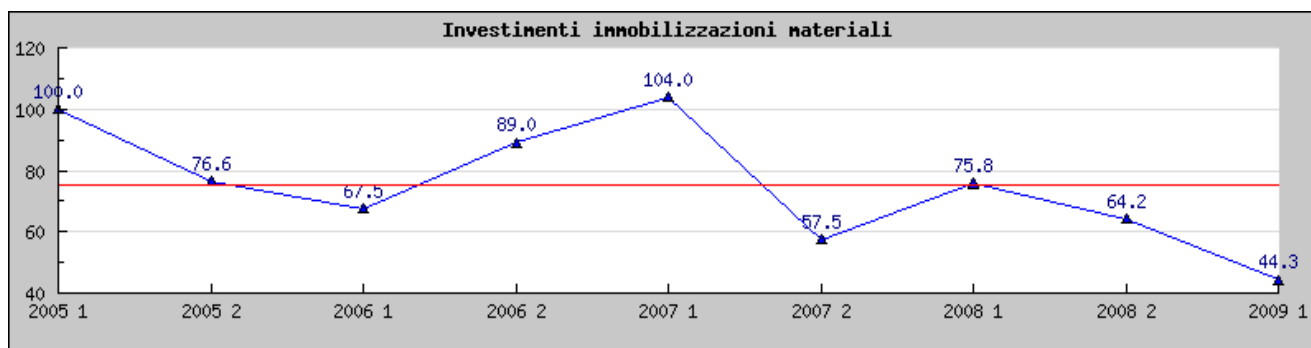
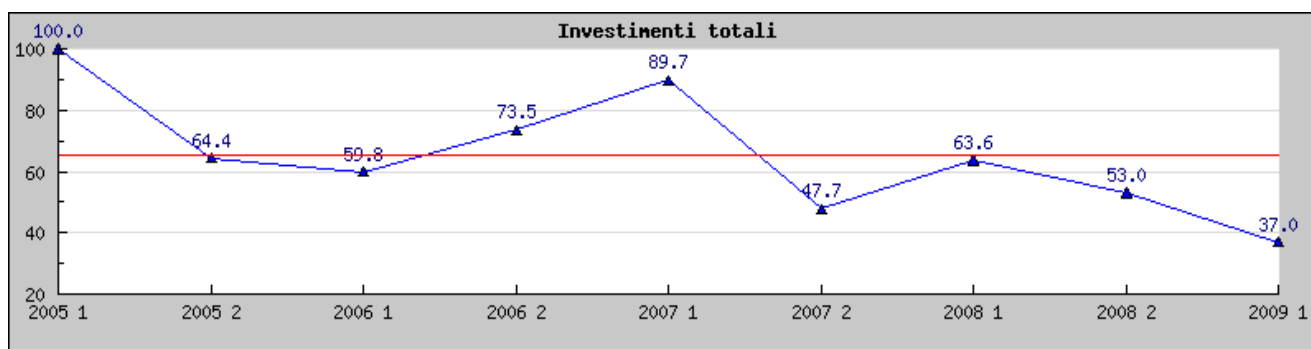
Gli investimenti tornano a diminuire e registrano il nuovo punto di minimo del periodo sin qui osservato. Rispetto ai valori registrati a inizio 2005 il loro livello si è ridotto a poco più di un terzo (sono solo il 37% di quello del primo semestre 2005).

Gli indicatori di investimento – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	64,4	59,8	73,5	89,7	47,7	63,6	53,0	37,0
Investimenti Immob. Materiali	100,0	76,6	67,5	89,0	104,0	57,5	75,8	64,2	44,3

Gli indicatori di investimento - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-40,2	14,2	50,0	-35,1	-29,1	11,2	-41,8
Investim.Immobiliz.Materiali	-32,5	16,2	54,0	-35,3	-27,1	11,5	-41,6



I costi

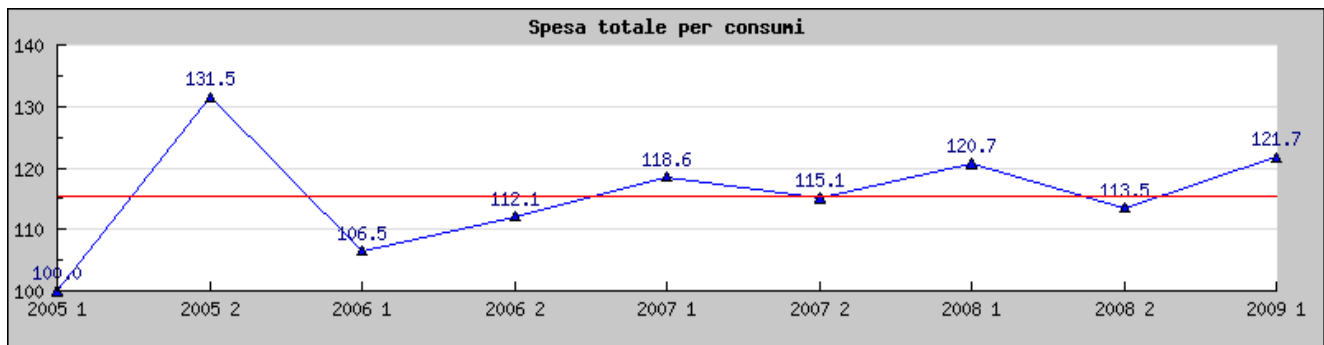
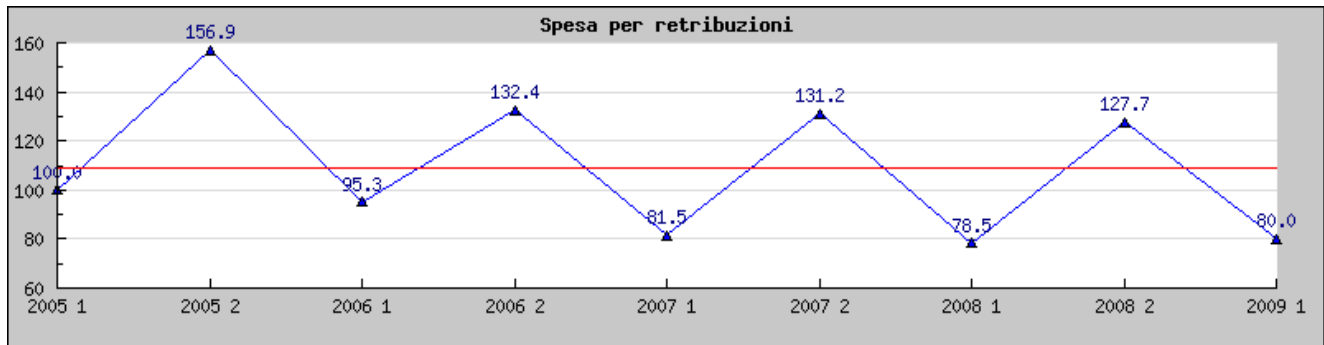
Nel corso del primo semestre 2009 le voci di spesa del settore registrano dinamiche differenziate: sono stabili in linea tendenziale sia le spese da retribuzioni sia quelle per consumi mentre calano quelle per formazione (che però crescono in termini congiunturali) e quelle per assicurazioni.

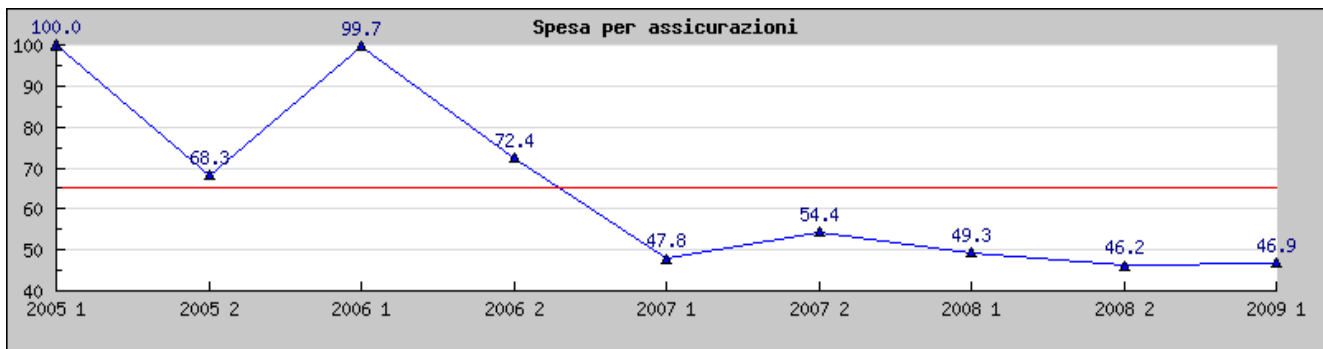
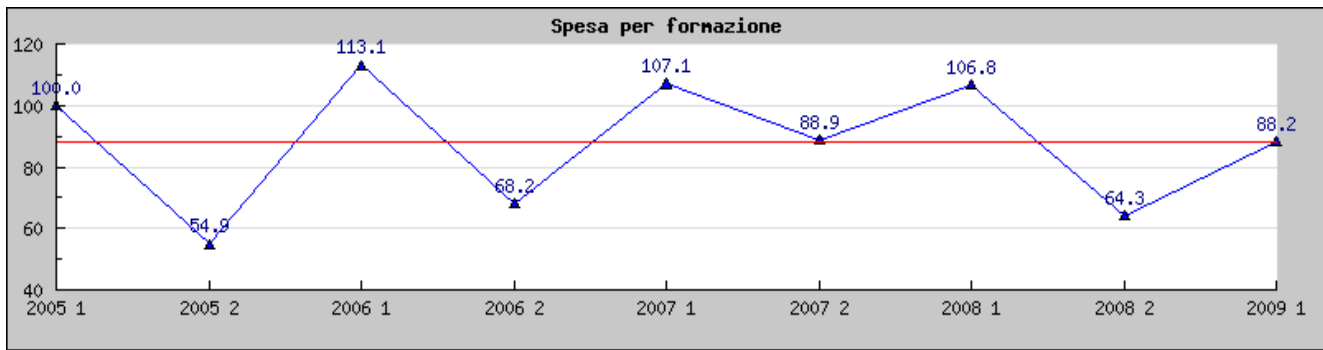
Gli indicatori di costo – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	156,9	95,3	132,4	81,5	131,2	78,5	127,7	80,0
Spesa consumi	100,0	131,5	106,5	112,1	118,6	115,1	120,7	113,5	121,7
Spesa formazione	100,0	54,9	113,1	68,2	107,1	88,9	106,8	64,3	88,2
Spesa assicurazioni	100,0	68,3	99,7	72,4	47,8	54,4	49,3	46,2	46,9

Gli indicatori di costo - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	-4,7	-15,6	-14,5	-0,9	-3,6	-2,7	1,9
Spesa consumi	6,5	-14,8	11,4	2,7	1,8	-1,4	0,8
Spesa formazione	13,1	24,3	-5,3	30,4	-0,3	-27,7	-17,4
Spesa assicurazioni	-0,3	6,0	-52,1	-24,8	3,1	-15,0	-4,9





TRASPORTI

La domanda

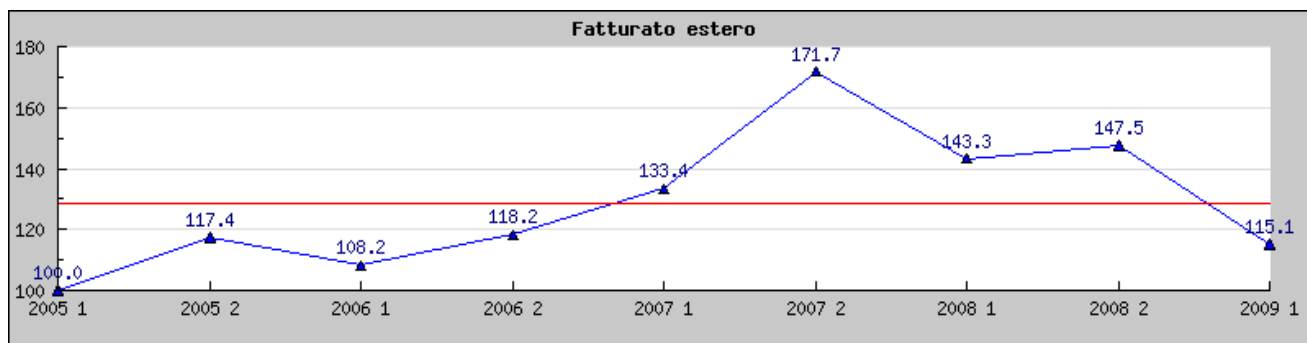
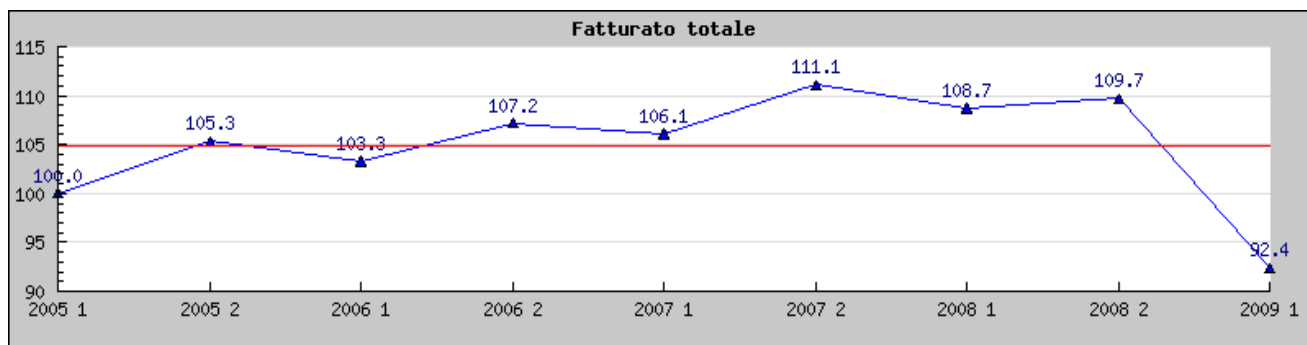
Il primo semestre 2009 corrisponde ad un ulteriore e più decisa caduta del fatturato che diminuisce in linea tendenziale del 15% e il cui livello risulta il più basso registrato dal 2005. Risulta ancora una volta più deciso il calo (-19,7%) registrato dal fatturato estero.

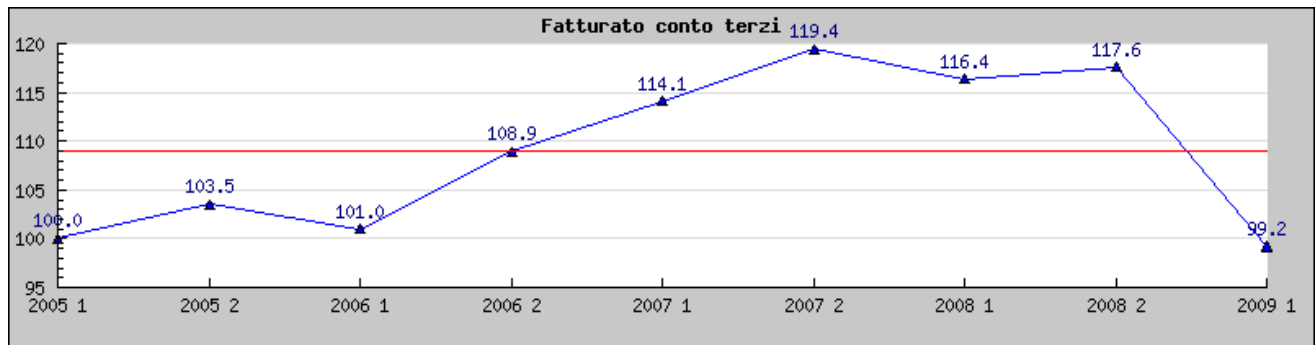
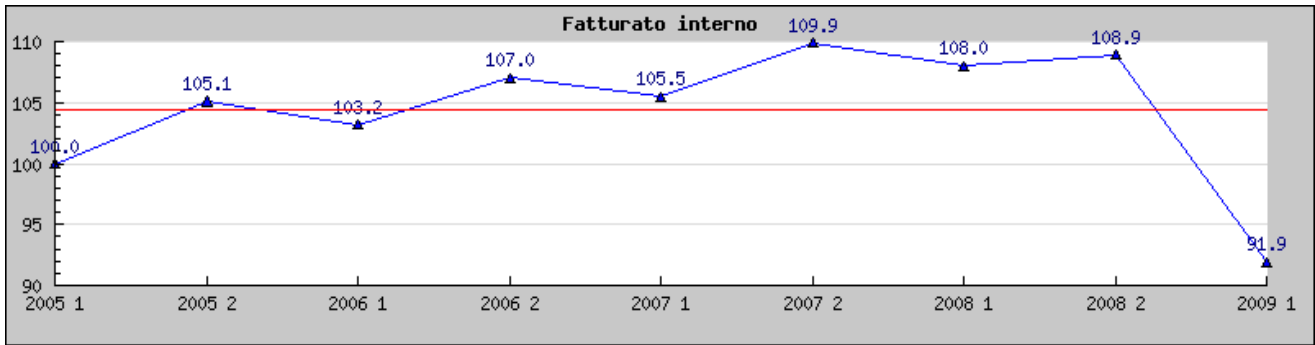
Gli indicatori di domanda –Trasporti– numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	105,3	103,3	107,2	106,1	111,1	108,7	109,7	92,4
Fatturato estero	100,0	117,4	108,2	118,2	133,4	171,7	143,3	147,5	115,1
Fatturato interno	100,0	105,1	103,2	107,0	105,5	109,9	108,0	108,9	91,9
Fatturato_conto_terzi	100,0	103,5	101,0	108,9	114,1	119,4	116,4	117,6	99,2

Gli indicatori di domanda - Trasporti – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	3,3	1,8	2,7	3,6	2,4	-1,3	-15,0
Fatturato estero	8,2	0,7	23,3	45,3	7,4	-14,1	-19,7
Fatturato interno	3,2	1,8	2,2	2,7	2,3	-0,9	-14,9
Fatturato conto terzi	1,0	5,2	13,0	9,7	2,0	-1,6	-14,8





Gli investimenti

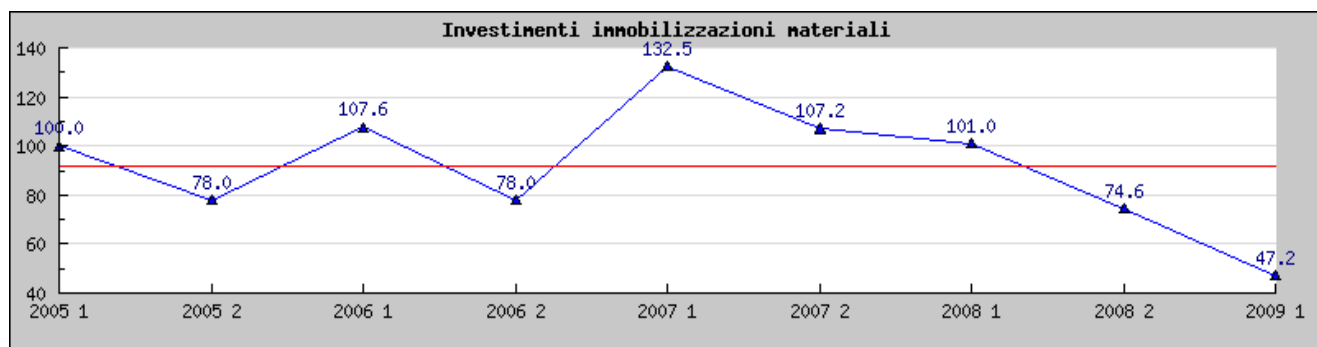
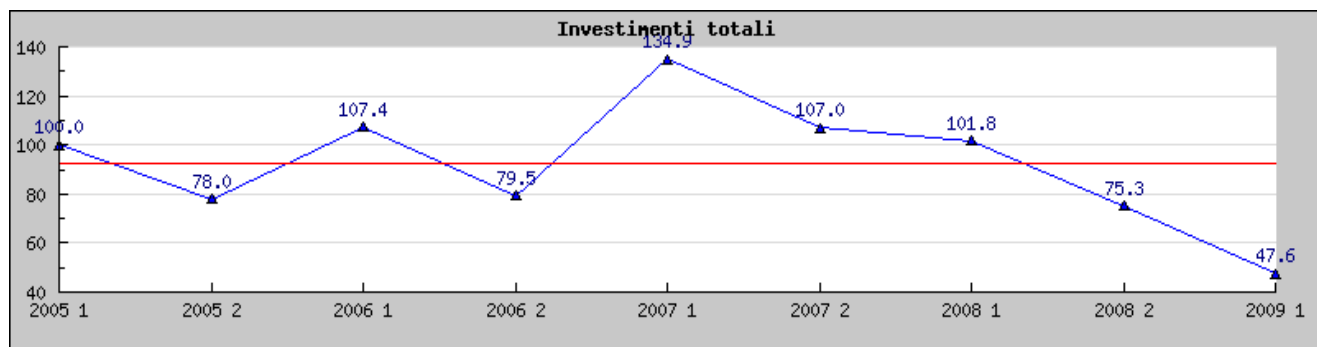
Il primo semestre 2009 registra una ulteriore e ancora più decisa diminuzione tendenziale degli investimenti(-53,2%) che risultano in calo da quattro semestri consecutivi **in base ad analisi congiunturale** Il livello degli investimenti tocca così un nuovo punto di minimo risultando inferiori alla metà di quanto registrato a inizio 2005.

Gli indicatori di investimento – Trasporti – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	78,0	107,4	79,5	134,9	107,0	101,8	75,3	47,6
Investimenti Immob.zioni Materiali	100,0	78,0	107,6	78,0	132,5	107,2	101,0	74,6	47,2

Gli indicatori di investimento - Trasporti – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	7,4	1,8	25,6	34,6	-24,5	-29,6	-53,2
Investimenti Imm. Mater.	7,6	-0,1	23,1	37,6	-23,8	-30,4	-53,3



I costi

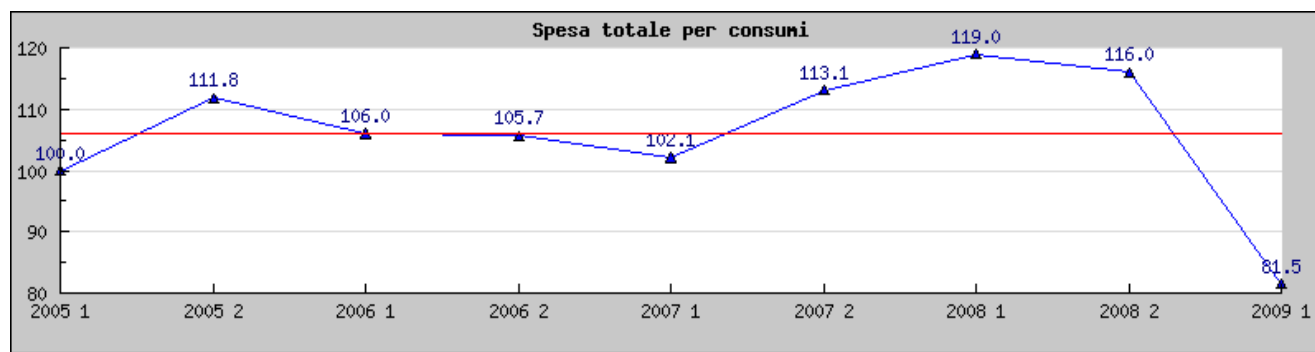
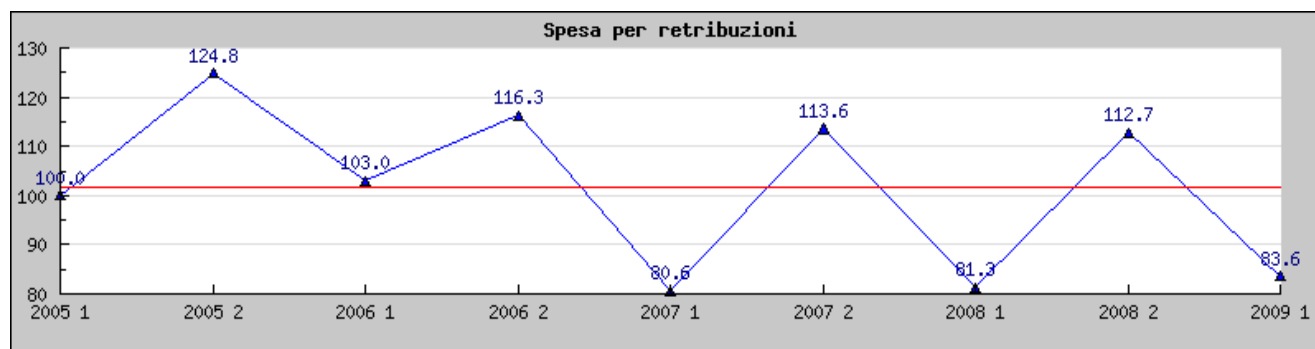
Mentre le spese per retribuzioni riprendono a crescere in linea tendenziale (+2,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima) diminuiscono rapidamente le spese per consumi (-31,5%) e quelle per formazione (-65,4%). Il calo delle spese per consumi riflette l'ampiezza della diminuzione delle attività segnalata dalla caduta del fatturato; il calo delle spese per formazione va ricondotto invece all'alto livello registrato per tale voce nei due semestri precedenti: il profilo attuale del livello delle spese per formazione si riporta così su valori che appaiono più consueti per questo settore. Cala ancora, ma a ritmi meno decisi, la spesa per assicurazioni (-4,5%).

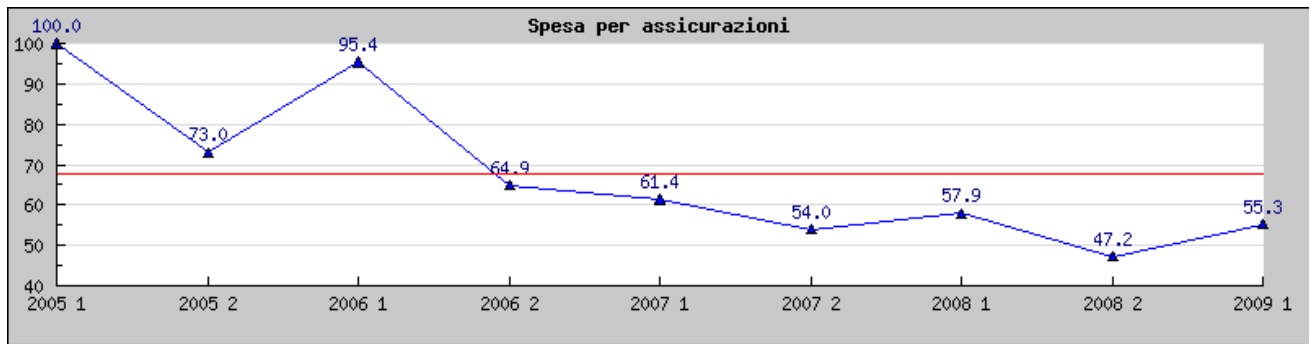
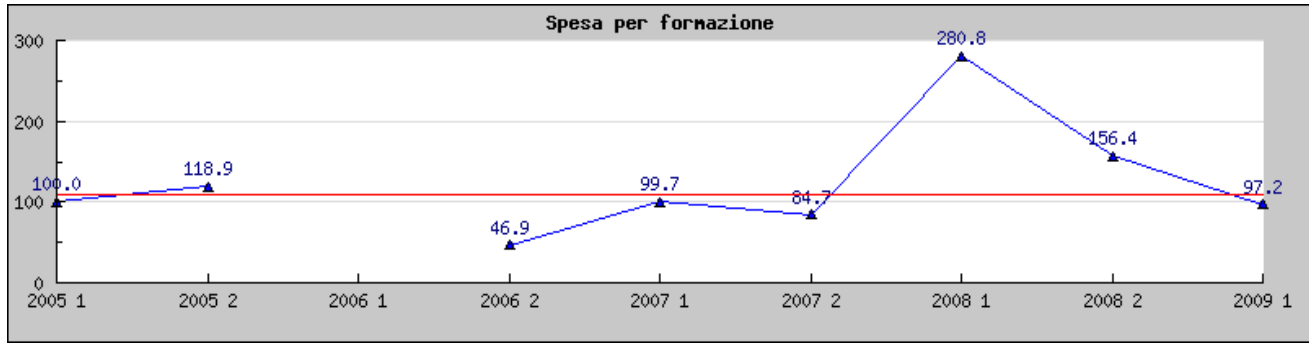
Gli indicatori di costo – Trasporti – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	124,8	103,0	116,3	80,6	113,6	81,3	112,7	83,6
Spesa consumi	100,0	111,8	106,0	105,7	102,1	113,1	119,0	116,0	81,5
Spesa formazione	100,0	118,9		46,9	99,7	84,7	280,8	156,4	97,2
Spesa assicurazioni	100,0	73,0	95,4	64,9	61,4	54,0	57,9	47,2	55,3

Gli indicatori di costo - Trasporti. – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	3,0	-6,8	-21,7	-2,2	0,8	-0,8	2,9
Spesa consumi	6,0	-5,4	-3,7	7,0	16,7	2,5	-31,5
Spesa formazione	-	-60,6	-	80,6	181,5	84,7	-65,4
Spesa assicurazioni	-4,6	-11,1	-35,7	-16,8	-5,6	-12,5	-4,5





RIPARAZIONI VEICOLI

La domanda

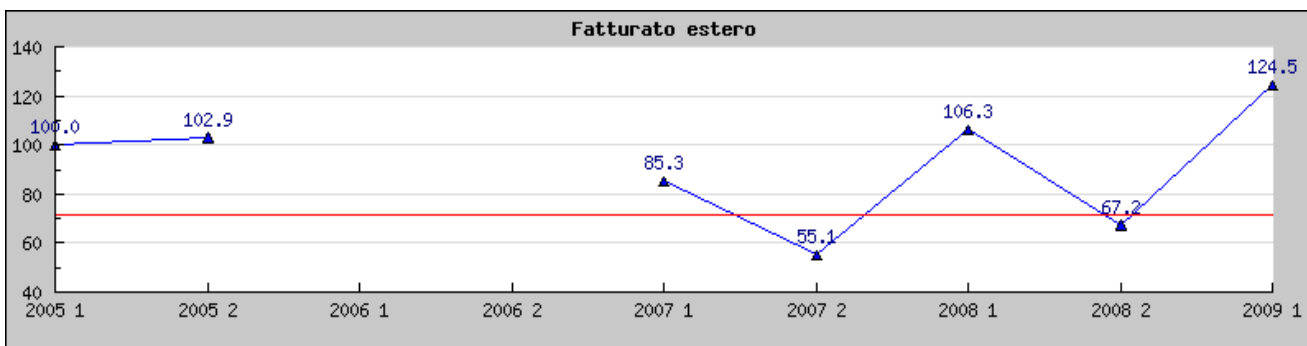
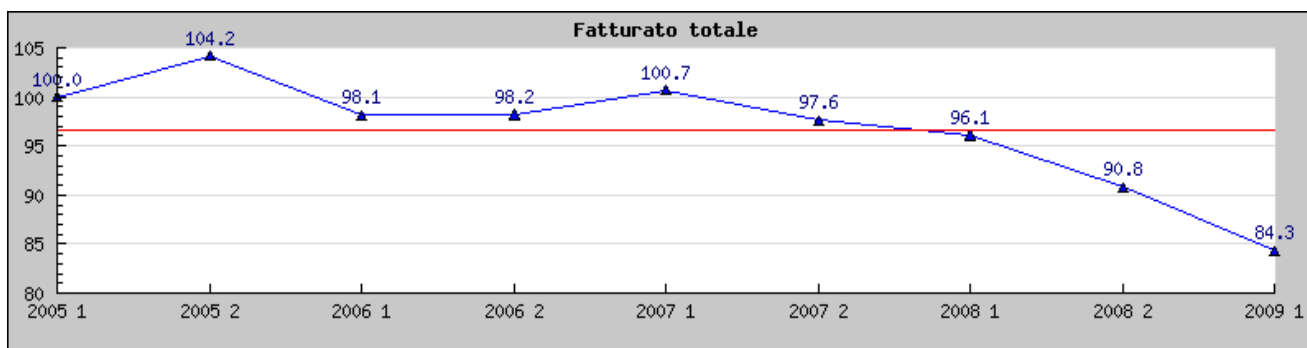
Il trend di diminuzione del fatturato complessivo registra anche nel primo semestre 2009 un ulteriore deciso calo tendenziale (-12,3%) che ne porta il livello ad un nuovo punto di minimo rispetto al periodo sinora considerato registrato (84,3 fatto 100 l'inizio del 2005). Si registra ancora una volta una diminuzione meno marcata per il fatturato realizzato in conto terzi (-7,1%) mentre cresce ancora (+17%) la componente estera del fatturato (pari allo **0,5%** circa del complesso).

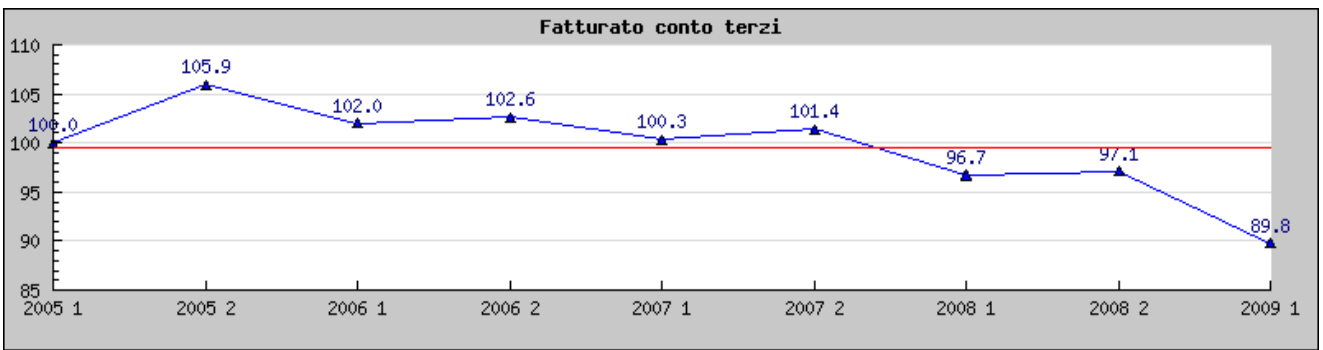
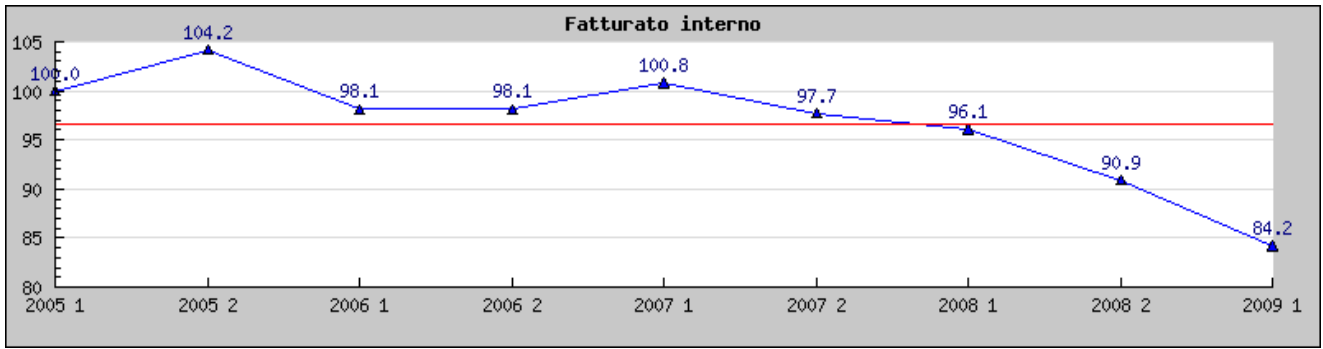
Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	104,2	98,1	98,2	100,7	97,6	96,1	90,8	84,3
Fatturato estero	100,0	102,9	-	-	85,3	55,1	106,3	67,2	124,5
Fatturato interno	100,0	104,2	98,1	98,1	100,8	97,7	96,1	90,9	84,2
Fatturato conto terzi	100,0	105,9	102,0	102,6	100,3	101,4	96,7	97,1	89,8

Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – Variaz. % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	-1,9	-5,8	2,7	-0,6	-4,5	-7,0	-12,3
Fatturato estero	-	-	-	-	24,6	22,0	17,0
Fatturato interno	-1,9	-5,9	2,7	-0,3	-4,6	-7,0	-12,4
Fatturato conto terzi	2,0	-3,1	-1,6	-1,1	-3,6	-4,2	-7,1





Gli investimenti

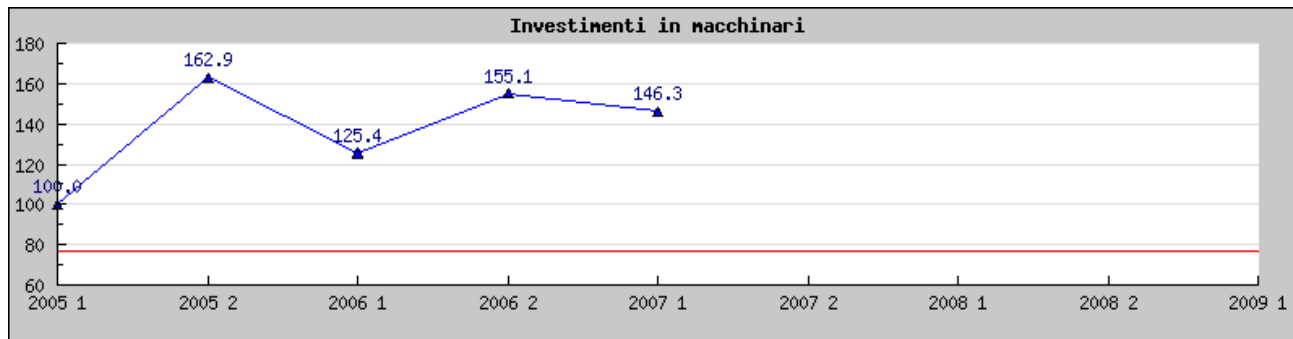
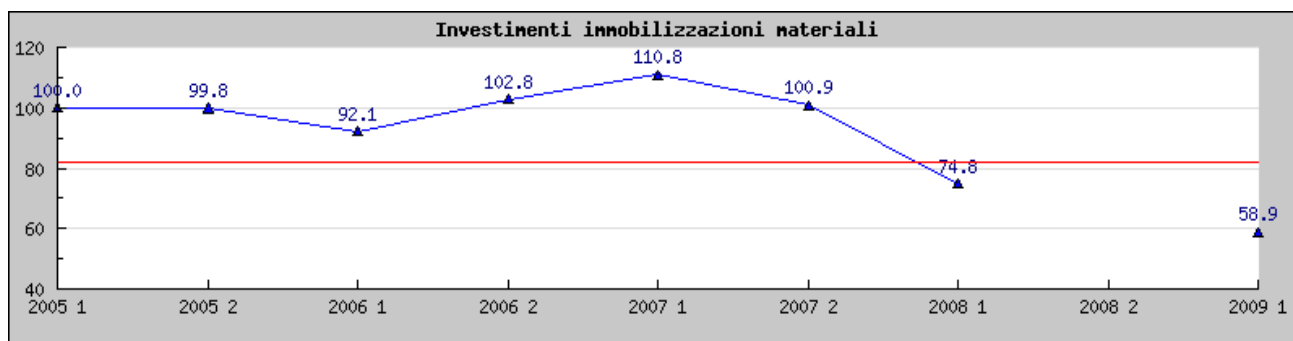
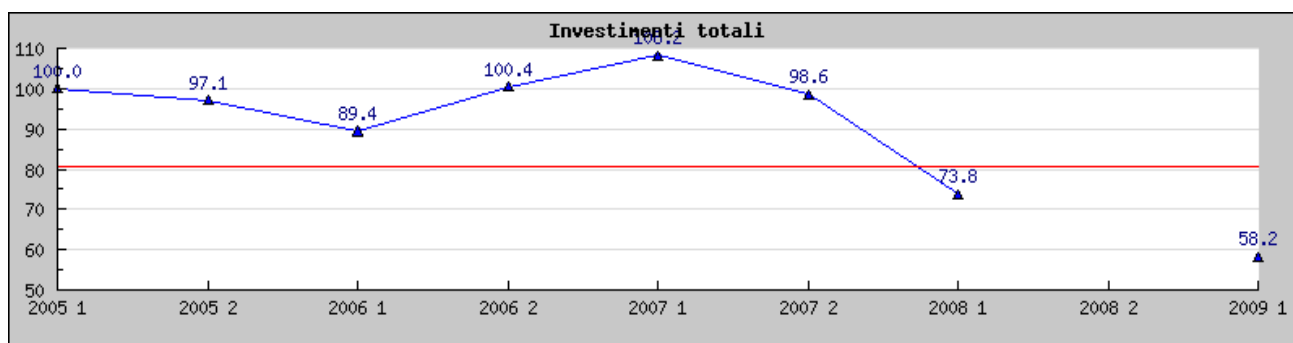
Si ridimensionano decisamente gli investimenti (-21,2% in linea tendenziale) il cui livello è pari, nel semestre, al 58,2% di quello registrato nel 2005.

Gli indicatori di investimento – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	97,1	89,4	100,4	108,2	98,6	73,8	-	58,2
Investimenti Immobilizz. Materiali	100,0	99,8	92,1	102,8	110,8	100,9	74,8	-	58,9
Investimenti in macchinari	100,0	162,9	125,4	155,1	146,3	-	-	-	-

Gli indicatori di investimento - riparazioni veicoli – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-10,6	3,4	20,9	-1,7	-31,7	-	-21,2
Investimenti Immobilizz. Materiali	-7,9	3,0	20,3	-1,9	-32,5	-	-21,3
Investimenti in macchinari	25,4	-4,8	16,7	-	-	-	-



I costi

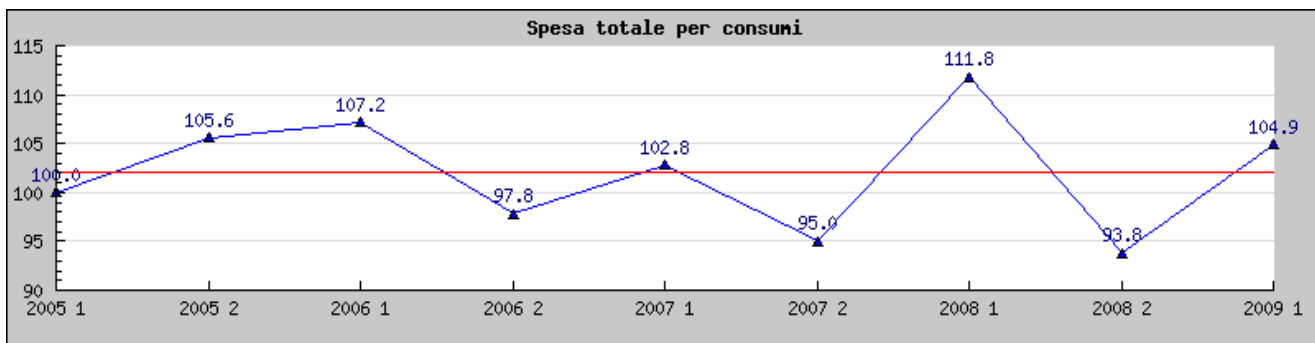
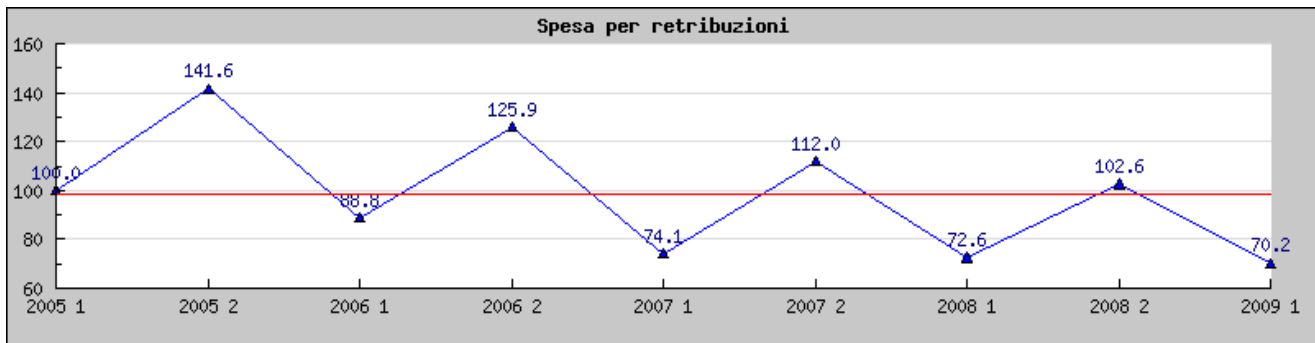
Continua a calare nel primo semestre 2009 la spesa per retribuzioni ma a ritmo meno deciso di quanto registrato in precedenza (-3,3% contro -8,5%). Si fa invece più deciso il ridimensionamento in linea tendenziale della spesa per consumi (-6,1% contro -1,2%). Continua, all'opposto, a crescere rispetto allo stesso semestre dell'anno prima, la spesa per formazione (+22,1%) il cui ammontare decresce rispetto al picco del semestre precedente e si riporta sui livelli "nella norma" del settore. La spesa per assicurazioni permane sostanzialmente stabile sui livelli registrati a partire dal 2007.

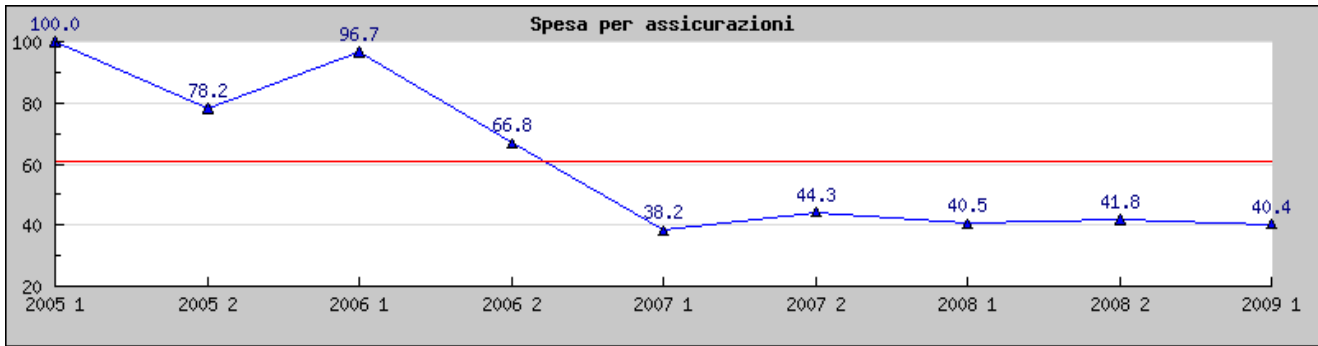
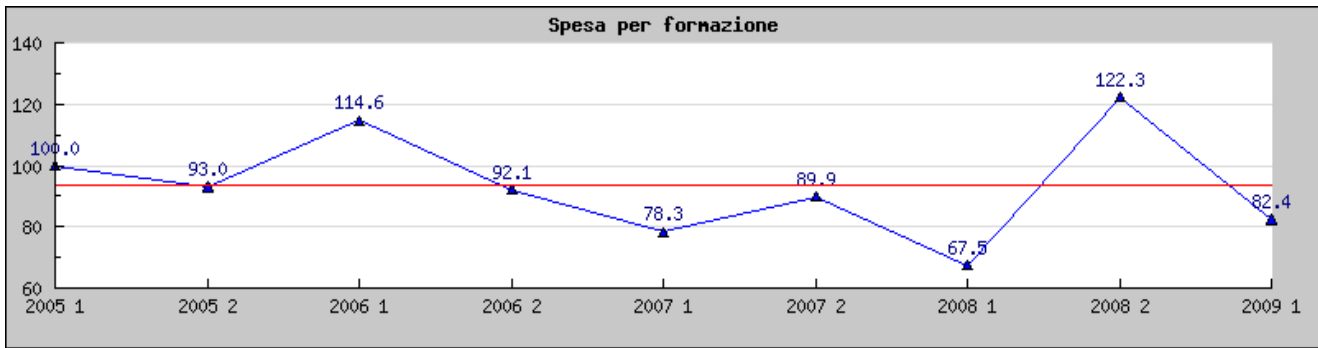
Gli indicatori di costo – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	141,6	88,8	125,9	74,1	112,0	72,6	102,6	70,2
Spesa consumi	100,0	105,6	107,2	97,8	102,8	95,0	111,8	93,8	104,9
Spesa formazione	100,0	93,0	114,6	92,1	78,3	89,9	67,5	122,3	82,4
Spesa assicurazioni	100,0	78,2	96,7	66,8	38,2	44,3	40,5	41,8	40,4

Gli indicatori di costo - riparazioni veicoli – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	-11,2	-11,1	-16,6	-11,0	-1,9	-8,5	-3,3
Spesa consumi	7,2	-7,4	-4,1	-2,9	8,7	-1,2	-6,1
Spesa formazione	14,6	-1,0	-31,6	-2,3	-13,9	36,0	22,1
Spesa assicurazioni	-3,3	-14,6	-60,5	-33,8	6,1	-5,7	-0,2





COSTRUZIONI

La domanda

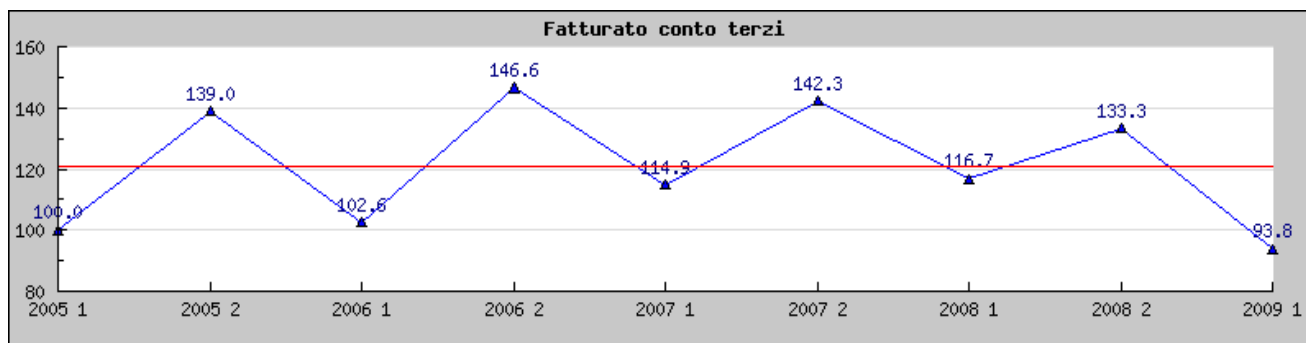
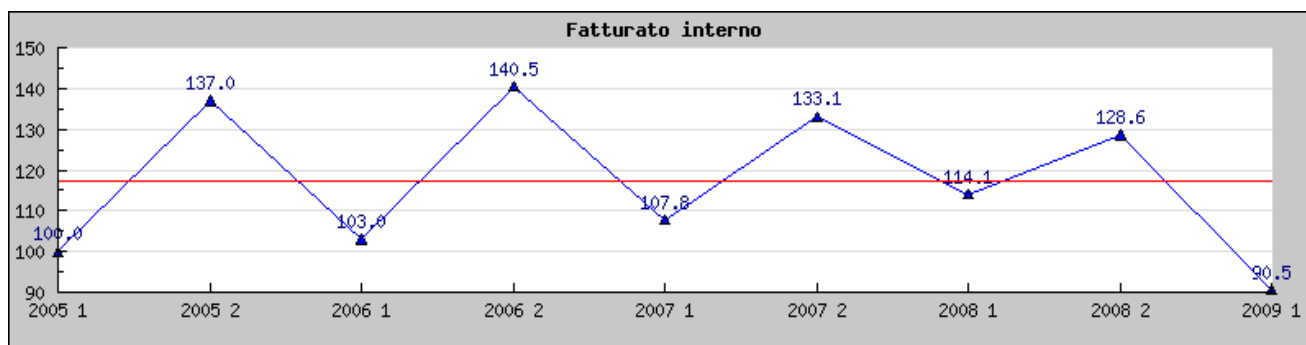
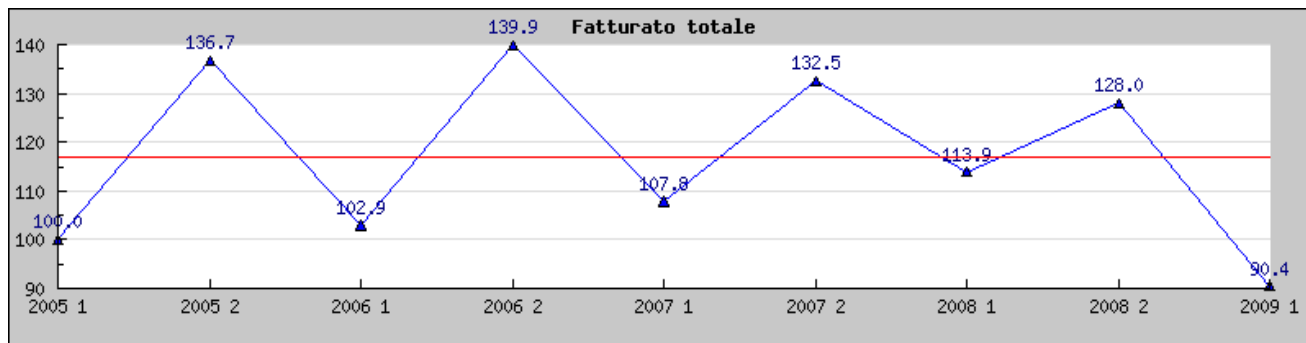
Il primo semestre coincide con una brusca accelerazione (-20,6%) della caduta del fatturato avviatasi nella seconda parte del 2008 (era -3,4%). Il livello del fatturato totale tocca il punto di minimo dal 2005 riducendosi di quasi il 10% rispetto al dato di inizio periodo (il primo semestre 2005).

Gli indicatori di domanda – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	100,0	136,7	102,9	139,9	107,8	132,5	113,9	128,0	90,4
Fatturato interno	100,0	137,0	103,0	140,5	107,8	133,1	114,1	128,6	90,5
Fatturato_conto_terzi	100,0	139,0	102,6	146,6	114,9	142,3	116,7	133,3	93,8

Gli indicatori di domanda - Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Fatturato totale	2,9	2,4	4,7	-5,3	5,6	-3,4	-20,6
Fatturato interno	3,0	2,6	4,7	-5,2	5,8	-3,4	-20,7
Fatturato conto terzi	2,6	5,5	11,9	-2,9	1,6	-6,4	-19,6



Gli investimenti

Si accentua anche il trend decrescente degli investimenti (da -9,5% a -14,9% in termini tendenziali). Il livello degli investimenti risulta ora di poco superiore al 40% del livello registrato a inizio 2005.

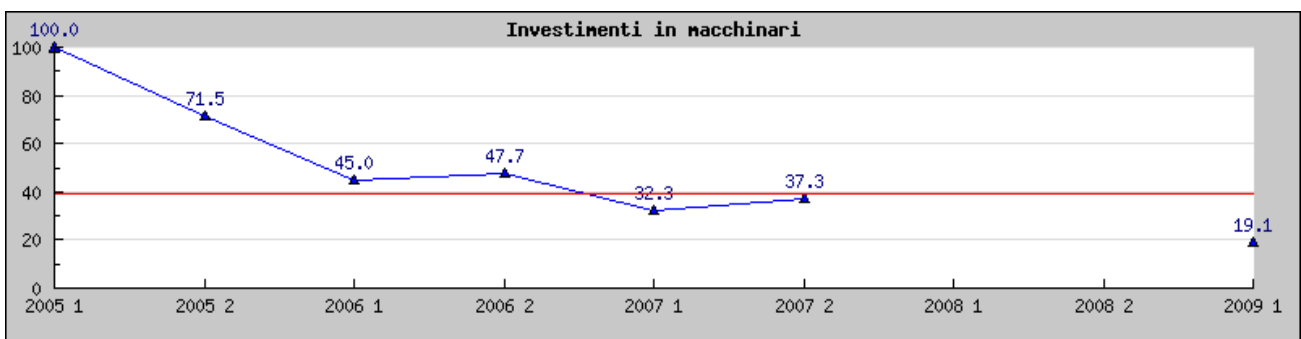
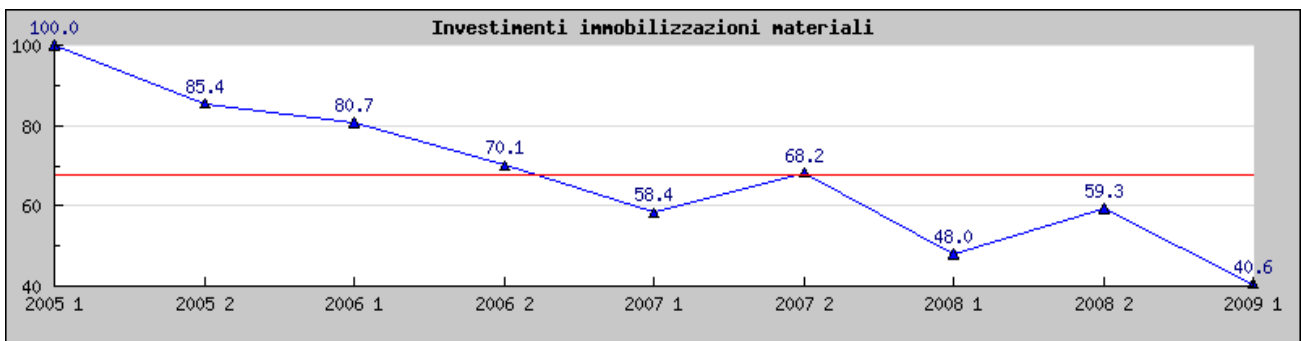
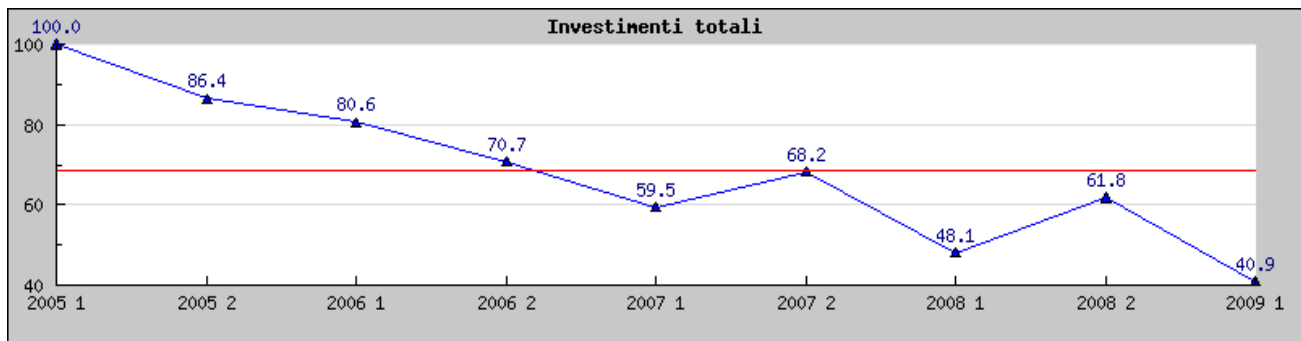
Il processo sistematico di caduta delle risorse destinate agli investimenti – registrati sempre in calo sin dall’inizio del 2005 – configura seri interrogativi circa la capacità di mantenere un livello adeguato di efficienza nelle attività del settore.

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	100,0	86,4	80,6	70,7	59,5	68,2	48,1	61,8	40,9
Investimenti Immobilizz. Materiali	100,0	85,4	80,7	70,1	58,4	68,2	48,0	59,3	40,6
Investimenti in macchinari	100,0	71,5	45,0	47,7	32,3	37,3	-	-	19,1

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Investimenti totali	-19,4	-18,2	-26,2	-3,5	-19,2	-9,5	-14,9
Invest. Immob. Materiali	-19,3	-18,0	-27,7	-2,7	-17,8	-13,0	-15,5
Investimenti in macchinari	-55,0	-33,3	-28,3	-21,8	-	-	-



I costi

Gli indicatori di costo risultano nel primo semestre 2009 tutti in diminuzione, più marcata per le spese da consumi (-21,7% in linea tendenziale) e per le spese da formazione (-35,0%), sostenuta per le spese da retribuzioni (-7,9%) e le spese da assicurazioni (-11,3%)

Si deve osservare, tuttavia, che le spese per formazione avevano in precedenza registrato notevoli incrementi e l'ammontare della variazione tendenziale risente dell'elevatezza del picco raggiunto nel primo semestre 2008.

Anche la spesa per consumi registra una diminuzione tendenziale particolarmente decisa a causa degli elevati livelli registrati nel corso dei tre precedenti semestri.

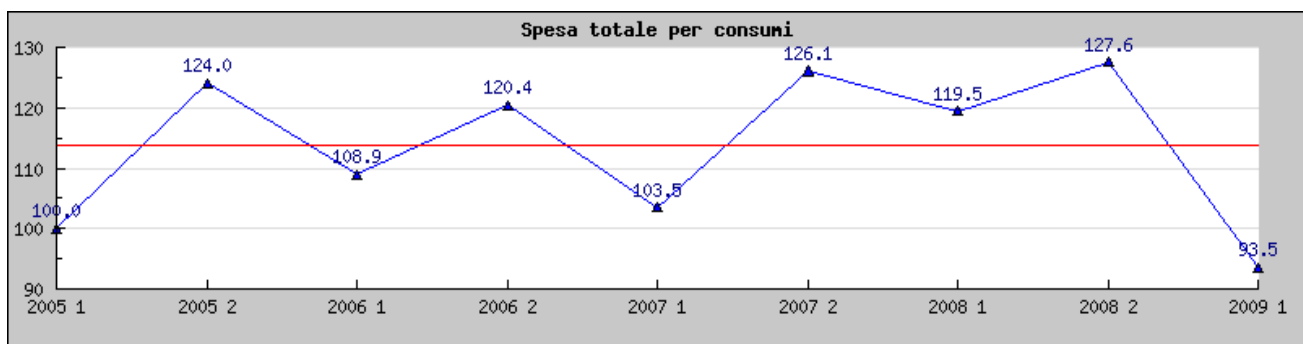
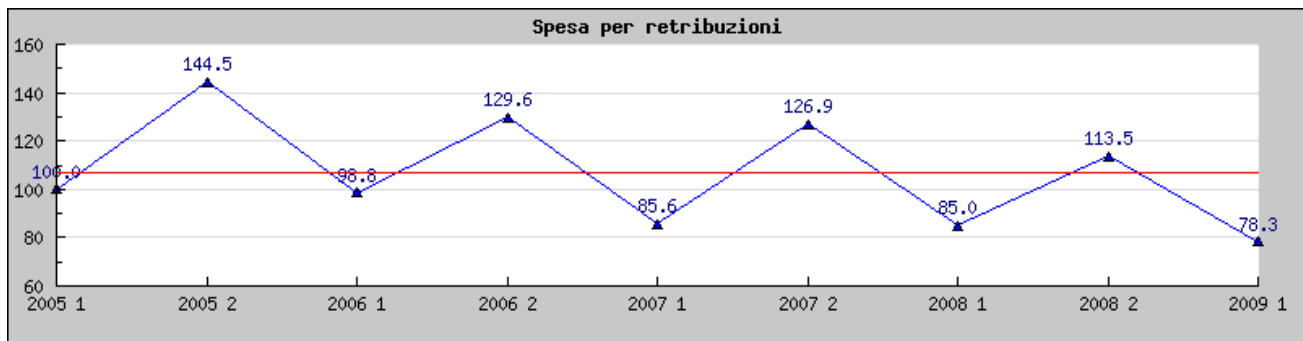
Le spese per assicurazioni mantengono un profilo orientato alla stabilità su livelli significativamente più bassi di quelli registrati nel 2005 e nel 2006.

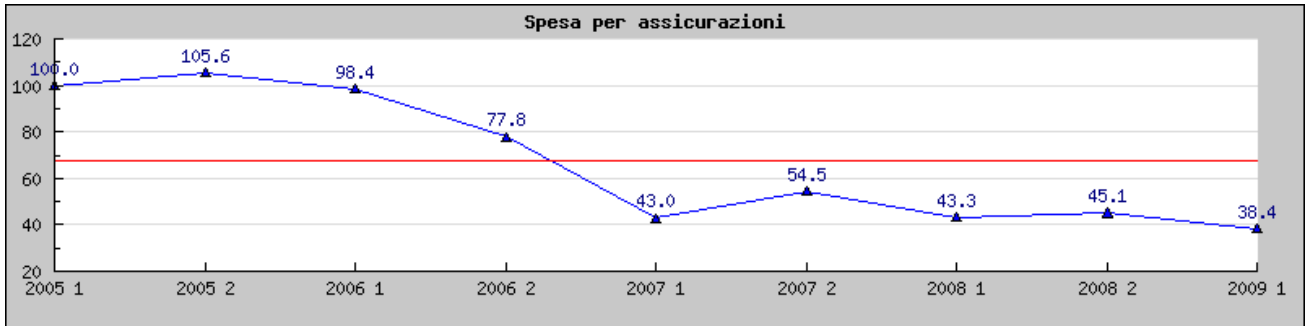
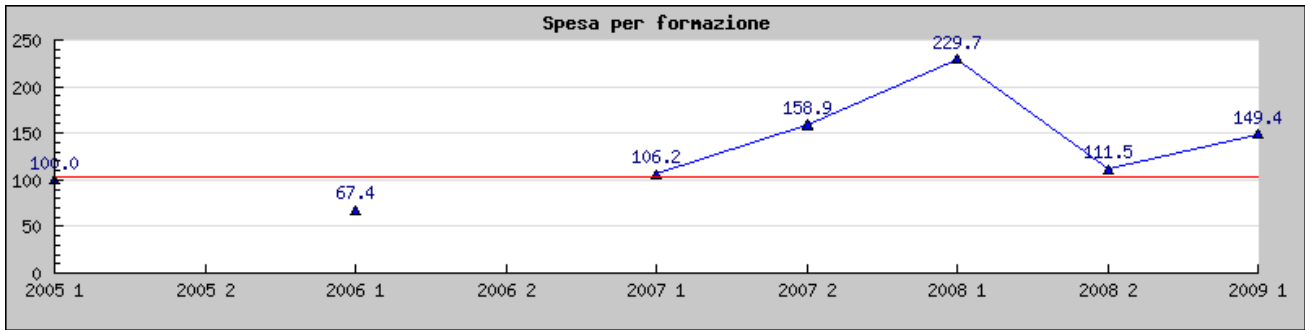
Gli indicatori di costo – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	100,0	144,5	98,8	129,6	85,6	126,9	85,0	113,5	78,3
Spesa consumi	100,0	124,0	108,9	120,4	103,5	126,1	119,5	127,6	93,5
Spesa formazione	100,0	-	67,4	-	106,2	158,9	229,7	111,5	149,4
Spesa assicurazioni	100,0	105,6	98,4	77,8	43,0	54,5	43,3	45,1	38,4

Gli indicatori di costo - Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

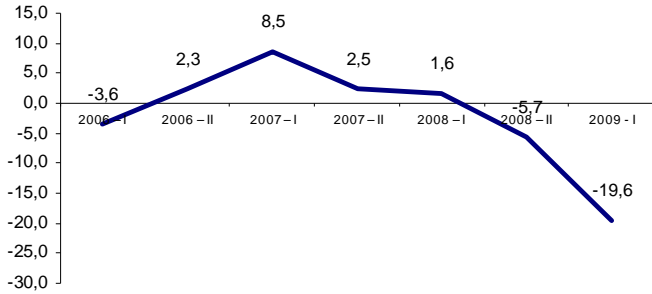
	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
Spesa retribuzioni	-1,2	-10,4	-13,4	-2,1	-0,7	-10,5	-7,9
Spesa consumi	8,9	-2,9	-5,0	4,7	15,5	1,2	-21,7
Spesa formazione	-32,6	-	57,5	-	116,4	-29,8	-35,0
Spesa assicurazioni	-1,6	-26,3	-56,3	-30,0	0,6	-17,2	-11,3



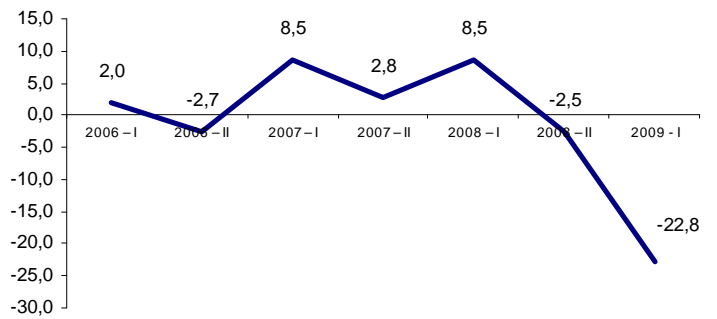


L'ANALISI PER TERRITORI

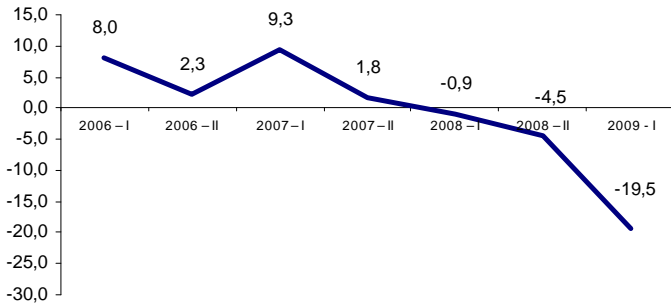
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Bologna**



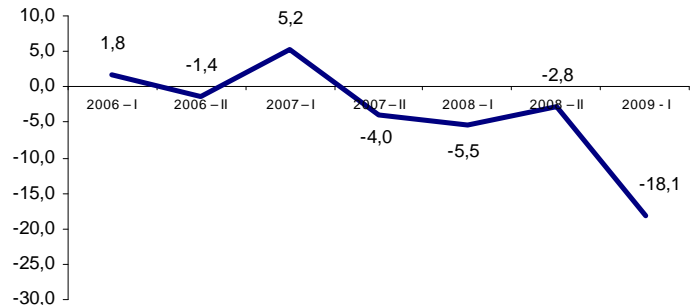
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Ferrara**



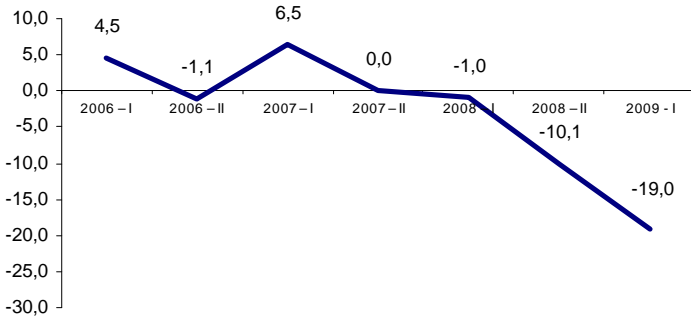
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Forlì - Cesena**



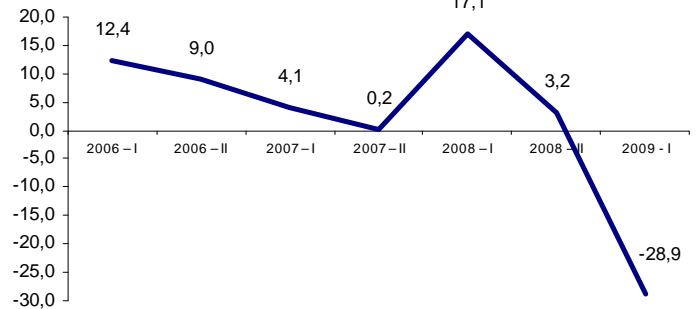
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Modena**



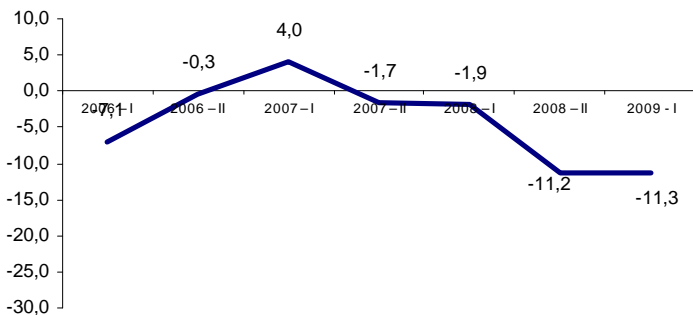
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Parma**



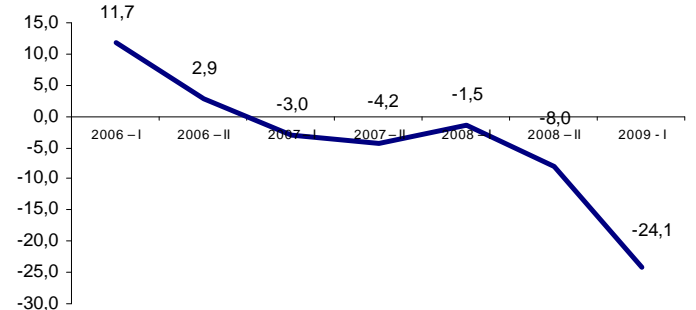
TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Piacenza**

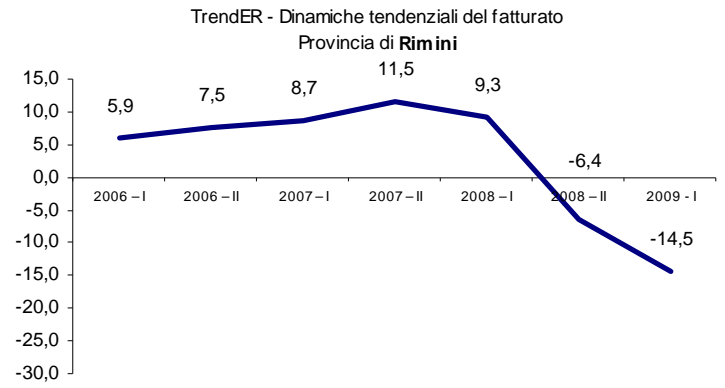
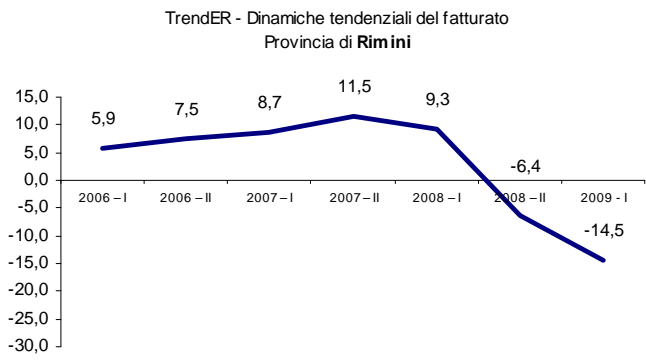


TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Ravenna**



TrendER - Dinamiche tendenziali del fatturato
Provincia di **Reggio Emilia**





L'ANALISI PER TERRITORI PROVINCIALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre 2009 segna una brusca accentuazione della diminuzione del fatturato avviatasi già nel semestre precedente: la diminuzione del fatturato totale sfiora ora il 20% e supera tale soglia per la componente realizzata in conto terzi.

Si dimezzano gli investimenti (-53,7%) e risultano in calo tendenziale tutte le voci di costo, in particolare quella per consumi (in calo per il 20%) e per formazione (-41,6%) .

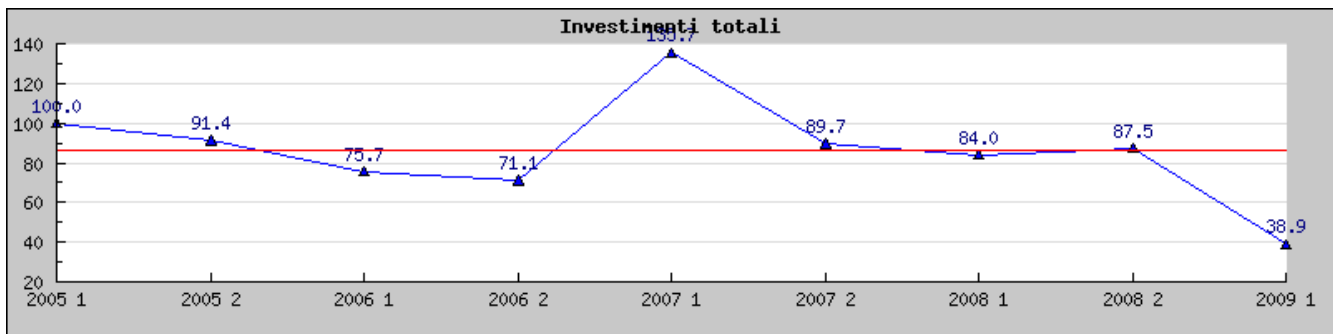
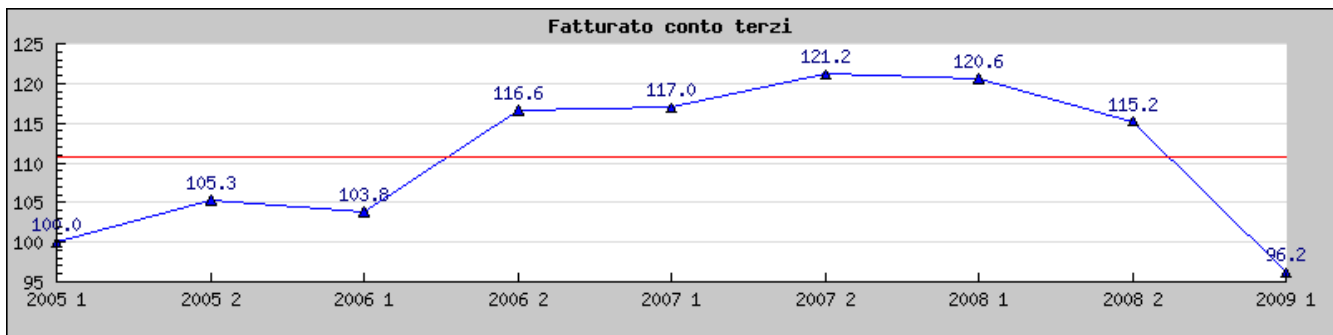
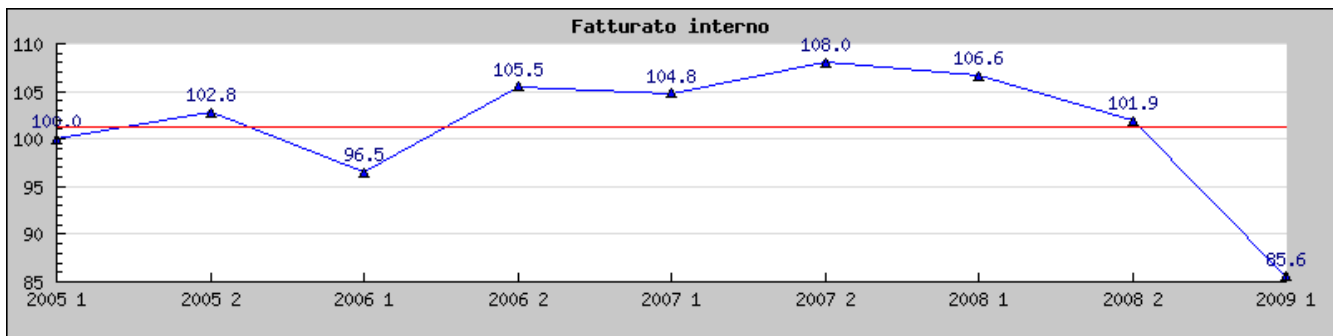
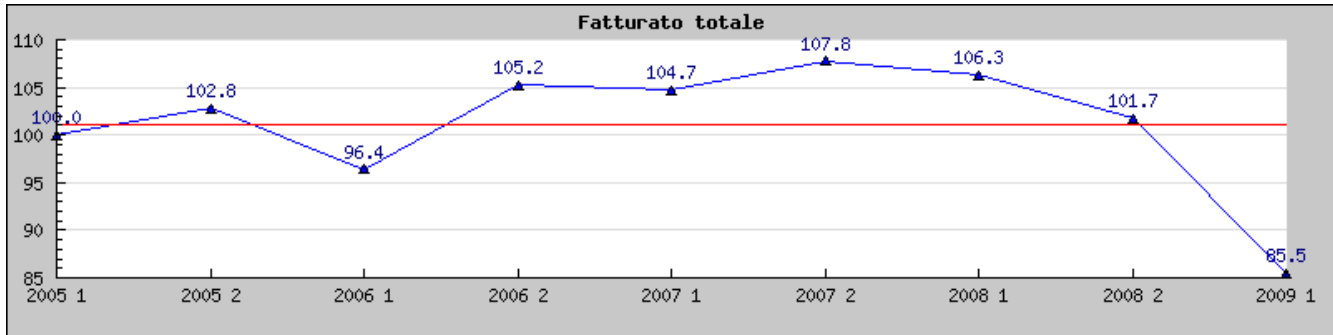
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

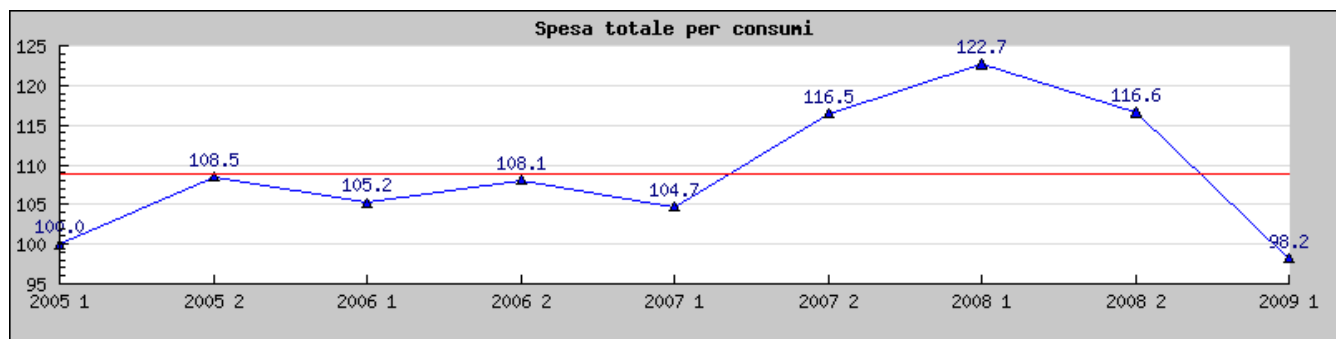
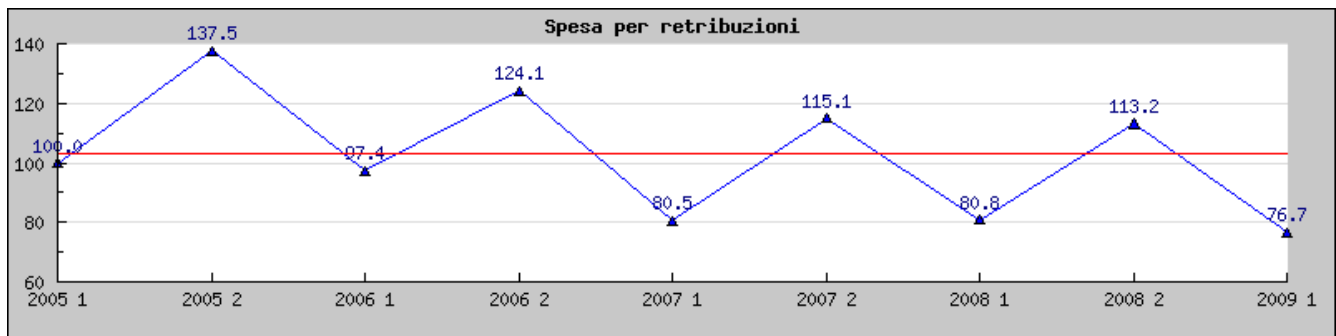
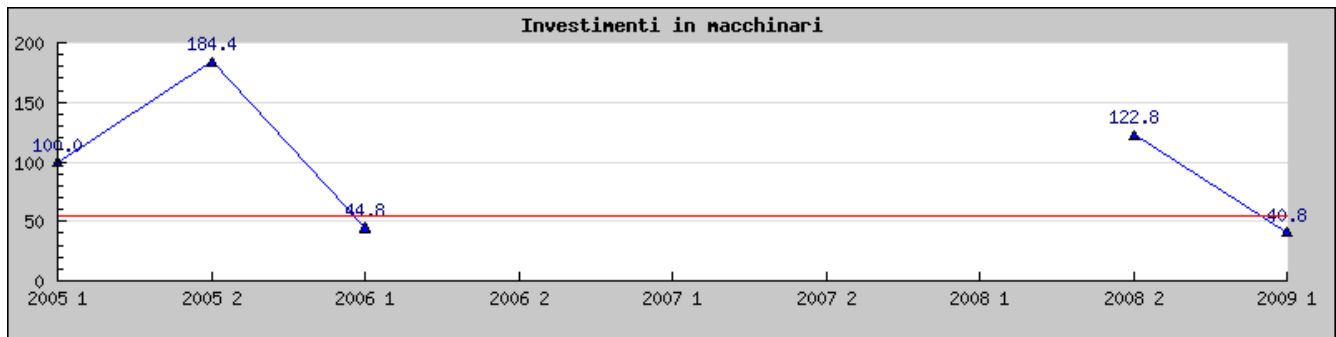
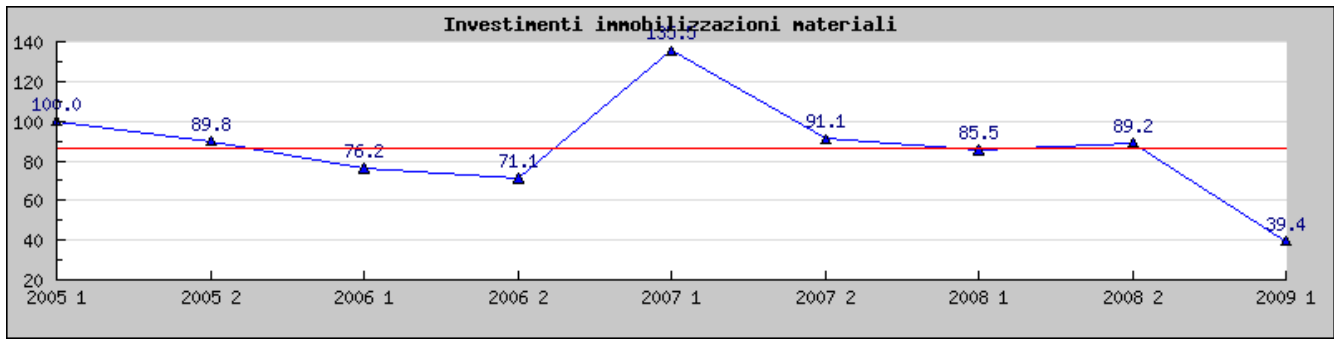
Totale - BO	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009 - I
Fatturato totale	100	102	96	105	104	107	106	101	85,5
Fatturato estero	100	103	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100	102	96	105	104	108	106	101	85,6
Fatturato conto terzi	100	105	103	116	117	121	120	115	96,2
Investimenti totali	100	91	75	71	135	89	84	87	38,9
Investimenti immobilizzazioni materiali	100	89	76	71	135	91	85	89	39,4
Investimenti in macchinari	100	184	44	-	-	-	-	122	40,8
Spesa per retribuzioni	100	137	97	124	80	115	80	113	76,7
Spesa totale per consumi	100	108	105	108	104	116	122	116	98,2
Spesa per formazione	100	48	114	82		120	145	62	85,2
Spesa per assicurazioni	100	68	101	69	48	49	43	45	42,6

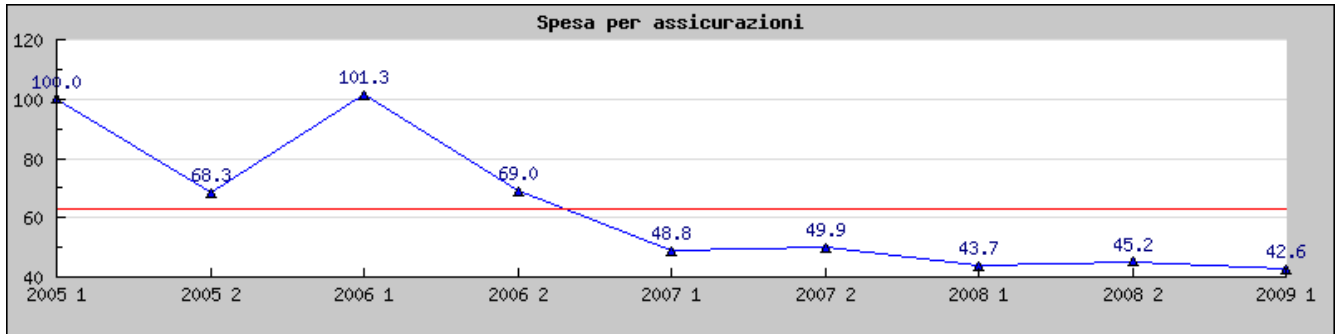
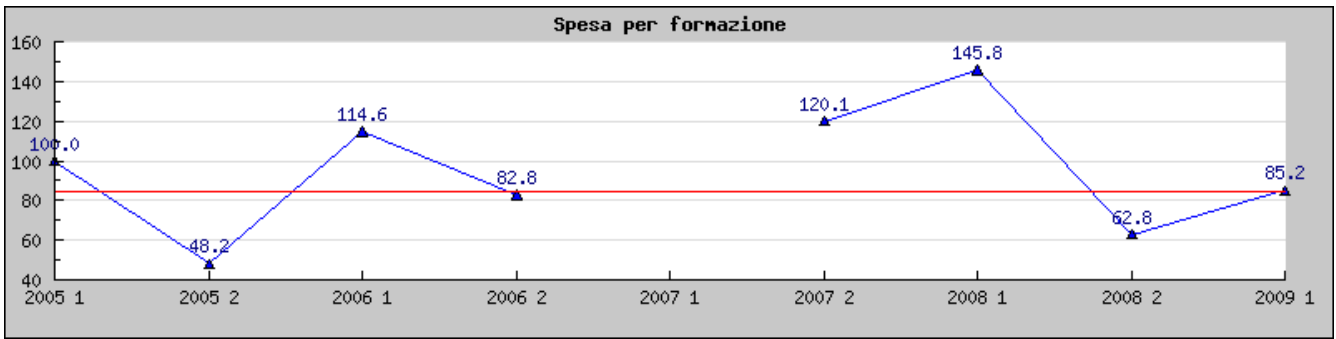
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - BO	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009 - I
Fatturato totale	-3	2	8	2	1	-5	-19,6
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	-3	2	8	2	1	-5	-19,7
Fatturato conto terzi	3	10	12	4	3	-5	-20,2
Investimenti totali	-24	-22	79	26	-38	-2	-53,7
Investimenti immobilizzazioni materiali	-23	-20	77	28	-36	-2	-53,9
Investimenti in macchinari	-55	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	-2	-9	-17	-7	0	-1	-5,1
Spesa totale per consumi	5	-0	-0	7	17	0	-20,0
Spesa per formazione	14	71		45		-47	-41,6
Spesa per assicurazioni	1	1	-51	-27	-10	-9	-2,6

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Bologna</i>	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	100,00	85,02	92,61	90,19	101,95	98,99	105,58	94,6	83,5
legno mobile	100,00	103,14	109,87	112,60	109,94	111,44	108,58	103,3	97,2
sistema moda	100,00	104,36	101,72	92,39	96,41	96,07	105,69	90,5	81,0
alimentari	100,00	107,83	109,22	112,53	110,45	107,67	98,13	96,3	97,6
manifatturiero	100,00	89,50	95,58	93,22	102,48	99,97	105,09	94,7	85,0
Servizi F.P.	100,00	96,42	100,77	96,78	102,19	92,50	96,50	88,9	89,4
trasporti	100,00	100,70	101,38	105,03	110,25	113,67	119,05	113,7	103,1
riparazione veicoli	100,00	101,25	98,12	95,82	98,84	92,87	88,37	76,9	76,0
terziario	100	100,3	100,3	101,2	105,8	104,6	106,9	99,5	93,3
costruzioni	100,00	124,14	95,39	125,37	107,24	121,34	107,81	113,4	81,7
Totale	100,0	102,8	96,4	105,2	104,7	107,8	106,3	101,7	85,5

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Bologna</i>	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	-7,39	6,08	10,08	9,75	3,57	-4,5	-20,9
legno mobile	9,87	9,17	0,07	-1,03	-1,24	-7,3	-10,5
sistema moda	1,72	-11,48	-5,22	3,99	9,62	-5,8	-23,4
alimentari	9,22	4,35	1,13	-4,32	-11,15	-10,6	-0,5
manifatturiero	-4,42	4,16	7,22	7,24	2,54	-5,3	-19,1
Servizi F.P.	0,77	0,37	1,41	-4,43	-5,56	-3,9	-7,4
trasporti	1,38	4,30	8,75	8,22	7,98	0,1	-13,4
Riparaz. veicoli	-1,88	-5,36	0,73	-3,08	-10,60	-17,2	-14,0
terziario	0,3	0,9	5,4	3,4	1,1	-4,9	-12,8
costruzioni	-4,61	0,99	12,42	-3,22	0,54	-6,5	-24,3
Totale	-3,6	2,3	8,5	2,5	1,6	-5,7	-19,6

Tutti i settori dell'economia bolognese registrano livelli di fatturato in decisa diminuzione tendenziale, in particolare le costruzioni (-24,3%) e il manifatturiero (-19,1%). Le difficoltà maggiori tra i settori del manifatturiero riguardano il sistema moda e la meccanica; tra i settori del terziario bolognese sono le riparazioni veicoli a registrare la diminuzione maggiore del fatturato in termini tendenziali.

PROVINCIA DI FERRARA

1. La congiuntura provinciale

E' una vera e propria caduta del fatturato quella che caratterizza il primo semestre del 2009: in termini tendenziali, infatti, il fatturato totale decresce del 22,8%, mentre il fatturato interno cala in modo ancor più deciso (-23,5%).

Dopo l'inversione negativa di tendenza registrata dagli investimenti nel secondo semestre 2008 la dinamica del primo semestre assume i toni di un brusco ridimensionamento (-52%).

Tutte le voci di costo registrano dinamiche di diminuzione ma l'intensità con cui ciò avviene configura non tanto una situazione di vantaggio per le piccole imprese della provincia quanto un ulteriore segnale della durezza della crisi economica in atto.

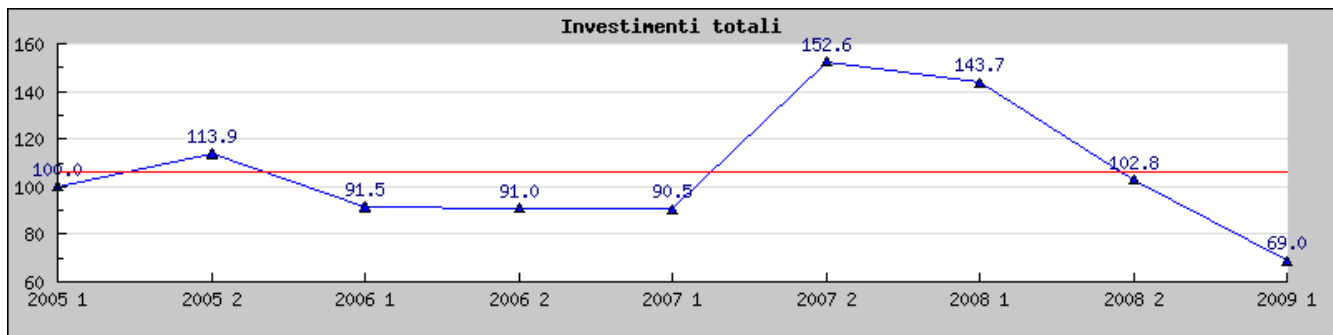
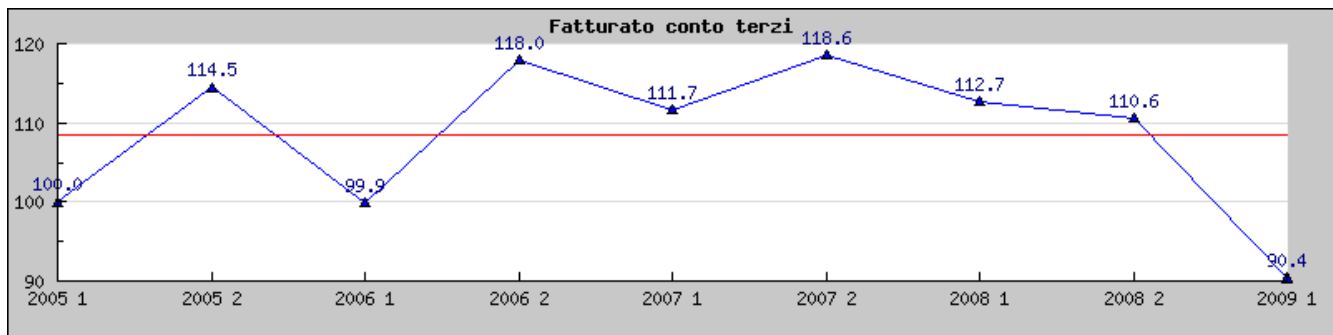
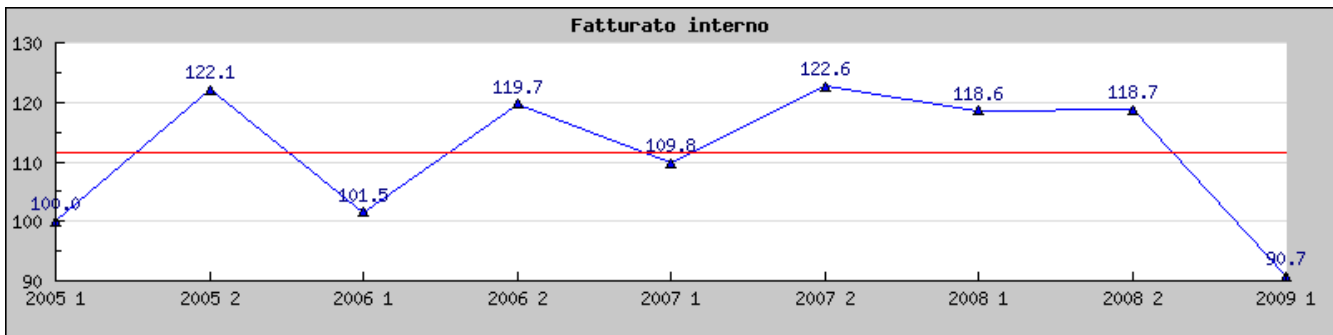
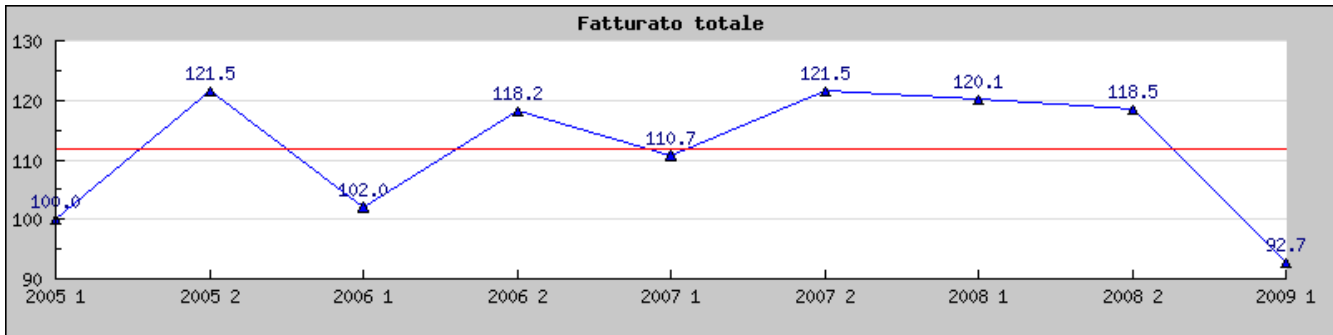
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

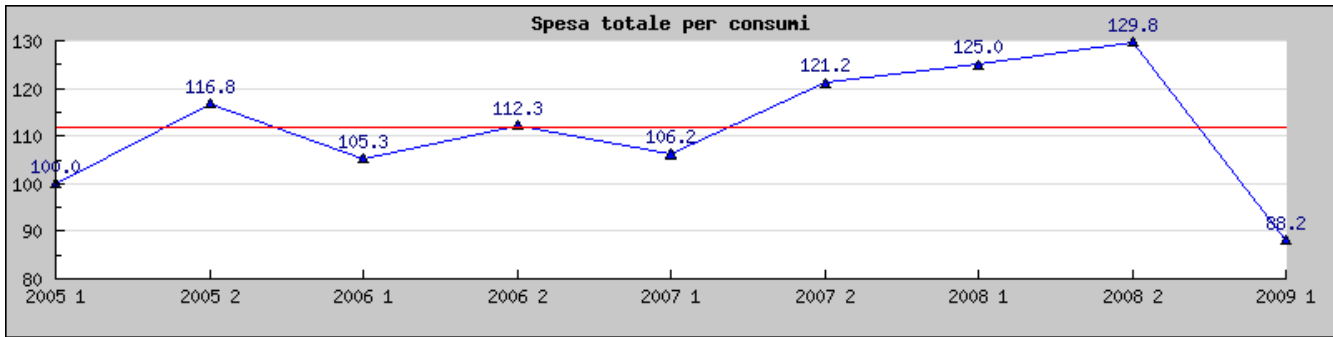
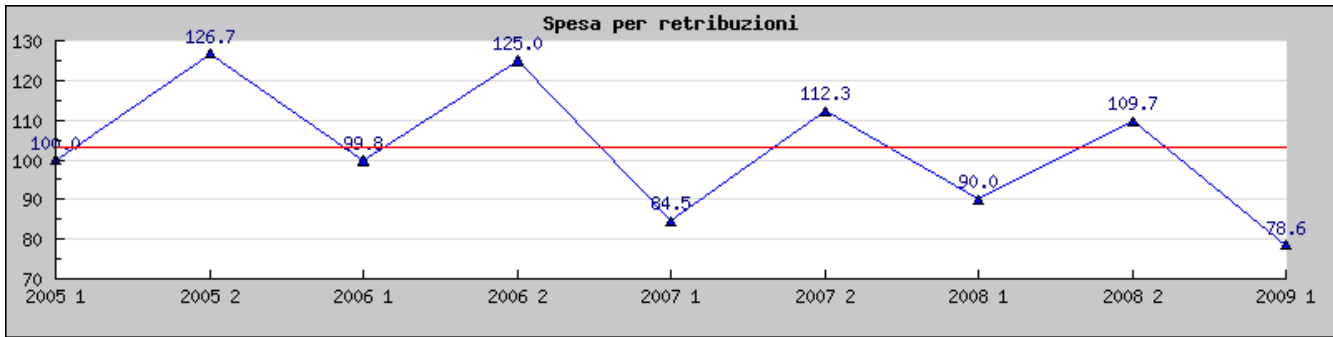
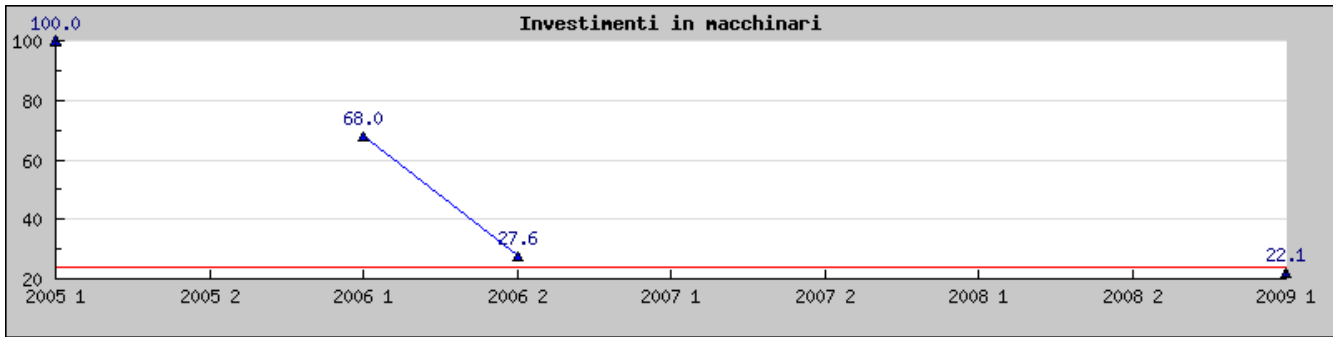
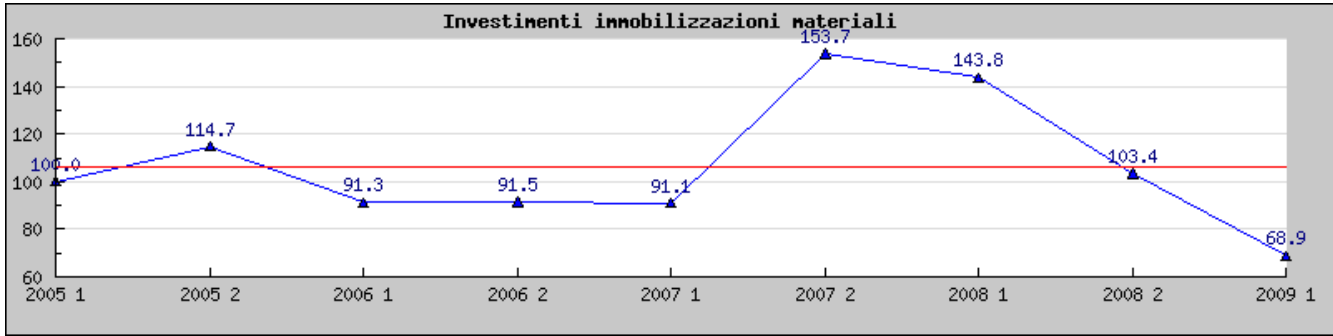
Totale - FE	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009 - I
Fatturato totale	100,0	121,5	102,0	118,2	110,7	121,5	120,1	118,5	92,7
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,0	122,1	101,5	119,7	109,8	122,6	118,6	118,7	90,7
Fatturato conto terzi	100,0	114,5	99,9	118,0	111,7	118,6	112,7	110,6	90,4
Investimenti totali	100,0	113,9	91,5	91,0	90,5	152,6	143,7	102,8	69,0
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,0	114,7	91,3	91,5	91,1	153,7	143,8	103,4	68,9
Investimenti in macchinari	100,0	-	68,0	27,6	-	-	-	-	22,1
Spesa per retribuzioni	100,0	126,7	99,8	125,0	84,5	112,3	90,0	109,7	78,6
Spesa totale per consumi	100,0	116,8	105,3	112,3	106,2	121,2	125,0	129,8	88,2
Spesa per formazione	100,0	72,7	98,1	-	140,3	113,2	195,9	125,5	104,6
Spesa per assicurazioni	100,0	100,9	93,1	76,8	50,0	58,3	47,1	52,9	40,1

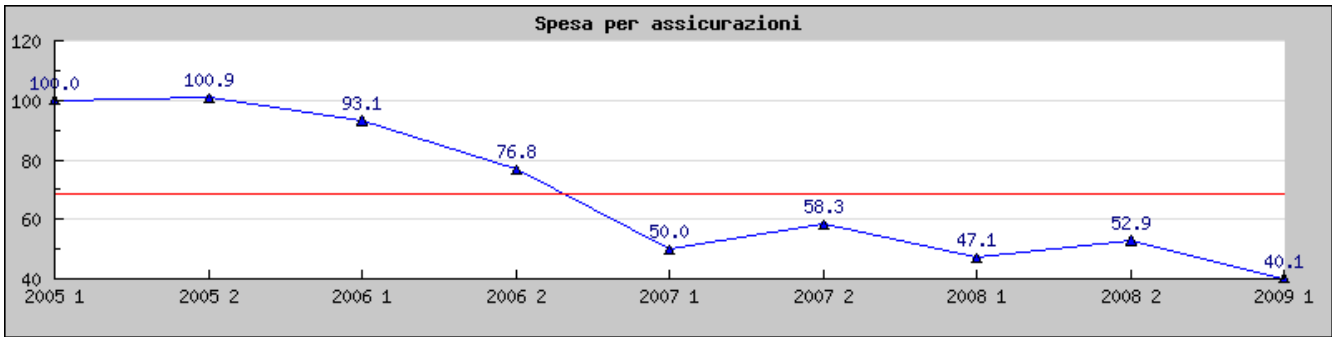
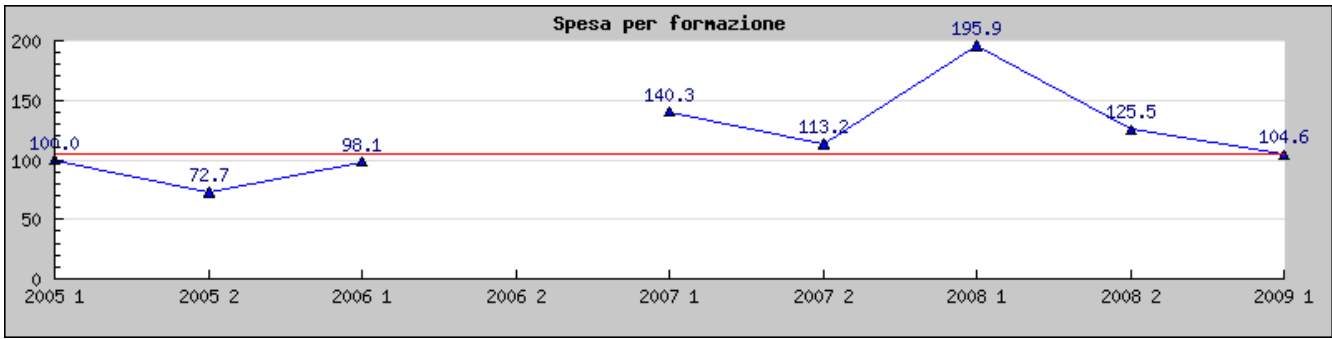
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - FE	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009 - I
Fatturato totale	2,0	-2,7	8,5	2,8	8,5	-2,5	-22,8
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	1,5	-2,0	8,2	2,4	8,0	-3,1	-23,5
Fatturato conto terzi	-0,1	3,1	11,8	0,5	0,9	-6,8	-19,8
Investimenti totali	-8,5	-20,1	-1,1	67,7	58,8	-32,6	-52,0
Investimenti immobilizzazioni materiali	-8,7	-20,2	-0,1	68,0	57,8	-32,7	-52,1
Investimenti in macchinari	-32,0	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	-0,2	-1,3	-15,4	-10,2	6,5	-2,4	-12,6
Spesa totale per consumi	5,3	-3,9	0,9	7,9	17,7	7,1	-29,4
Spesa per formazione	-1,9	-	43,1	-	39,6	10,9	-46,6
Spesa per assicurazioni	-6,9	-23,9	-46,3	-24,1	-5,8	-9,3	-14,9

2. I grafici semestrali: numeri indici (1 sem. 2005=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Ferrara</i>	2005 - I	2005 - II	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	100,0	101,1	104,6	109,3	111,8	119,5	128,9	113,3	83,0
legno mobile	100,0	114,6	99,8	109,5	102,6	126,5	107,8	111,9	80,6
sistema moda	100,0	97,1	109,3	99,3	120,4	110,0	114,7	108,4	96,5
alimentari	100,0	140,7	98,6	127,0	110,0	116,8	97,8	119,2	98,9
manifatturiero	100,0	106,9	104,1	110,4	111,9	118,5	121,3	113,4	86,7
Servizi F.P.	100,0	103,1	100,7	108,2	99,3	108,8	96,9	104,9	106,5
trasporti	100,0	106,8	102,1	107,1	110,4	115,1	117,0	124,5	83,4
riparazione veicoli	100,0	107,2	95,1	101,6	102,2	109,6	101,7	100,9	85,5
terziario	100,0	106,0	99,9	105,9	105,6	112,2	108,2	113,6	89,3
costruzioni	100,0	148,4	101,1	135,4	112,7	131,4	126,8	127,5	101,7
Totale	100,0	121,5	102,0	118,2	110,7	121,5	120,1	118,5	92,7

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Ferrara</i>	2006 - I	2006 - II	2007 - I	2007 - II	2008 - I	2008 - II	2009 - I
meccanica	4,6	8,0	6,9	9,4	15,3	-5,2	-35,6
legno mobile	-0,2	-4,5	2,8	15,5	5,0	-11,5	-25,2
sistema moda	9,3	2,2	10,1	10,8	-4,7	-1,5	-15,8
alimentari	-1,4	-9,7	11,6	-8,1	-11,1	2,1	1,1
manifatturiero	4,1	3,2	7,6	7,3	8,4	-4,3	-28,6
Servizi F.P.	0,7	4,9	-1,4	0,6	-2,4	-3,6	9,9
trasporti	2,1	0,3	8,2	7,4	5,9	8,2	-28,7
riparazione veicoli	-4,9	-5,2	7,4	7,9	-0,4	-8,0	-16,0
terziario	-0,1	-0,2	5,7	5,9	2,5	1,3	-17,5
costruzioni	1,1	-8,8	11,5	-3,0	12,4	-2,9	-19,8
Totale	2,0	-2,7	8,5	2,8	8,5	-2,5	-22,8

Solo pochi settori registrano nel primo semestre 2009 una dinamica tendenziale positiva del fatturato: le trasformazioni alimentari crescono del +1,1%, quelle dei servizi alle famiglie e alle persone del 9,9%. In generale, la caduta del fatturato è notevole (-22,8%) e risulta ancora più decisa per le manifatture (-28,6%) dove il settore che perde maggiormente terreno in termini di fatturato è la meccanica (-35,6%).

Notevole risulta anche la caduta tendenziale del fatturato nel settore trasporti (-28,7%).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre del 2009 registra un fatturato in forte diminuzione tendenziale (-19,4%), una nuova e decisa diminuzione degli investimenti (-23,6%), un calo dei costi per retribuzioni (-8,4%) e per consumi (-21,9%). Sia il livello del fatturato che quello degli investimenti si situano così al punto più basso del periodo sinora esaminato: il fatturato è al 94,2% di quello di inizio 2005, gli investimenti si sono ridotti al 47% di quelli 2005. La spesa per retribuzioni, tenuto conto dei suoi andamenti semestrali (la spesa è maggiore nel secondo semestre), si è ridotta anch'essa a una quota significativamente inferiore al dato di inizio periodo (è il 72% del livello 2005).

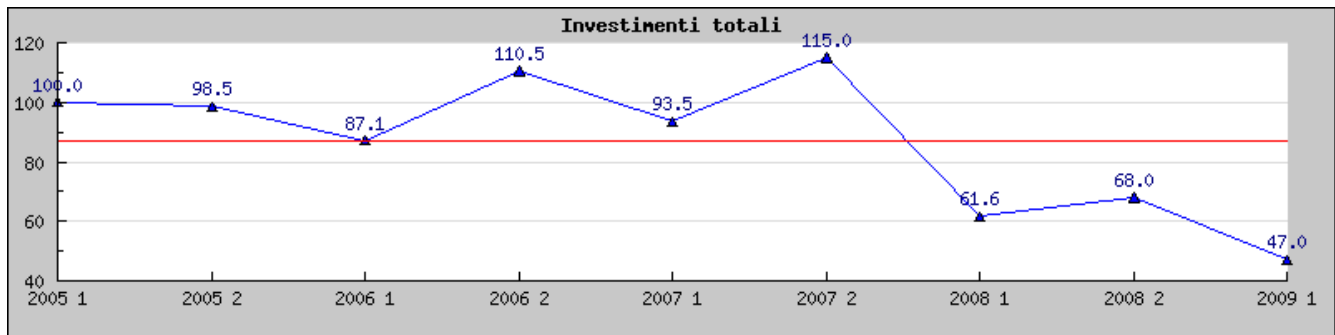
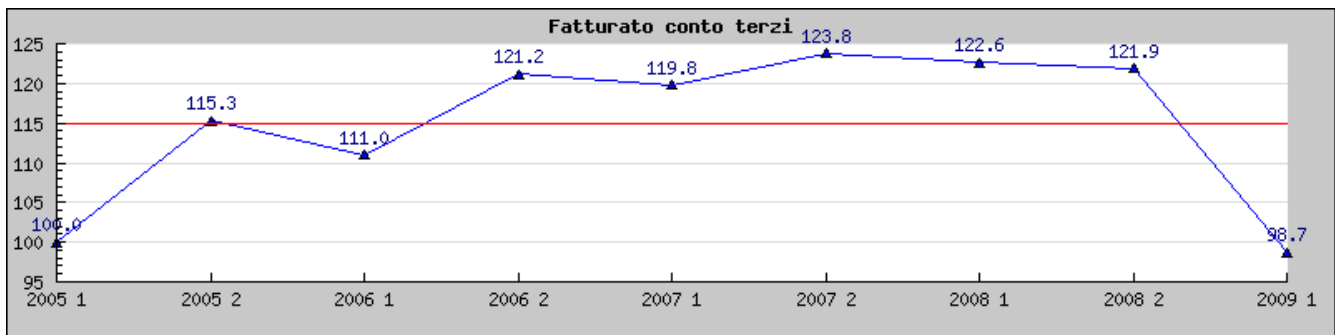
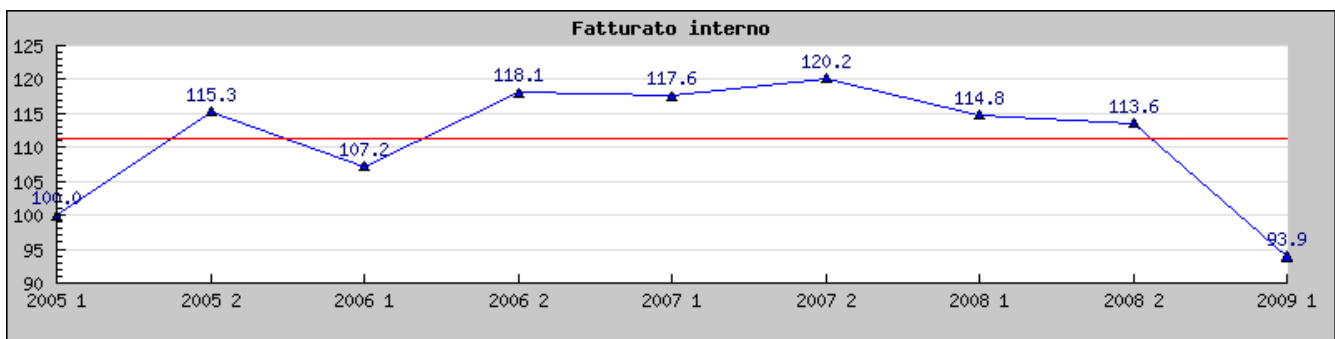
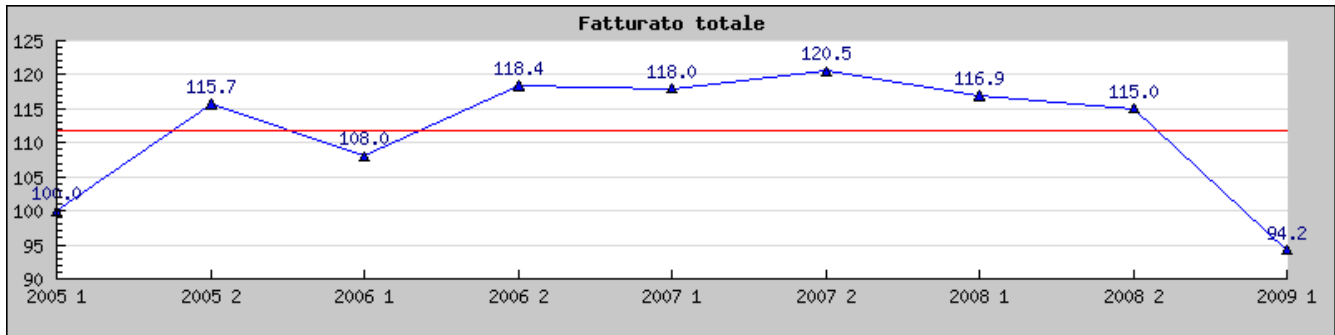
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

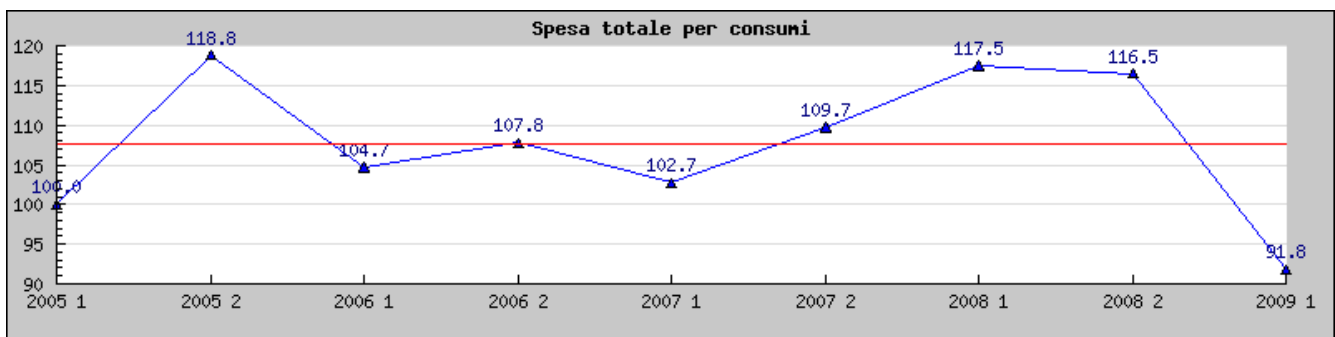
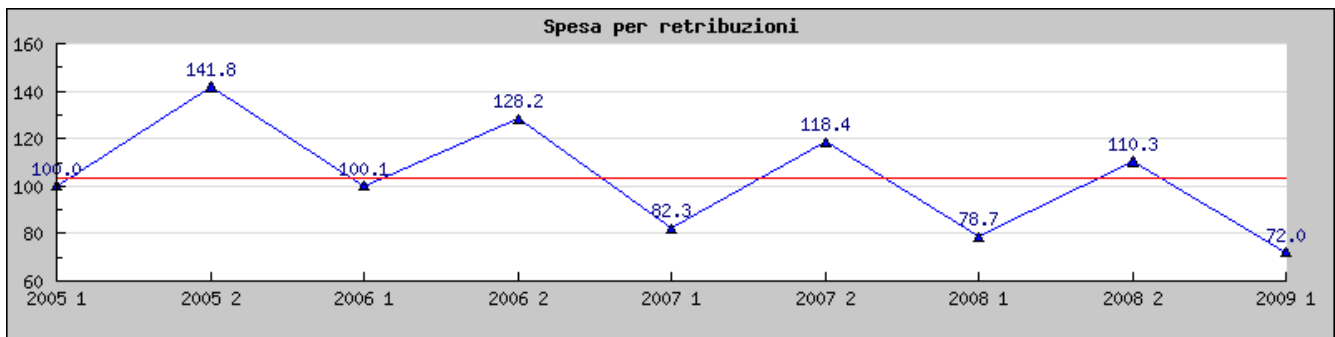
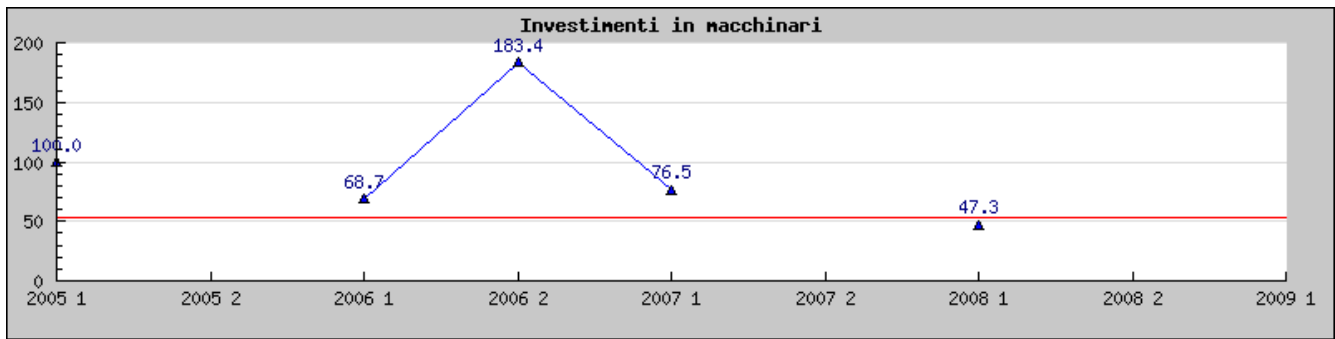
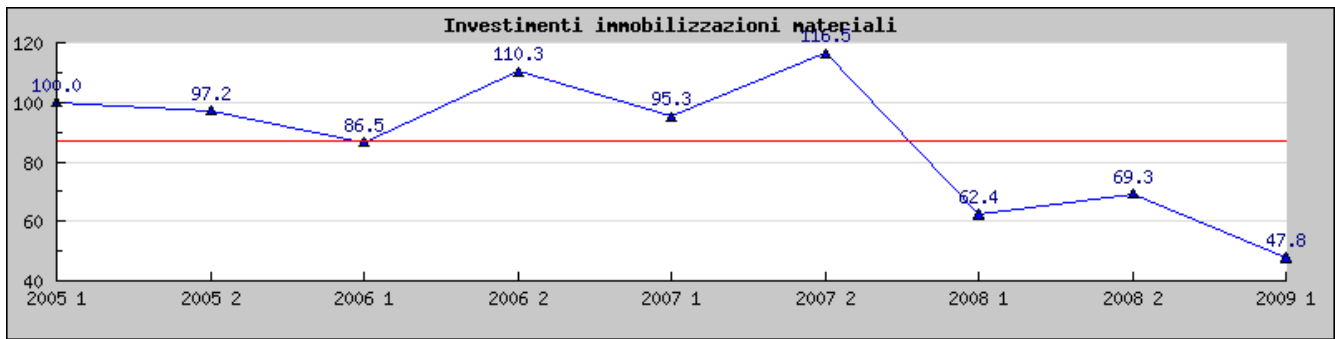
	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Totale - FC									
Fatturato totale	100,	115,	108,	118,	118,	120,	116,	115,	94,2
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,	115,	107,	118,	117,	120,	114,	113,	93,9
Fatturato conto terzi	100,	115,	111,	121,	119,	123,	122,	121,	98,7
Investimenti totali	100,	98,	87,	110,	93,	115,	61,	68,	47,0
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,	97,	86,	110,	95,	116,	62,	69,	47,8
Investimenti in macchinari	100,	-	68,	183,	76,	-	47,	-	-
Spesa per retribuzioni	100,	141,	100,	128,	82,	118,	78,	110,	72,0
Spesa totale per consumi	100,	118,	104,	107,	102,	109,	117,	116,	91,8
Spesa per formazione	100,	113,	75,	86,	126,	181,	123,	171,	153,0
Spesa per assicurazioni	100,	96,	98,	65,	58,	44,	60,	40,	54,8

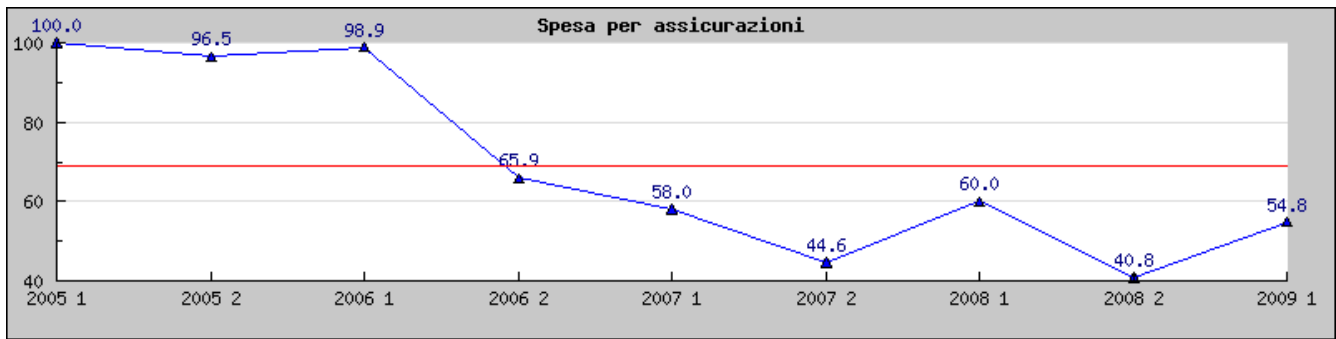
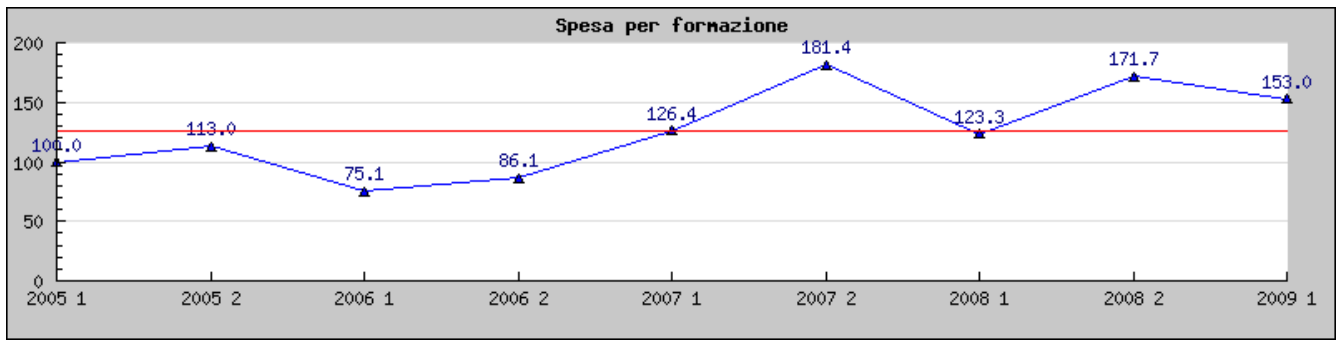
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Totale - FC							
Fatturato totale	8,0	2,3	9,3	1,8	-0,9	-4,5	-19,4
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	7,2	2,5	9,6	1,8	-2,3	-5,5	-18,2
Fatturato conto terzi	11,0	5,1	7,9	2,2	2,3	-1,5	-19,5
Investimenti totali	-12,9	12,2	7,4	4,0	-34,2	-40,8	-23,6
Investimenti immobilizzazioni materiali	-13,5	13,5	10,2	5,6	-34,6	-40,5	-23,4
Investimenti in macchinari	-31,3	-	11,3	-	-38,2	-	-
Spesa per retribuzioni	0,1	-9,6	-17,8	-7,7	-4,4	-6,8	-8,4
Spesa totale per consumi	4,7	-9,2	-1,9	1,8	14,4	6,1	-21,9
Spesa per formazione	-24,9	-23,8	68,2	110,7	-2,4	-5,4	24,1
Spesa per assicurazioni	-1,1	-31,8	-41,4	-32,3	3,5	-8,5	-8,7

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,	122,	115,	113,	123,	109,	126,	108,	100,
legno mobile	100,	94,	96,	102,	105,	105,	98,	97,	78,
sistema moda	100,	99,	107,	112,	111,	100,	103,	82,	90,
alimentari	100,	117,	104,	119,	96,	110,	91,	101,	87,
manifatturiero	100,	111,	108,	111,	114,	107,	111,	101,	91,
Servizi F.P.	100,	108,	101,	107,	103,	106,	101,	104,	100,
trasporti	100,	108,	107,	104,	105,	106,	105,	109,	97,
riparazione veicoli	100,	97,	92,	91,	88,	86,	85,	88,	76,
terziario	100,	106,	103,	101,	101,	101,	100,	104,	92,
costruzioni	100,	131,	113,	145,	140,	158,	141,	145,	99,
Totale	100,	115,	108,	118,	118,	120,	116,	115,	94,

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	15,3	-7,6	7,5	-3,4	1,7	-0,9	-20,4
legno mobile	-3,7	7,8	9,9	2,9	-6,8	-7,0	-20,9
sistema moda	7,6	13,3	3,5	-10,7	-6,8	-18,5	-12,7
alimentari	4,9	1,6	-7,7	-6,9	-5,4	-8,6	-4,8
manifatturiero	8,0	-0,4	5,7	-3,3	-2,2	-5,7	-17,9
Servizi F.P.	1,1	-0,5	2,1	-0,8	-2,2	-2,0	-0,8
trasporti	7,7	-3,7	-2,0	1,4	-0,2	3,3	-8,0
riparazione veicoli	-7,9	-6,6	-3,5	-5,0	-3,3	2,4	-11,3
terziario	3,2	-4,1	-1,9	-0,3	-1,1	2,6	-7,9
costruzioni	13,0	10,8	24,5	8,5	0,6	-8,2	-29,5
Totale	8,0	2,3	9,3	1,8	-0,9	-4,5	-19,4

Le dinamiche per settore del fatturato nel I semestre 2009 mostrano come l'intensità della crisi sia maggiore per le costruzioni (in calo tendenziale del -29,5%; tuttavia, il livello di fatturato resta allineato a quello di inizio 2005), seguite dal manifatturiero (-17,9%) e dal terziario (-7,9%). Tra le imprese manifatturiere si rileva la caduta del legno mobile e della meccanica (in ambedue i casi oltre il -20%); tra i servizi, si registra una sostanziale stabilità per i servizi alle persone e alle famiglie (-0,8%).

PROVINCIA DI MODENA

1. La congiuntura provinciale

La prima metà del 2009 coincide con un brusco calo congiunturale e tendenziale del fatturato (-18,1%), un ulteriore abbassamento del livello degli investimenti (42,4 fatto 100 il dato di inizio 2005; era 66,4 nel II semestre 2008), un deciso ridimensionamento delle spese per retribuzioni (-12,1%), per consumi (-16,1%) e per formazione (-29,6%). Ristagnano a bassi livelli le spese per assicurazioni.

Le difficoltà dell'economia provinciale trovano espressione particolare nell'evoluzione di alcune componenti delle variabili considerate: le risorse destinate agli investimenti in macchinari e impianti, ad esempio, risultano pari nel semestre a poco più di un quarto dell'ammontare loro destinato quattro anni prima. Di rilievo è constatare, inoltre, come l'ammontare delle risorse spese per retribuzioni sia giunto con il primo semestre 2009 a toccare il 57,1% del livello registrato nello stesso semestre del 2005.

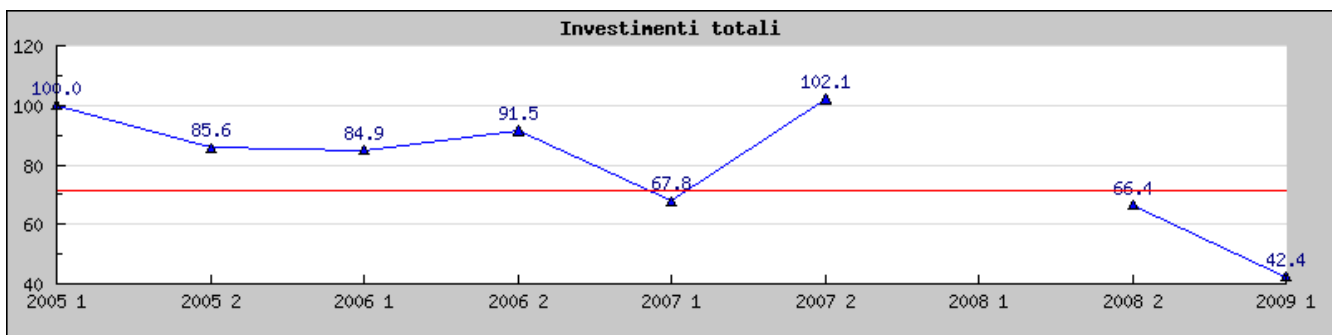
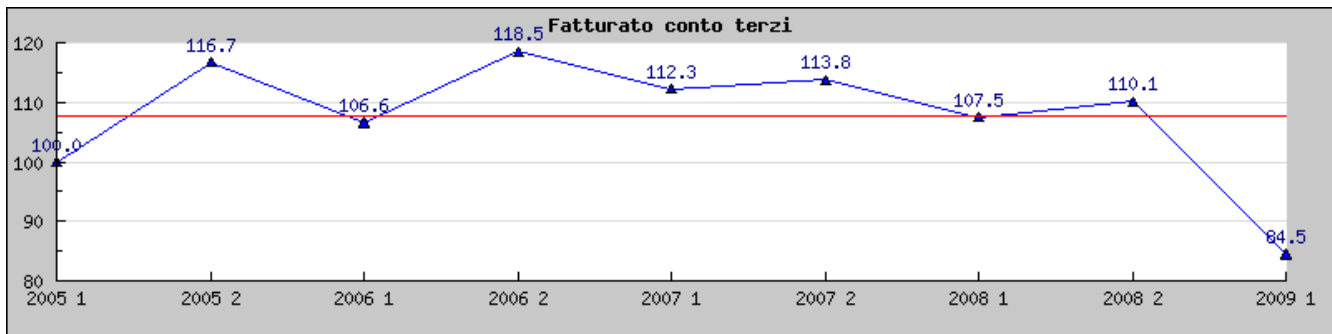
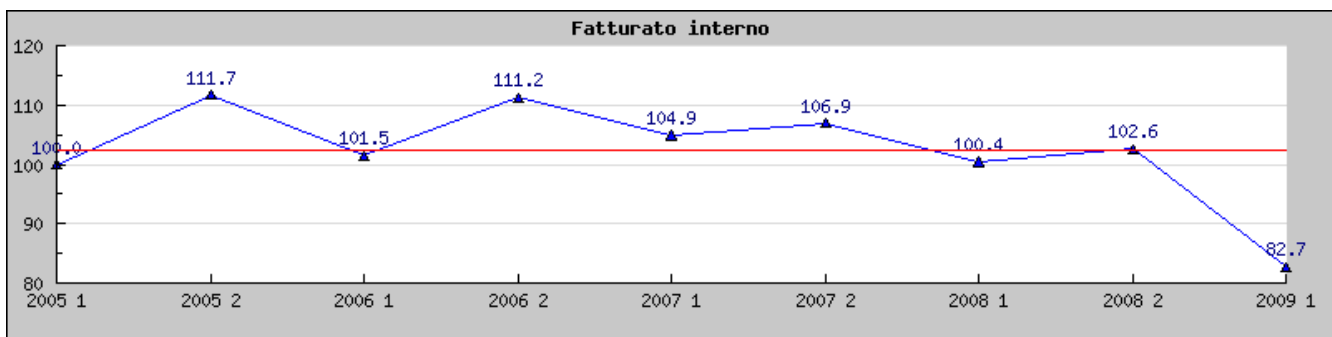
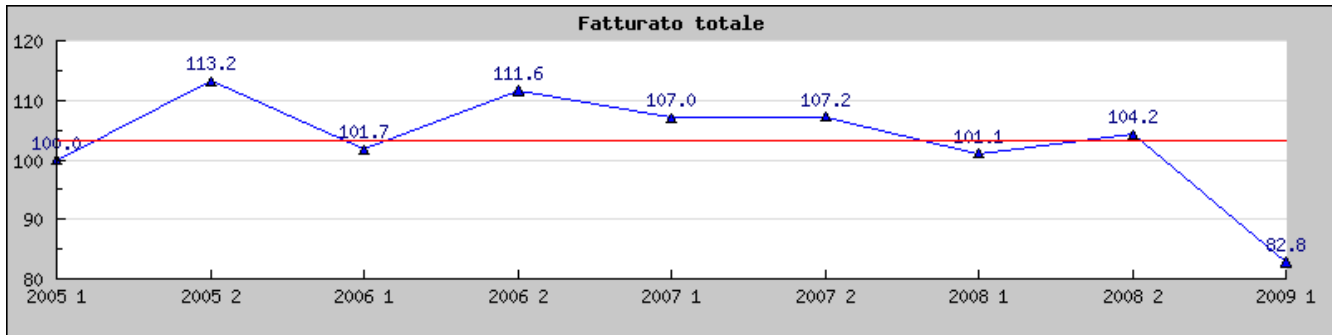
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

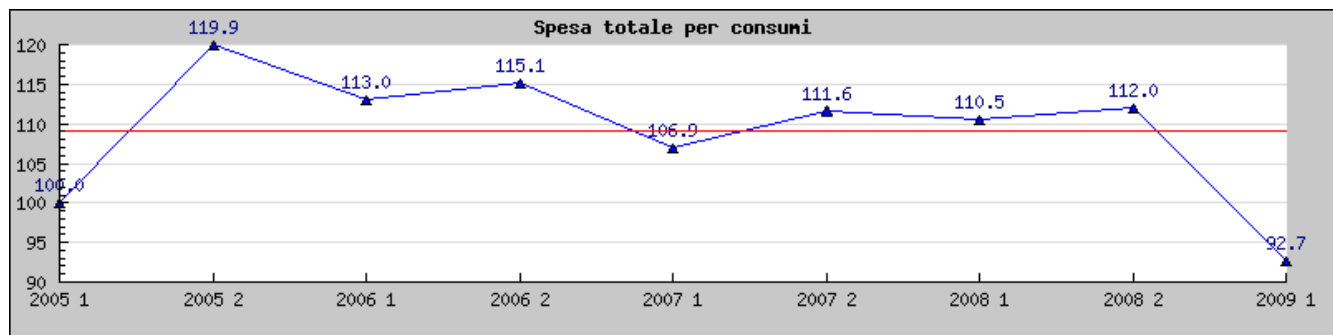
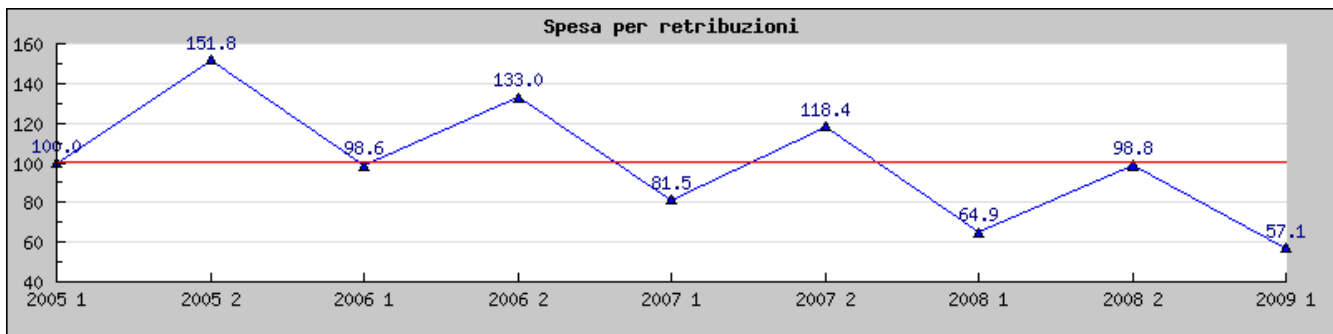
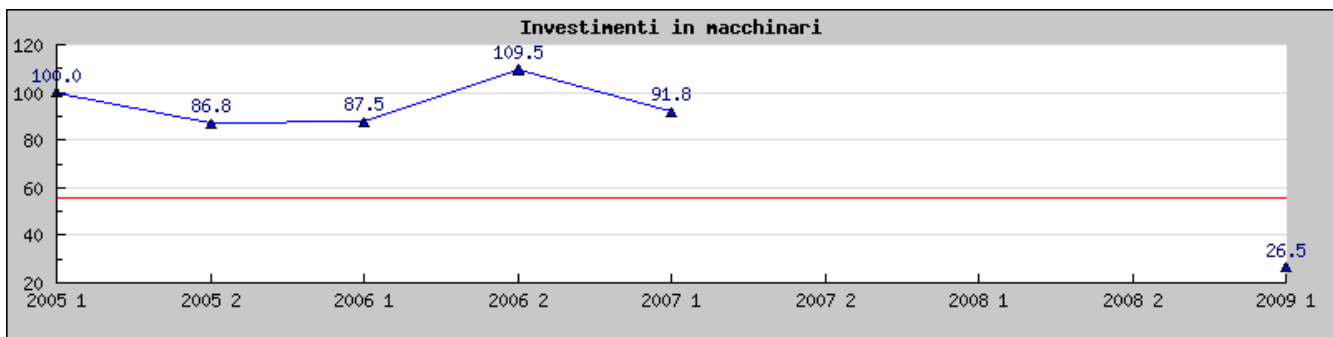
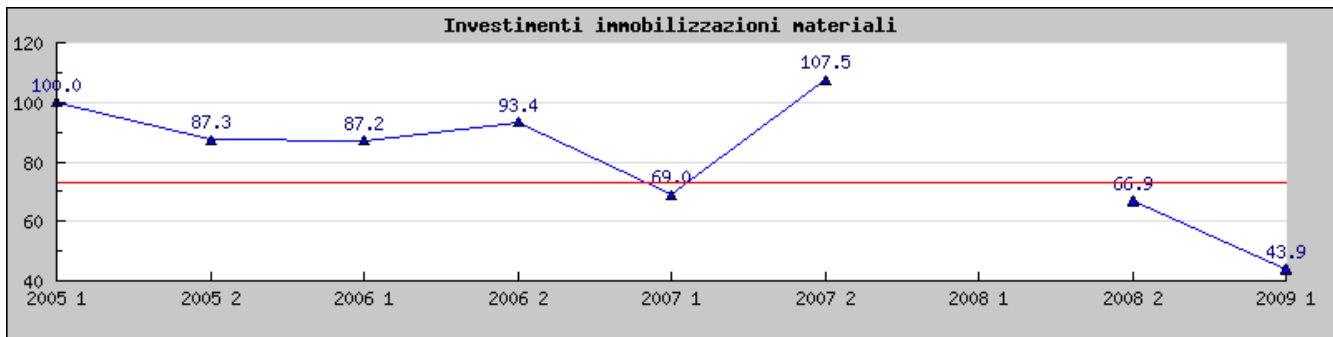
Totale - MO	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	100,	113,	101,	111,	107,	107,	101,	104,	82,8
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,	111,	101,	111,	104,	106,	100,	102,	82,7
Fatturato conto terzi	100,	116,	106,	118,	112,	113,	107,	110,	84,5
Investimenti totali	100,	85,	84,	91,	67,	102,	-	66,	42,4
Investimenti immob. materiali	100,	87,	87,	93,	69,	107,	-	66,	43,9
Investimenti in macchinari	100,	86,	87,	109,	91,	-	-	-	26,5
Spesa per retribuzioni	100,	151,	98,	133,	81,	118,	64,	98,	57,1
Spesa totale per consumi	100,	119,	113,	115,	106,	111,	110,	112,	92,7
Spesa per formazione	100,		110,	79,	138,	141,	235,	119,	166,1
Spesa per assicurazioni	100,	85,	103,	70,	46,	55,	43,	49,	43,8

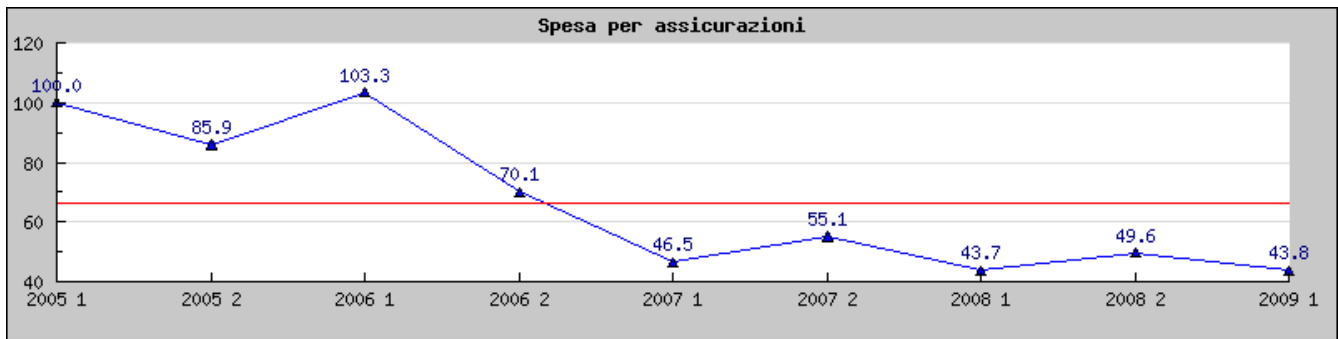
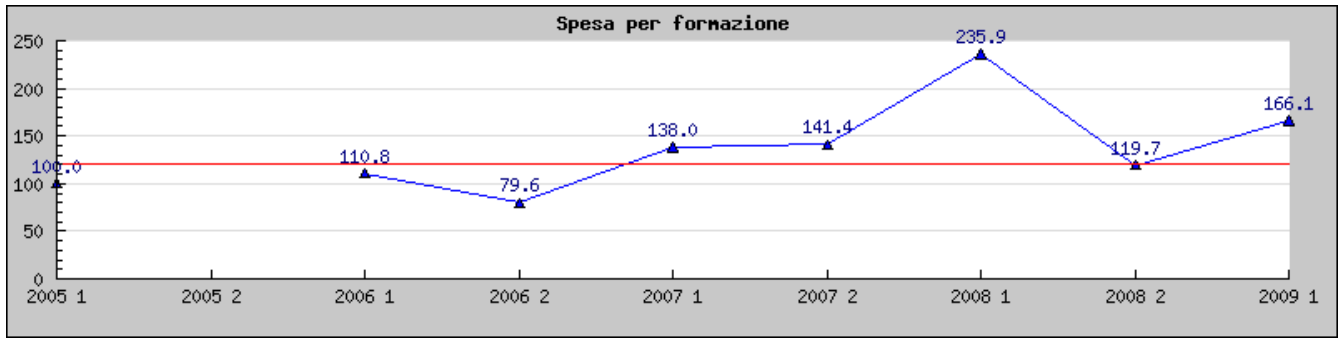
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - MO	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	1,	-1,	5,	-4,	-5,	-2,	-18,1
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	1,	-0,	3,	-3,	-4,	-4,	-17,7
Fatturato conto terzi	6,	1,	5,	-3,	-4,	-3,	-21,3
Investimenti totali	-15,	7,	-20,	11,	-	-35,	-
Investimenti immobilizzazioni materiali	-12,	7,	-20,	15,	-	-37,	-
Investimenti in macchinari	-12,	26,	4,	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	-1,	-12,	-17,	-11,	-20,	-16,	-12,1
Spesa totale per consumi	13,	-4,	-5,	-3,	3,	0,	-16,1
Spesa per formazione	10,		24,	77,	70,	-15,	-29,6
Spesa per assicurazioni	3,	-18,	-55,	-21,	-6,	-9,	0,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

Modena	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,0	118,2	116,8	108,3	130,5	105,8	106,0	98,7	84,8
legno mobile	100,0	123,0	105,8	130,6	131,0	116,9	111,9	106,4	86,0
sistema moda	100,0	100,8	89,9	89,1	86,3	84,1	80,9	78,8	69,4
alimentari	100,0	96,7	94,1	115,1	94,2	104,3	89,3	105,0	90,3
manifatturiero	100,0	111,5	106,3	105,7	114,7	100,8	97,9	94,8	81,5
Servizi F.P.	100,0	107,6	106,2	122,0	126,0	138,5	144,0	120,0	96,6
trasporti	100,0	102,5	109,2	111,4	107,6	103,8	93,9	92,7	76,7
riparazione veicoli	100,0	104,4	95,9	93,4	89,1	95,8	86,7	89,5	79,2
terziario	100,0	103,7	104,6	107,0	104,1	105,7	98,0	95,1	80,0
costruzioni	100,0	124,2	90,6	126,8	94,4	120,9	109,8	129,6	87,5
Totale	100,0	113,2	101,7	111,6	107,0	107,2	101,1	104,2	82,8

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

Modena	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	16,8	-8,4	11,7	-2,3	-18,8	-6,7	-20,0
legno mobile	5,8	6,2	23,7	-10,5	-14,6	-9,0	-23,2
sistema moda	-10,1	-11,6	-4,0	-5,6	-6,2	-6,3	-14,3
alimentari	-5,9	19,0	0,2	-9,4	-5,2	0,7	1,1
manifatturiero	6,3	-5,2	7,9	-4,7	-14,6	-5,9	-16,8
Servizi F.P.	6,2	13,4	18,7	13,5	14,3	-13,4	-32,9
trasporti	9,2	8,7	-1,5	-6,8	-12,7	-10,7	-18,4
riparazione veicoli	-4,1	-10,5	-7,1	2,5	-2,7	-6,5	-8,7
terziario	4,6	3,2	-0,5	-1,3	-5,8	-10,0	-18,4
costruzioni	-9,4	2,1	4,2	-4,7	16,3	7,2	-20,3
Totale	1,7	-1,4	5,2	-4,0	-5,5	-2,8	-18,1

La caduta tendenziale del fatturato è più marcata per le costruzioni (-20,3%) e per il terziario (-18,4%) piuttosto che per il manifatturiero (-16,8%). Tra le produzioni manifatturiere è il legno mobile a registrare la caduta più decisa (-23,2%), seguito dalla meccanica (-20%). Riprende invece a crescere leggermente, rispetto allo stesso semestre dell'anno prima, il fatturato del settore trasformazioni alimentari (+1,1%).

Tra i servizi è particolarmente decisa la perdita di fatturato dei servizi alle famiglie e persone (-32,9%).

PROVINCIA DI PARMA

1. La congiuntura provinciale

La prima parte del 2009 vede accentuarsi decisamente le tendenze negative manifestatesi già nel corso di fine 2008: cade il fatturato (-19%) e ancor più la componente realizzata per conto terzi (-22,7%), si dimezzano rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente gli investimenti (-45,5%) e calano fortemente tutte le voci di spesa. In particolare, la caduta della spesa per retribuzioni (-25,3%) fa seguito ad una caduta di intensità analoga già registrata nel semestre precedente (-20,4%): ciò comporta un livello delle spese per retribuzioni pari al 63,1% del livello di inizio 2005. Crollano anche le spese per consumi (-23,4%) e in particolare quelle per formazione (-44,5%).

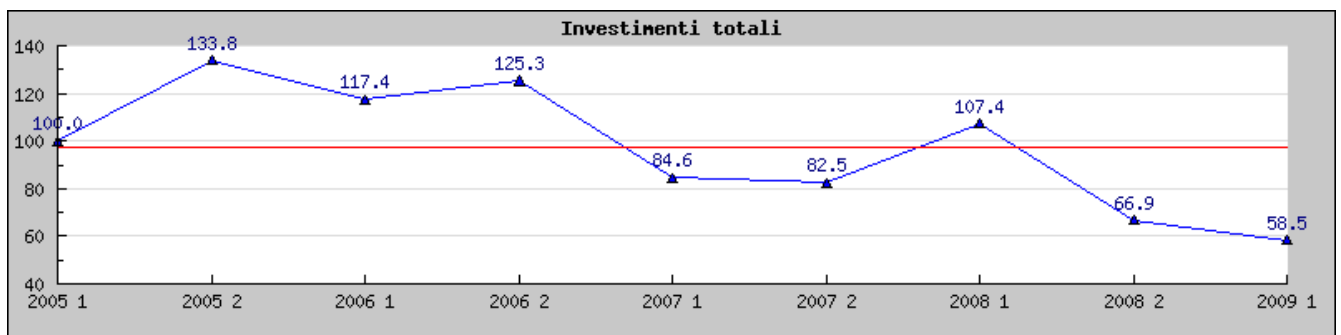
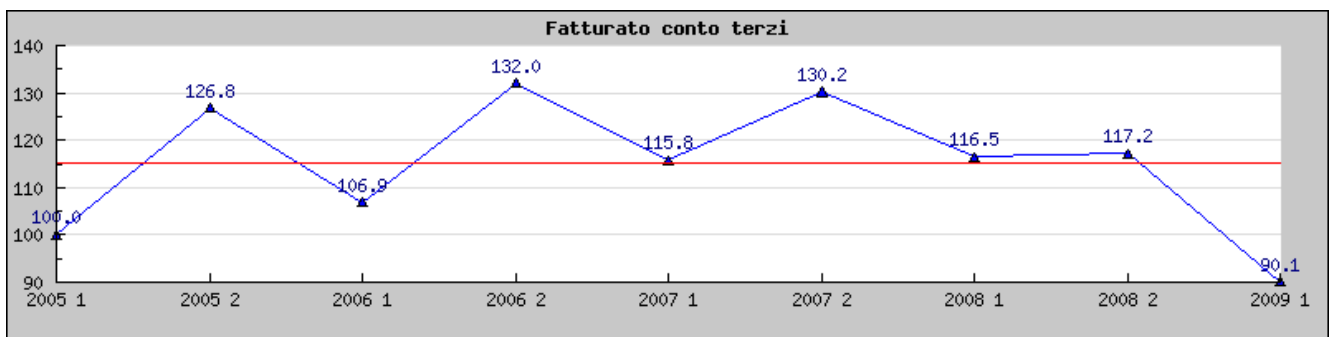
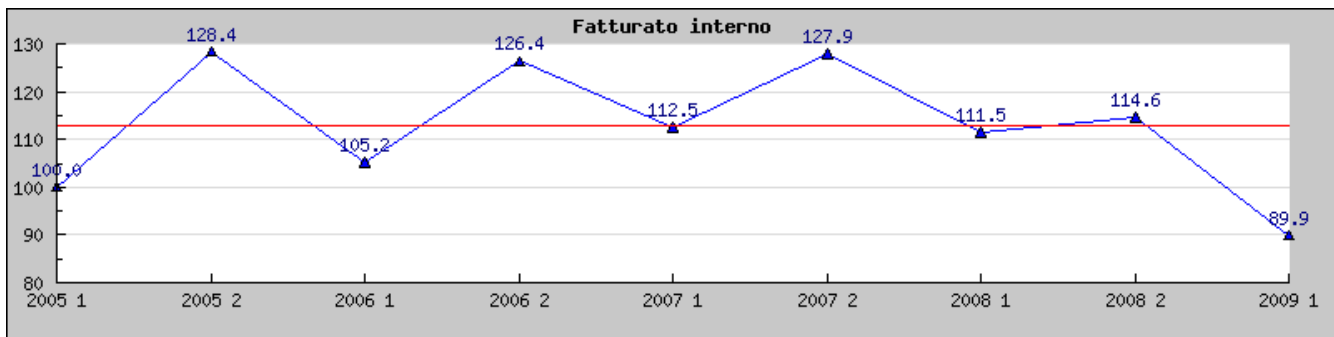
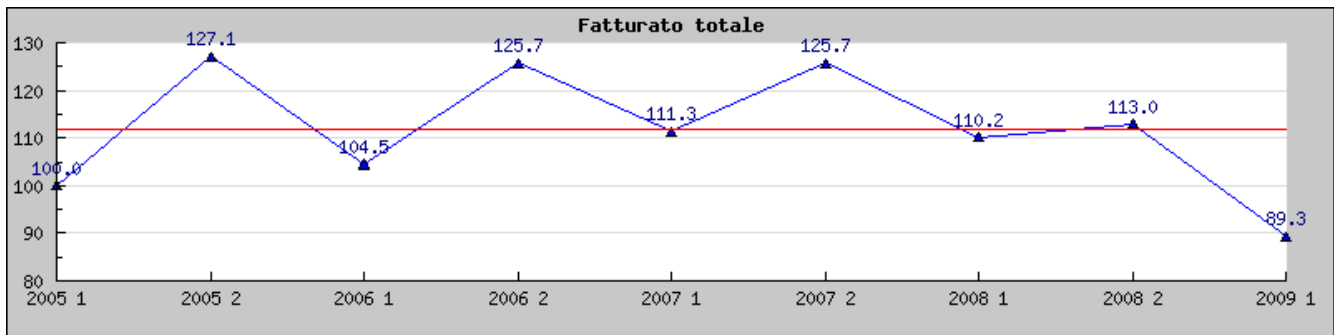
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

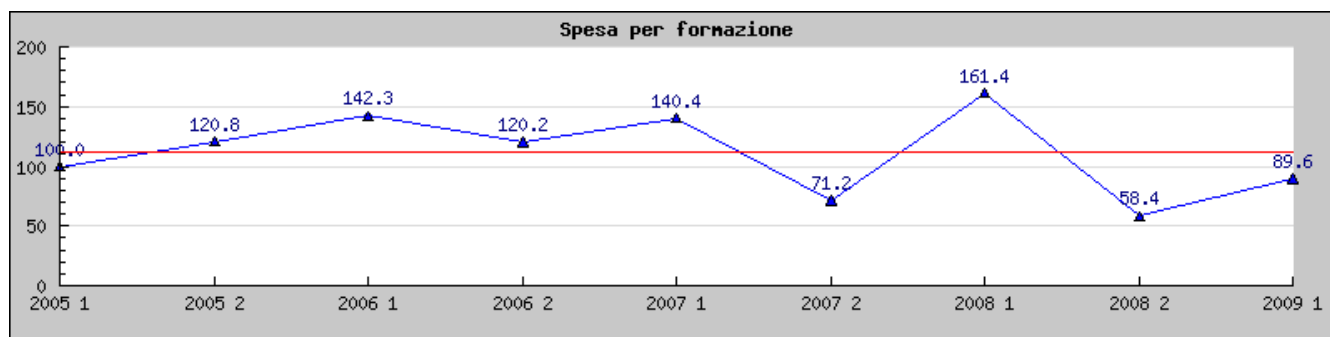
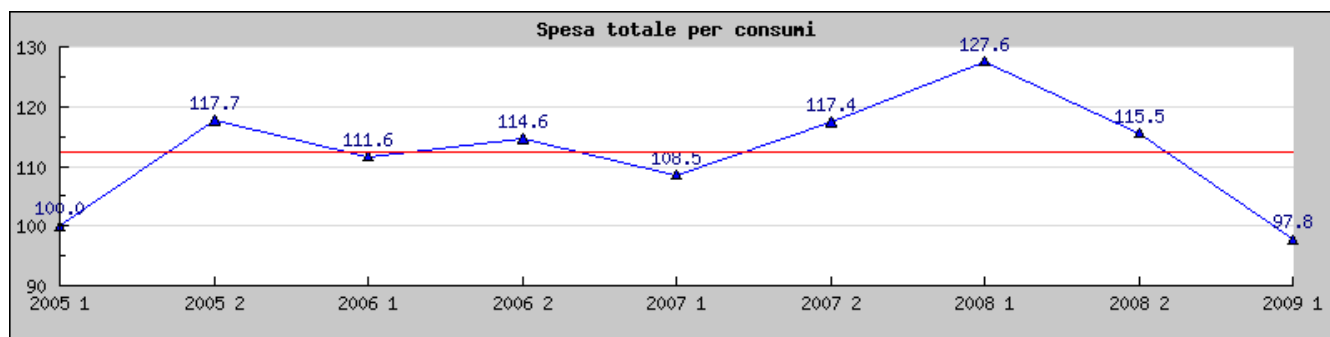
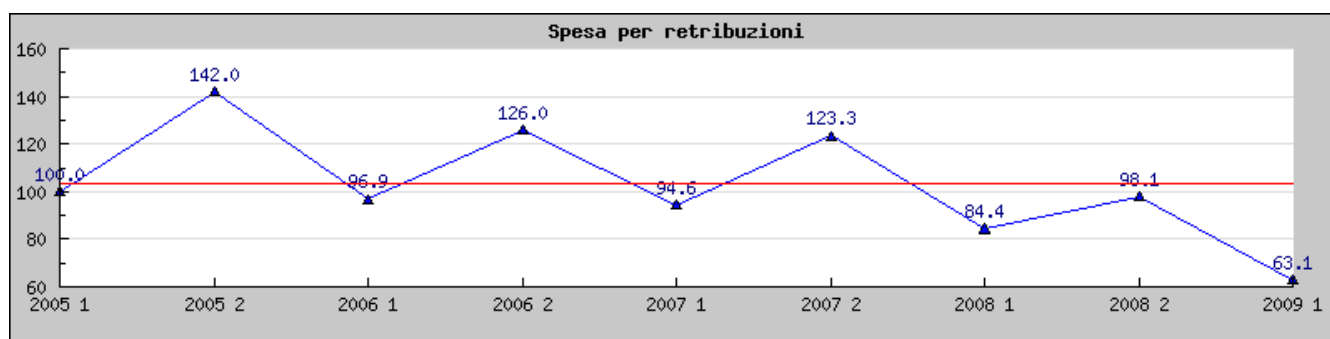
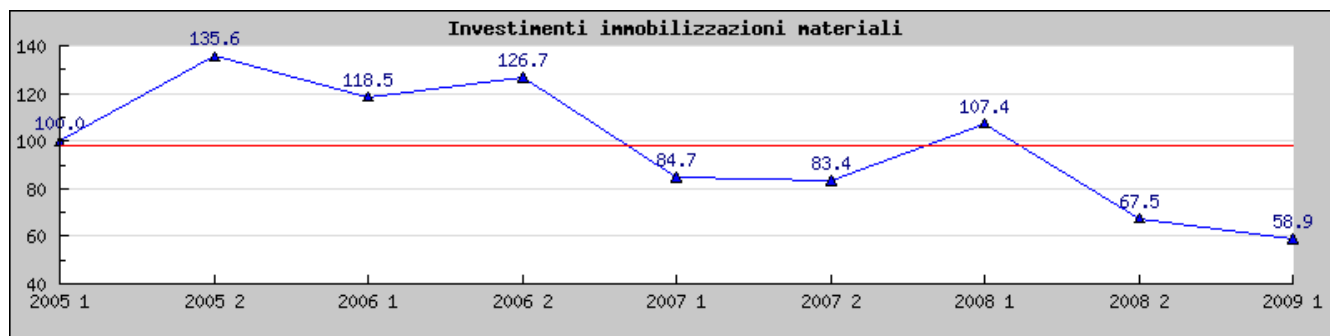
Totale - PR	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	100,	127,	104,	125,	111,	125,	110,	113,	89,3
Fatturato estero									
Fatturato interno	100,	128,	105,	126,	112,	127,	111,	114,	89,9
Fatturato conto terzi	100,	126,	106,	132,	115,	130,	116,	117,	90,1
Investimenti totali	100,	133,	117,	125,	84,	82,	107,	66,	58,5
Investimenti immobilizzazioni material	100,	135,	118,	126,	84,	83,	107,	67,	58,9
Investimenti in macchinari									
Spesa per retribuzioni	100,	142,	96,	126,	94,	123,	84,	98,	63,1
Spesa totale per consumi	100,	117,	111,	114,	108,	117,	127,	115,	97,8
Spesa per formazione	100,	120,	142,	120,	140,	71,	161,	58,	89,6
Spesa per assicurazioni	100,	87,	98,	69,	33,	59,	35,	35,	32,1

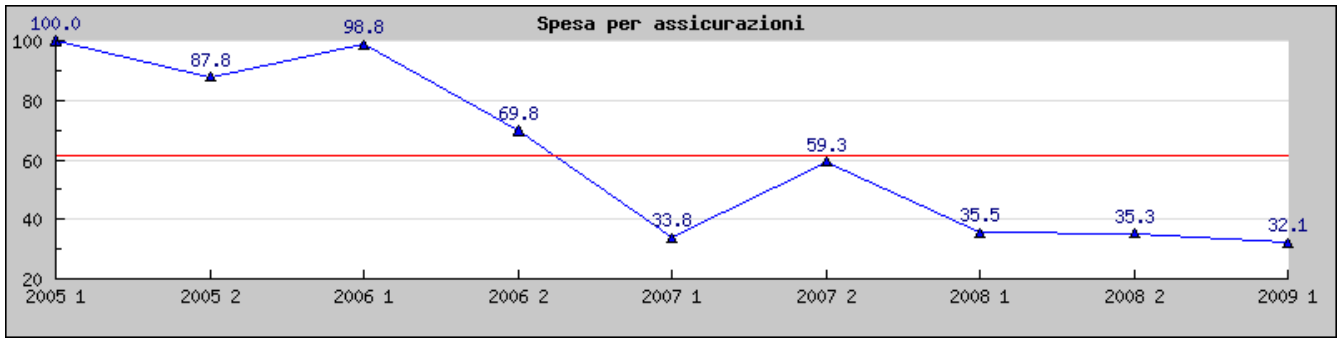
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - PR	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	4,	-1,	6,	0,	-1,	-10,	-19,
Fatturato estero							
Fatturato interno	5,	-1,	6,	1,	-0,	-10,	-19,
Fatturato conto terzi	6,	4,	8,	-1,	0,	-10,	-22,
Investimenti totali	17,	-6,	-28,	-34,	27,	-19,	-45,
Investimenti immobilizzazioni materiali	18,	-6,	-28,	-34,	26,	-19,	-45,
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	-3,	-11,	-2,	-2,	-10,	-20,	-25,
Spesa totale per consumi	11,	-2,	-2,	2,	17,	-1,	-23,
Spesa per formazione	42,	-0,	-1,	-40,	15,	-17,	-44,
Spesa per assicurazioni	-1,	-20,	-65,	-14,	5,	-40,	-9,

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Parma</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,	114,	115,	121,	130,	128,	131,	124,	94,
legno mobile	100,	117,	102,	106,	106,	110,	107,	101,	96,
sistema moda	100,	115,	88,	119,	110,	104,	113,	103,	90,
alimentari	100,	121,	111,	121,	116,	112,	86,	86,	88,
manifatturiero	100,	116,	112,	120,	124,	122,	117,	112,	93,
Servizi F.P	100,	97,	99,	103,	104,	94,	85,	110,	88,
trasporti	100,	103,	100,	112,	102,	114,	112,	109,	94,
riparazione veicoli	100,	105,	102,	101,	91,	97,	100,	107,	103,
terziario	100,	103,	101,	107,	99,	106,	104,	109,	95,
costruzioni	100,	163,	92,	148,	96,	144,	101,	117,	77,
Totale	100,	127,	104,	125,	111,	125,	110,	113,	89,

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Parma</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	15,1	5,9	13,0	6,1	1,2	-3,7	-27,9
legno mobile	2,5	-9,8	4,1	4,1	0,7	-7,9	-9,9
sistema moda	-12,0	4,0	25,7	-12,6	2,6	-1,5	-20,1
alimentari	11,2	0,2	4,7	-7,1	-25,9	-23,6	2,1
manifatturiero	12,4	3,2	10,6	1,9	-5,5	-8,7	-20,7
Servizi F.P.	-0,8	5,6	5,1	-8,3	-18,1	17,2	3,3
trasporti	0,8	8,7	1,3	1,0	10,2	-4,3	-16,0
riparazione veicoli	2,4	-3,6	-10,2	-3,4	8,8	10,2	3,4
terziario	1,0	4,7	-1,3	-1,7	4,6	2,8	-8,1
costruzioni	-7,4	-9,2	3,7	-2,1	5,3	-18,8	-23,4
Totale	4,5	-1,1	6,5	0,0	-1,0	-10,1	-19,0

Il primo semestre 2009 risulta particolarmente negativo per le costruzioni (-23,4%) e le attività manifatturiere (-20,7%), assai meno per il terziario (-8,1%) nell'ambito del quale si registra una diminuzione tendenziale del fatturato per i trasporti (-16%) e, invece, una crescita tendenziale del fatturato per servizi a famiglie e persone (+3,3%) e per riparazioni veicoli (+3,4%); cresce, tra le manifatture, anche il fatturato delle trasformazioni alimentari (+2,1%).

PROVINCIA DI PIACENZA

1. La congiuntura provinciale

Il deciso calo del fatturato (-28,9%) registrato nel primo semestre 2009 pone fine ad un trend sistematicamente positivo sin dall'inizio delle osservazioni di *TrendER*. A questa caduta corrisponde un netto ridimensionamento delle risorse destinate agli investimenti (-52,8%) il cui livello, seppur dimezzato rispetto allo stesso semestre del 2008 (allorché si registrò un picco) resta comunque su valori allineati con quelli registrati tra il 2005 e il 2006.

Calano decisamente anche la spesa da retribuzioni (-40,5%) e quella per consumi (-34,2%) mentre quella per assicurazioni mantiene il profilo di stagnazione avviato nel 2007.

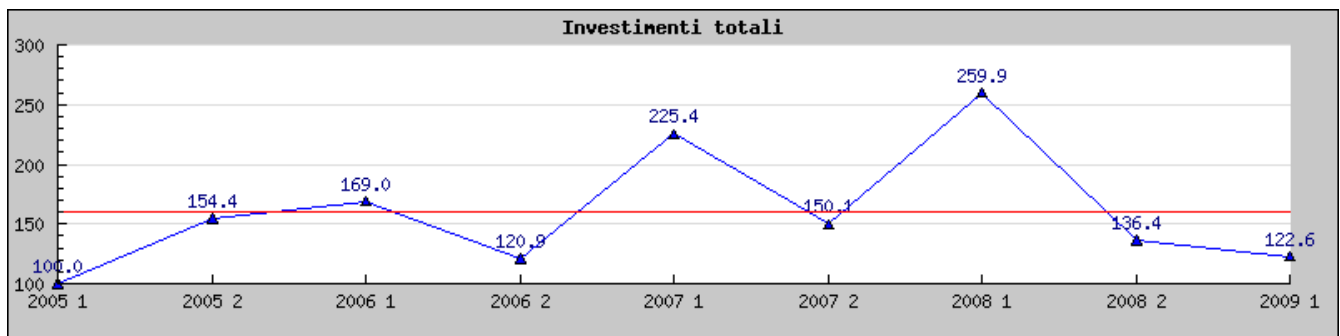
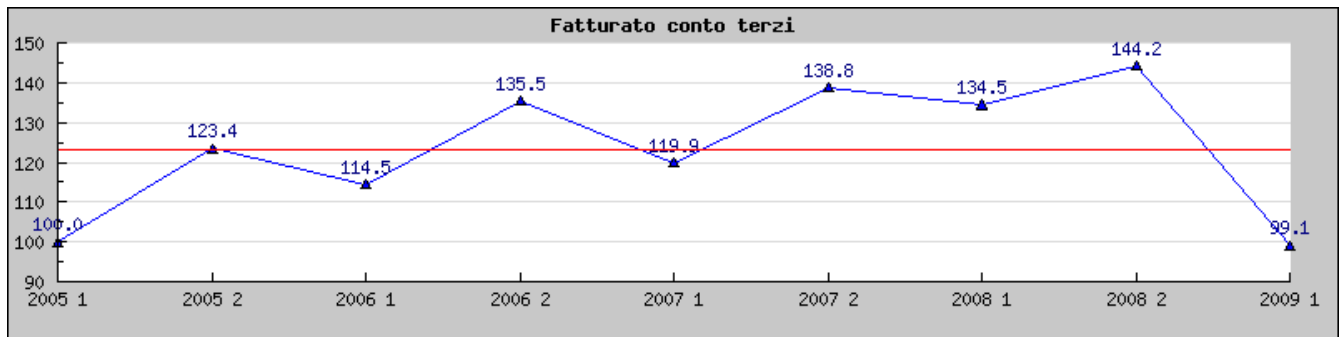
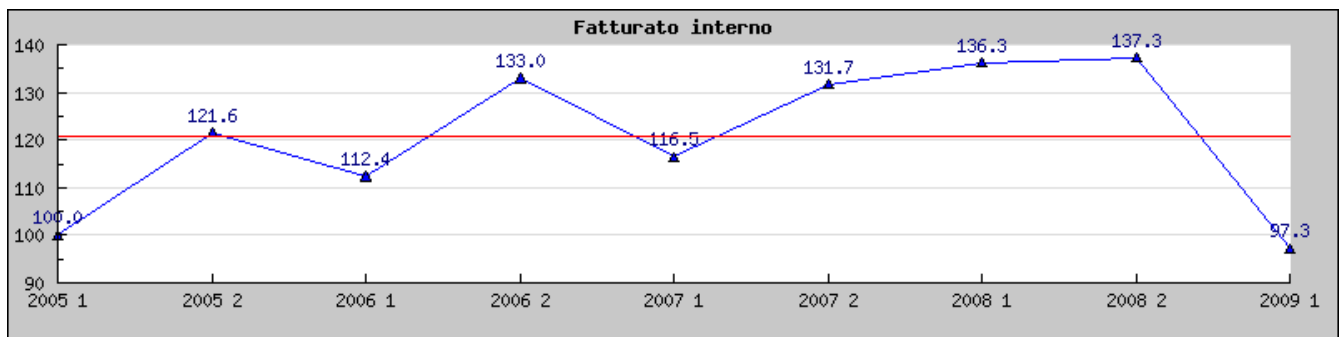
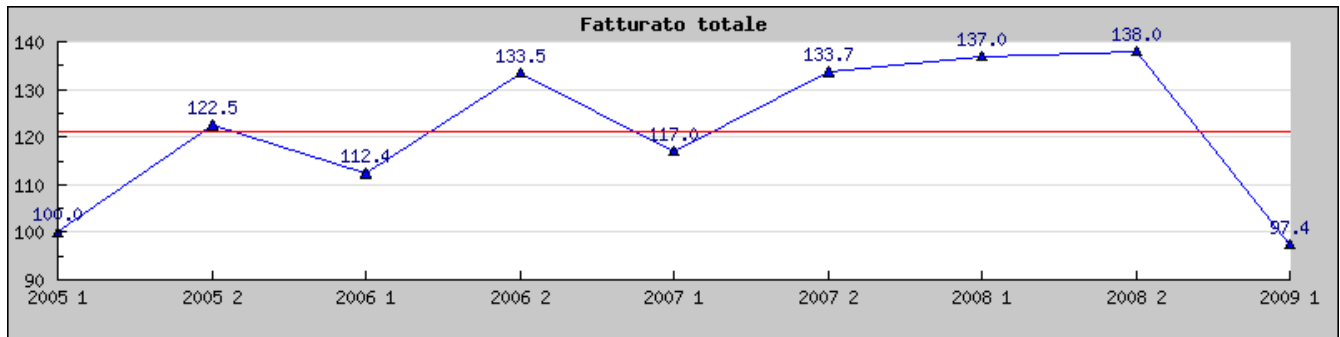
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

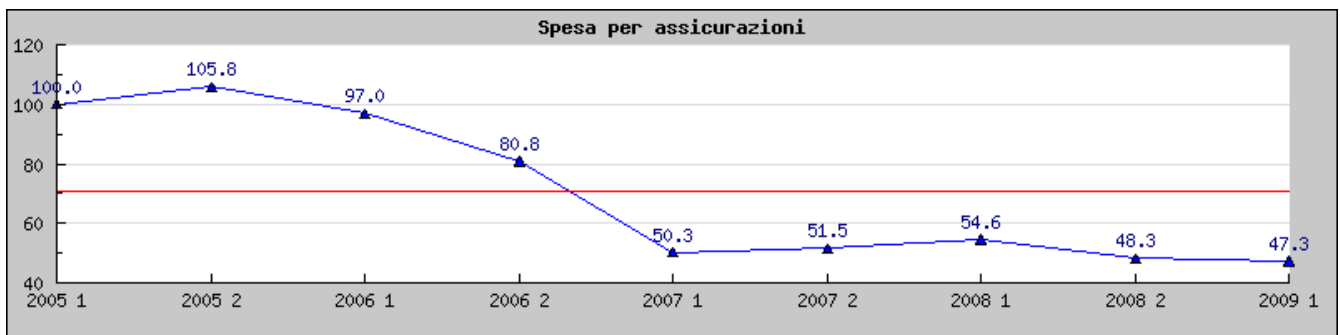
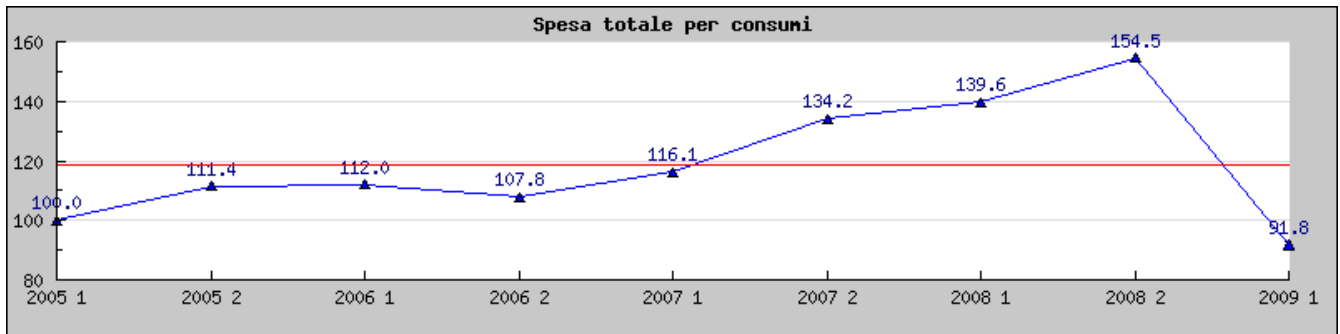
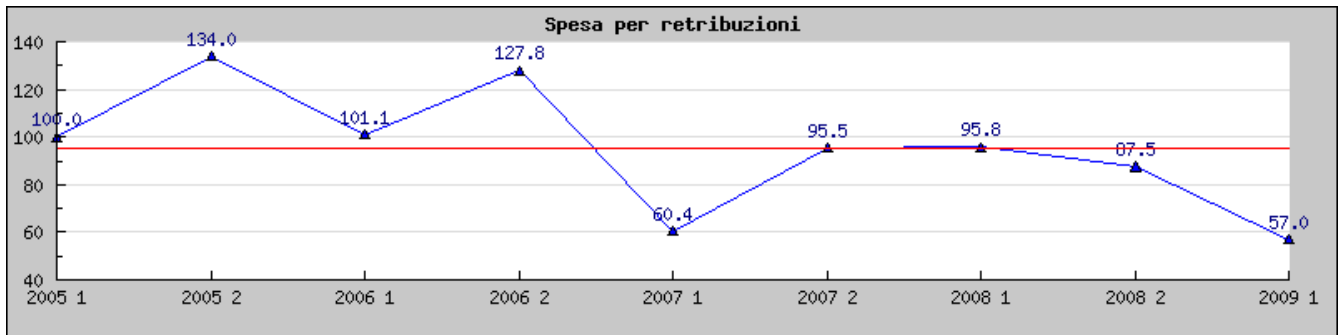
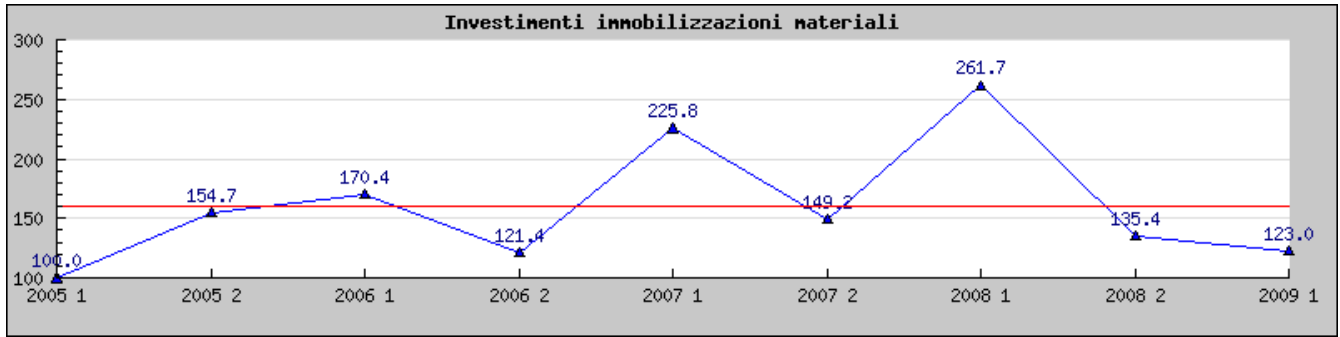
	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Totale - PC									
Fatturato totale	100,0	122,5	112,4	133,5	117,0	133,7	137,0	138,0	97,4
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,0	121,6	112,4	133,0	116,5	131,7	136,3	137,3	97,3
Fatturato conto terzi	100,0	123,4	114,5	135,5	119,9	138,8	134,5	144,2	99,1
Investimenti totali	100,0	154,4	169,0	120,9	225,4	150,1	259,9	136,4	122,6
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,0	154,7	170,4	121,4	225,8	149,2	261,7	135,4	123,0
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	100,0	134,0	101,1	127,8	60,4	95,5	95,8	87,5	57,0
Spesa totale per consumi	100,0	111,4	112,0	107,8	116,1	134,2	139,6	154,5	91,8
Spesa per formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per assicurazioni	100,0	105,8	97,0	80,8	50,3	51,5	54,6	48,3	47,3

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Totale - PC							
Fatturato totale	12,4	9,0	4,1	0,2	17,1	3,2	-28,9
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	12,4	9,4	3,6	-1,0	17,0	4,2	-28,6
Fatturato conto terzi	14,5	9,8	4,7	2,4	12,2	3,9	-26,3
Investimenti totali	69,0	-21,7	33,4	24,1	15,3	-9,1	-52,8
Investimenti immobilizzazioni materiali	70,4	-21,5	32,5	22,9	15,9	-9,3	-53,0
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	1,1	-4,7	-40,3	-25,2	58,6	-8,4	-40,5
Spesa totale per consumi	12,0	-3,2	3,7	24,5	20,2	15,1	-34,2
Spesa per formazione	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per assicurazioni	-3,0	-23,7	-48,1	-36,3	8,6	-6,1	-13,4

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Piacenza</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,0	103,0	103,2	125,9	115,5	120,3	134,5	128,0	70,1
legno mobile	100,0	104,6	99,8	99,4	124,3	128,6	114,3	107,8	84,4
sistema moda	100,0	121,5	101,4	131,5	116,9	123,1	112,4	119,5	106,2
alimentari	100,0	98,1	95,8	106,1	102,1	99,1	89,2	96,2	96,5
manifatturiero	100,0	103,1	102,0	121,7	114,5	118,3	126,6	122,2	75,7
Servizi F.P	100,0	105,3	89,4	95,0	96,1	106,2	109,6	106,8	98,2
trasporti	100,0	114,3	109,1	115,1	116,9	141,9	150,4	158,9	112,0
riparazione veicoli	100,0	-	104,2	-	-	-	-	98,5	88,7
terziario	100,0	118,3	105,3	112,1	112,7	129,3	133,3	136,0	103,9
costruzioni	100,0	151,1	131,7	166,4	123,7	157,4	153,5	160,3	120,0
Totale	100,0	122,5	112,4	133,5	117,0	133,7	137,0	138,0	97,4

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Piacenza</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	3,2	22,2	12,0	-4,5	16,4	6,4	-47,9
legno mobile	-0,2	-4,9	24,5	29,4	-8,0	-16,2	-26,2
sistema moda	1,4	8,2	15,2	-6,4	-3,8	-2,9	-5,5
alimentari	-4,2	8,2	6,6	-6,6	-12,7	-2,9	8,2
manifatturiero	2,0	18,0	12,3	-2,8	10,5	3,3	-40,2
Servizi F.P	-10,6	-9,7	7,5	11,8	14,0	0,5	-10,4
trasporti	9,1	0,7	7,1	23,4	28,7	11,9	-25,5
riparazione veicoli	4,2	-	-	-	-	-	-
terziario	5,3	-5,2	7,0	15,4	18,3	5,2	-22,1
costruzioni	31,7	10,2	-6,1	-5,4	24,1	1,8	-21,8
Totale	12,4	9,0	4,1	0,2	17,1	3,2	-28,9

Le dinamiche del primo semestre 2009 risultano sensibilmente differenziate tra i settori: la caduta del fatturato risulta ben più accentuata nel manifatturiero (-40,2%) che non nel terziario (-22,1%) e nelle costruzioni (-21,8%). In particolare, mentre nella meccanica si registra un sostanziale dimezzamento del fatturato (-47,9%) nelle trasformazioni alimentari si registra invece un cospicuo aumento (+8,2%).

PROVINCIA DI RAVENNA

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre 2009 vede proseguire il trend di diminuzione del fatturato (-11,3%) fattosi più deciso alla fine del 2008. Riprendono a calare gli investimenti con un ritmo tale (-38%) da più che compensare l'aumento registrato nel secondo semestre 2008 (+39,2%): il loro livello tocca ora un punto di minimo significativamente inferiore alla media del periodo sinora considerato. Calano anche tutte le voci di costo, in particolare quelle per retribuzioni (-14,4%) e per consumi (-24,1%).

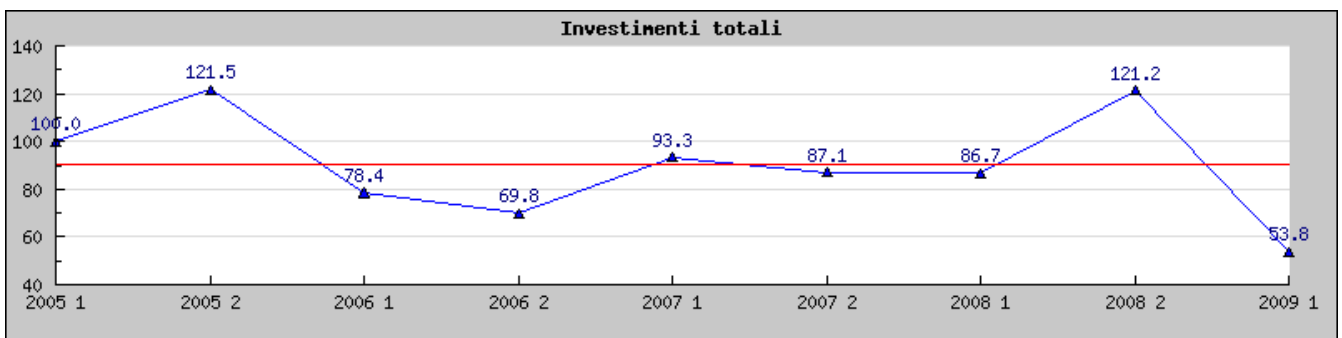
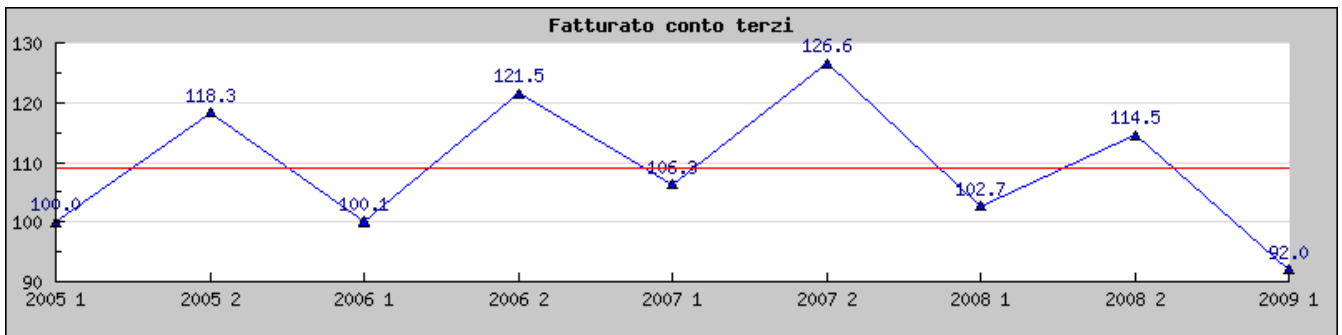
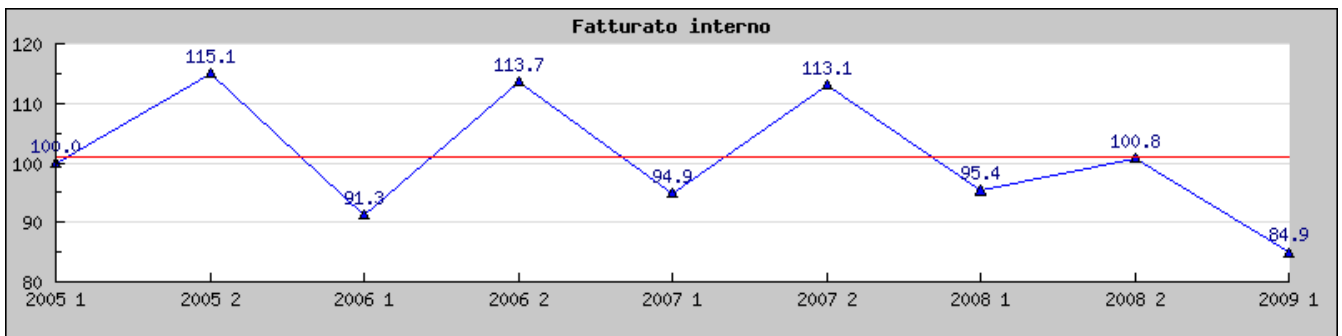
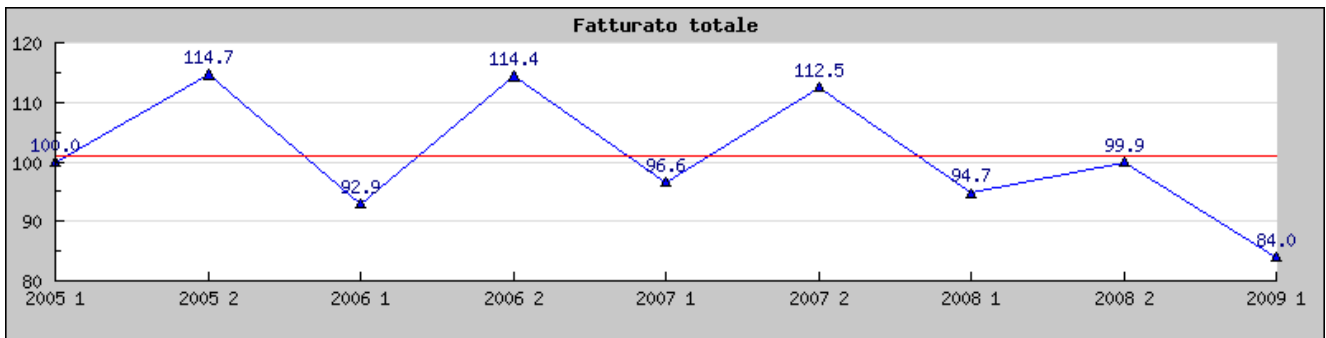
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

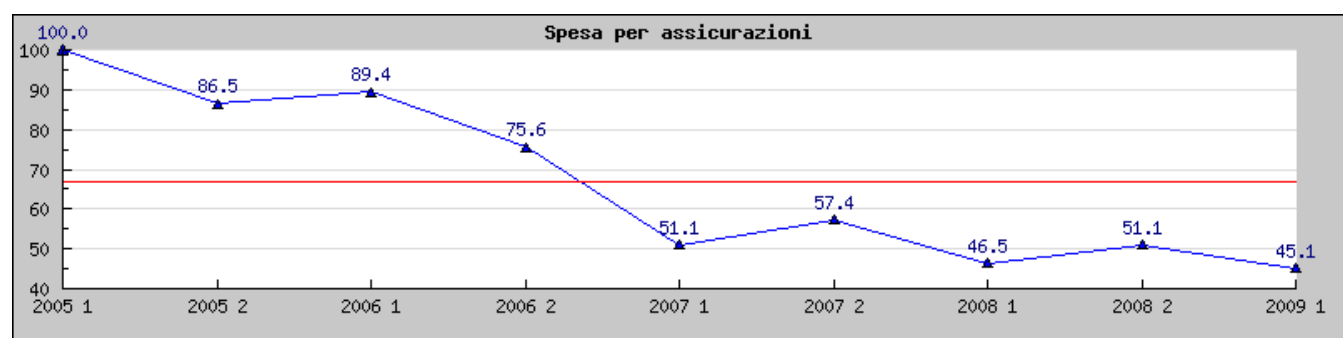
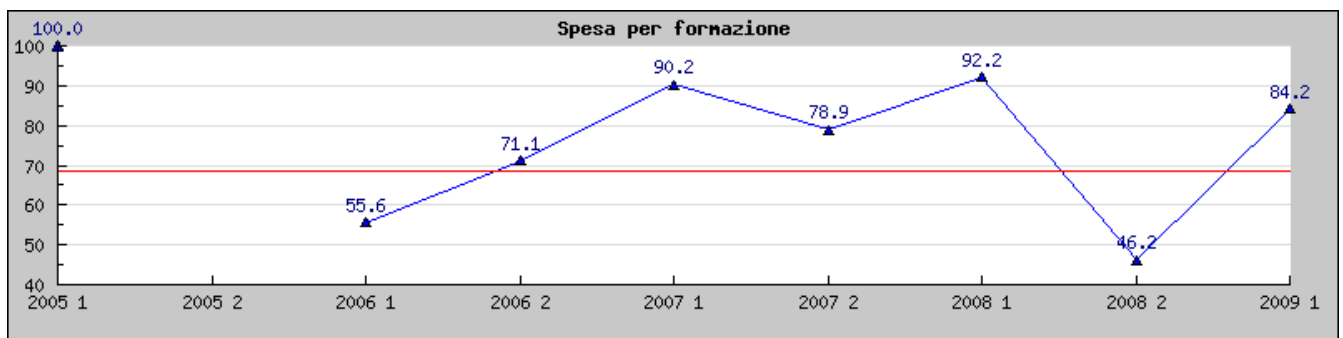
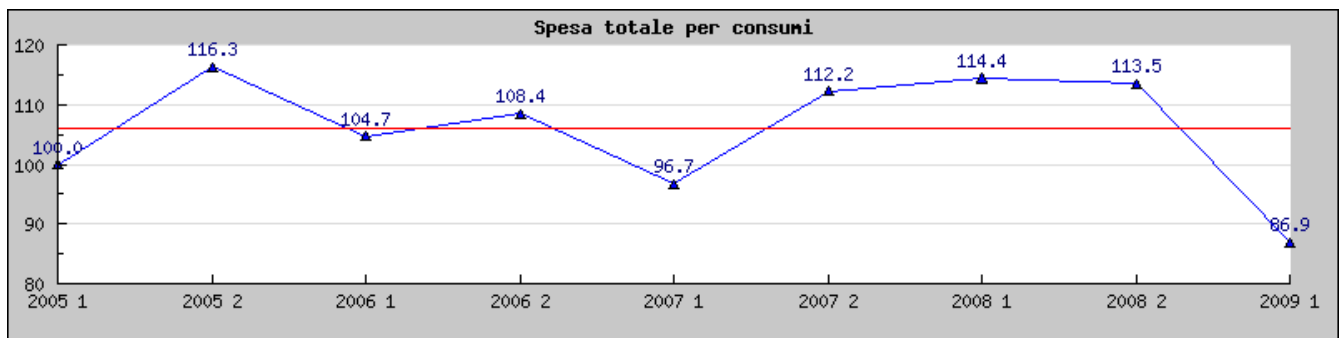
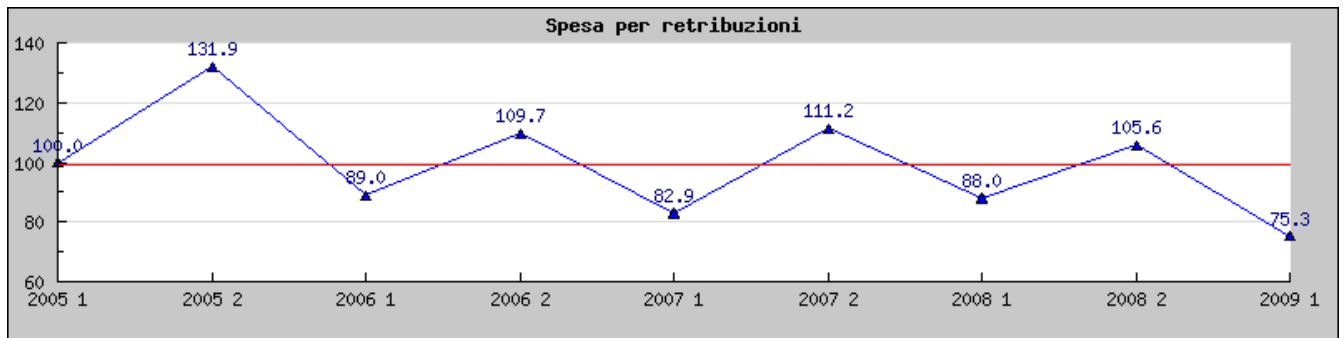
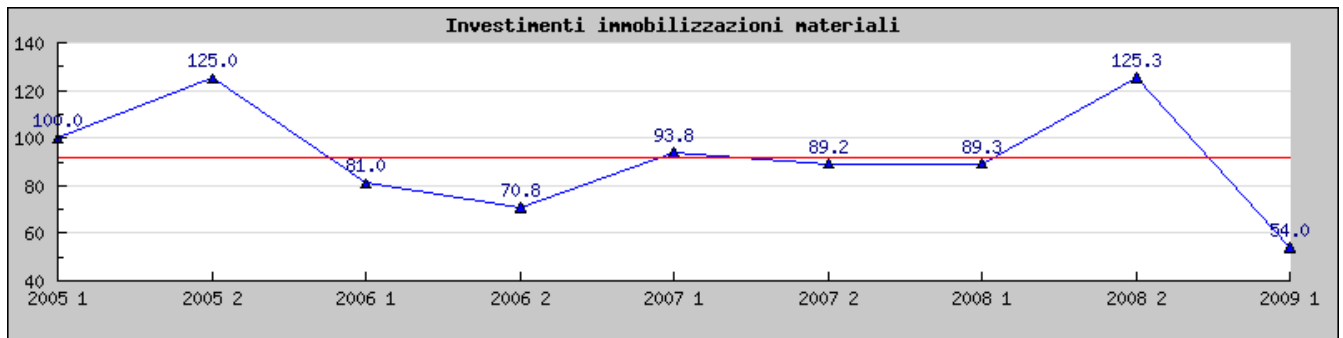
Totale - RA	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	100,0	114,7	92,9	114,4	96,6	112,5	94,7	99,9	84,0
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,0	115,1	91,3	113,7	94,9	113,1	95,4	100,8	84,9
Fatturato conto terzi	100,0	118,3	100,1	121,5	106,3	126,6	102,7	114,5	92,0
Investimenti totali	100,0	121,5	78,4	69,8	93,3	87,1	86,7	121,2	53,8
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,0	125,0	81,0	70,8	93,8	89,2	89,3	125,3	54,0
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	100,0	131,9	89,0	109,7	82,9	111,2	88,0	105,6	75,3
Spesa totale per consumi	100,0	116,3	104,7	108,4	96,7	112,2	114,4	113,5	86,9
Spesa per formazione	100,0		55,6	71,1	90,2	78,9	92,2	46,2	84,2
Spesa per assicurazioni	100,0	86,5	89,4	75,6	51,1	57,4	46,5	51,1	45,1

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RA	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	-7,1	-0,3	4,0	-1,7	-1,9	-11,2	-11,3
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	-8,7	-1,2	4,0	-0,5	0,5	-10,9	-11,0
Fatturato conto terzi	0,1	2,7	6,2	4,2	-3,4	-9,6	-10,4
Investimenti totali	-21,6	-42,5	19,0	24,7	-7,1	39,2	-38,0
Investimenti immobilizzazioni materiali	-19,0	-43,4	15,8	26,1	-4,8	40,4	-39,5
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	-11,0	-16,8	-6,8	1,4	6,2	-5,1	-14,4
Spesa totale per consumi	4,7	-6,7	-7,6	3,4	18,3	1,1	-24,1
Spesa per formazione	-44,4		62,3	11,0	2,2	-41,5	-8,8
Spesa per assicurazioni	-10,6	-12,6	-42,8	-24,1	-9,0	-10,9	-3,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Ravenna</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,0	99,1	86,5	97,5	99,0	109,0	101,1	72,6	69,4
legno mobile	100,0	129,4	-	126,5	104,2	135,1	112,4	131,9	90,6
sistema moda	100,0	87,3	114,7	95,6	110,3	71,4	85,5	80,2	72,2
alimentari	100,0	111,7	71,1	82,6	73,1	76,9	67,6	77,8	69,5
manifatturiero	100,0	101,4	88,6	95,9	95,9	99,1	93,2	77,6	70,8
Servizi F.P.	100,0	111,0	97,8	111,0	107,0	118,0	106,4	112,9	106,5
trasporti	100,0	116,4	99,5	114,3	98,1	110,9	97,4	110,8	84,9
riparazione veicoli	100,0	90,8	94,0	82,8	110,9	93,7	108,2	90,6	105,2
terziario	100,0	109,4	97,9	106,1	102,4	107,5	101,2	106,1	92,6
costruzioni	100,0	131,9	92,4	139,1	92,1	129,3	90,5	115,3	88,7
Totale	100,0	114,7	92,9	114,4	96,6	112,5	94,7	99,9	84,0

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Ravenna</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	-13,5	-1,6	14,4	11,8	2,1	-33,4	-31,4
legno mobile	-	-2,2	-	6,8	7,9	-2,3	-19,4
sistema moda	14,7	9,5	-3,8	-25,3	-22,5	12,2	-15,6
alimentari	-28,9	-26,0	2,8	-7,0	-7,5	1,2	2,8
manifatturiero	-11,4	-5,5	8,2	3,4	-2,8	-21,7	-24,0
Servizi F.P.	-2,2	0,0	9,4	6,3	-0,5	-4,3	0,1
trasporti	-0,5	-1,8	-1,4	-3,0	-0,7	0,0	-12,8
riparazione veicoli	-6,0	-8,8	18,1	13,1	-2,4	-3,3	-2,8
terziario	-2,1	-3,0	4,6	1,3	-1,2	-1,3	-8,4
costruzioni	-7,6	5,5	-0,3	-7,0	-1,8	-10,9	-1,9
Totale	-7,1	-0,3	4,0	-1,7	-1,9	-11,2	-11,3

L'analisi del fatturato per settore mostra che la crisi è assai differenziata e coinvolge soprattutto il manifatturiero (in particolare la meccanica) fatta eccezione per le trasformazioni alimentari che registrano per il secondo semestre consecutivo un fatturato in moderata crescita tendenziale.

Si nota, inoltre, che per le costruzioni la diminuzione del fatturato si fa molto meno decisa che nel secondo semestre 2008 a indicare come la fase più difficile del settore sia stata, forse, ormai superata.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

1. La congiuntura provinciale

Nel primo semestre del 2009 il calo del fatturato (-24,1%) è tale da portarne il livello al punto di minimo del periodo sinora osservato (l'81% del dato di inizio 2005). Mentre sembra arrestarsi la diminuzione tendenziale della spesa per retribuzioni (in forte calo sin dal 2007) crolla invece la spesa per consumi (-19,4%). La spesa per assicurazioni cala anch'essa in termini tendenziali confermando il profilo di stagnazione avviatosi all'inizio del 2007.

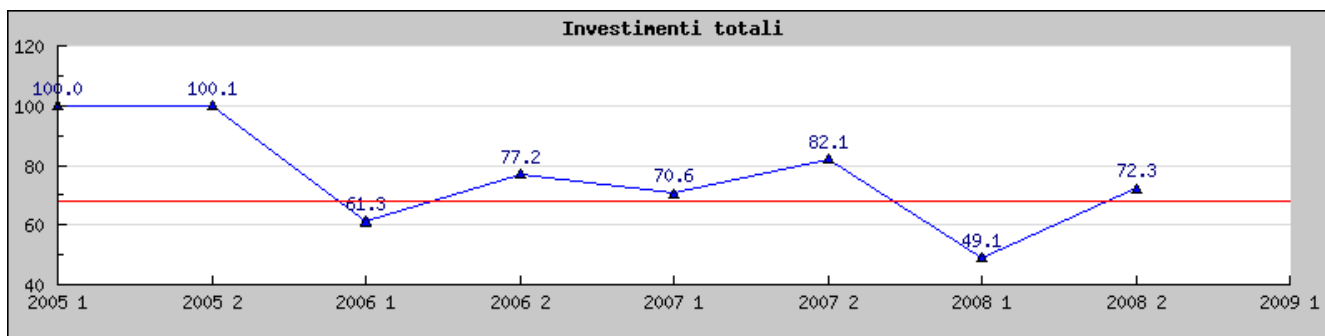
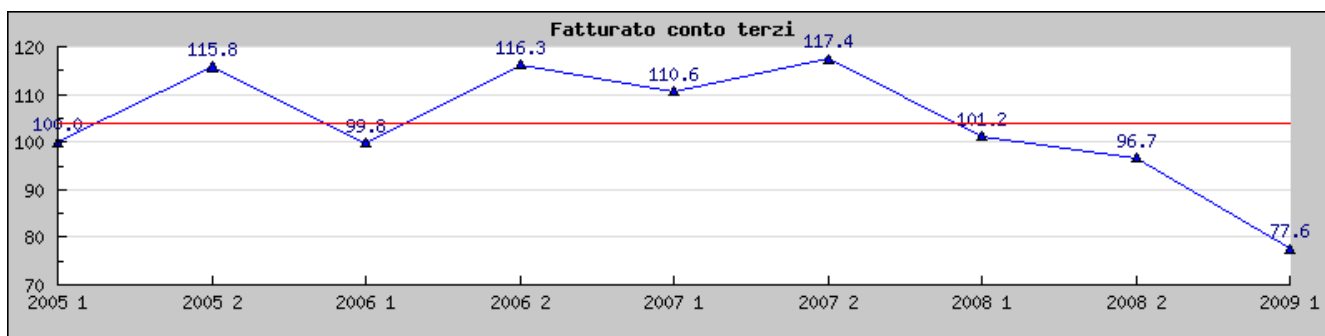
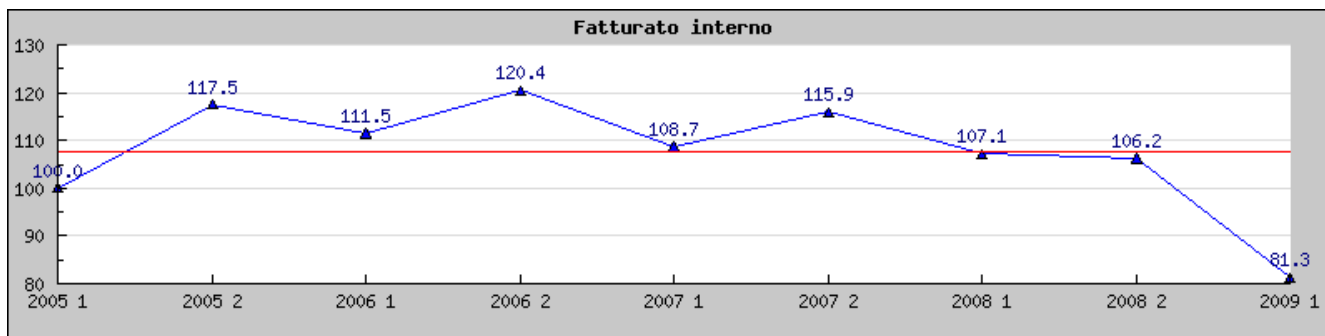
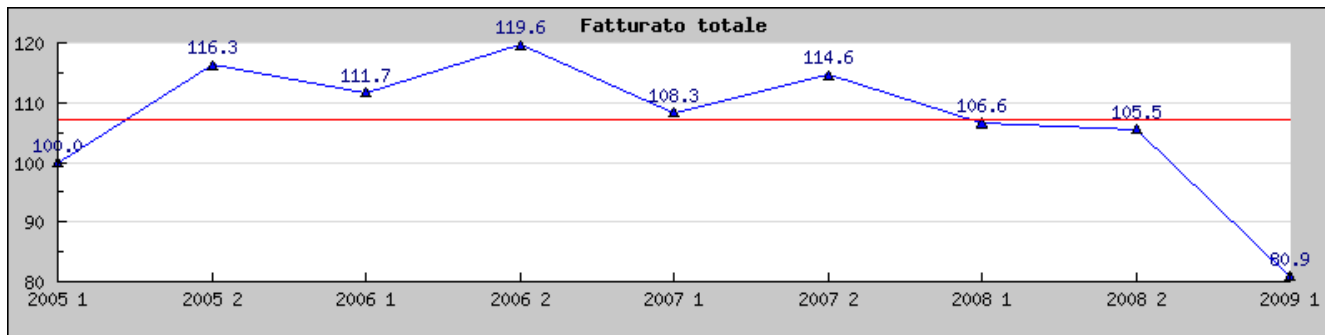
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

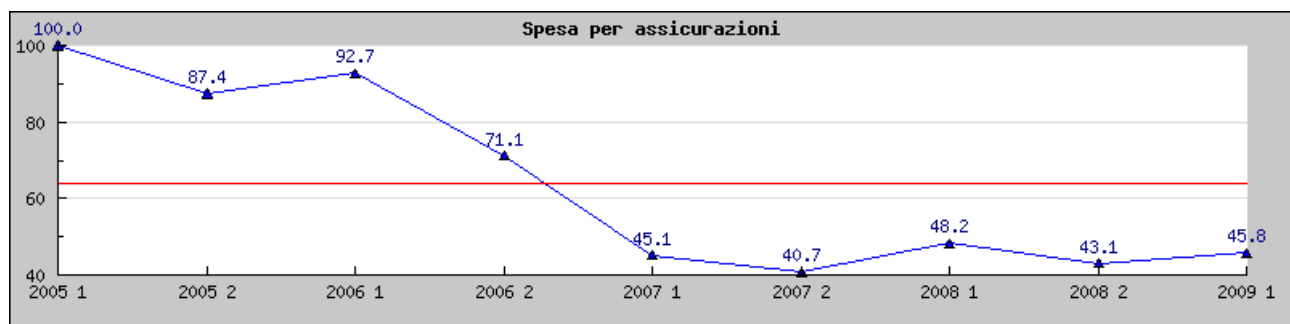
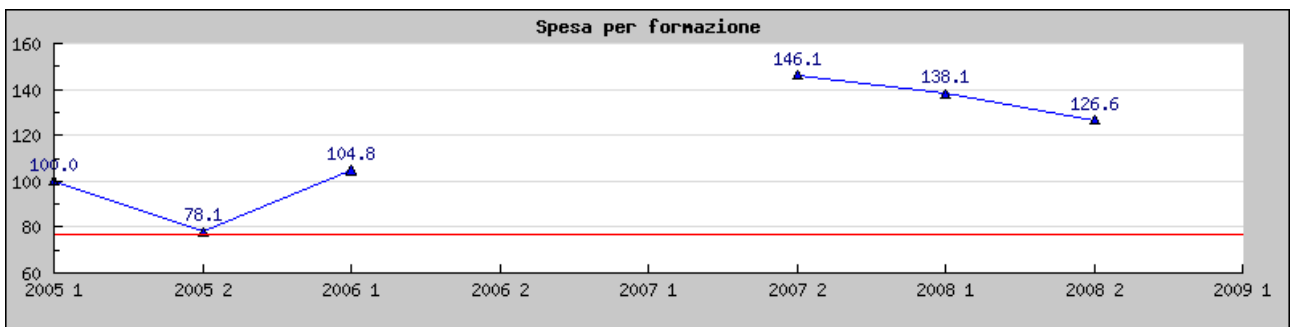
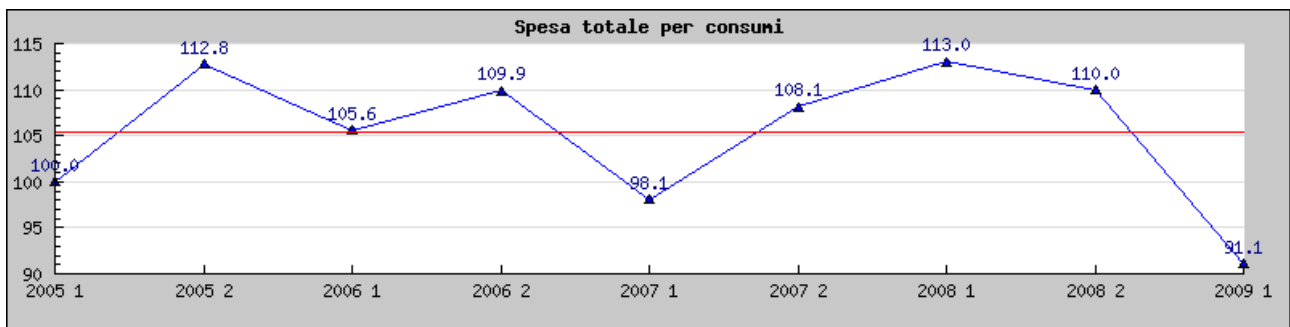
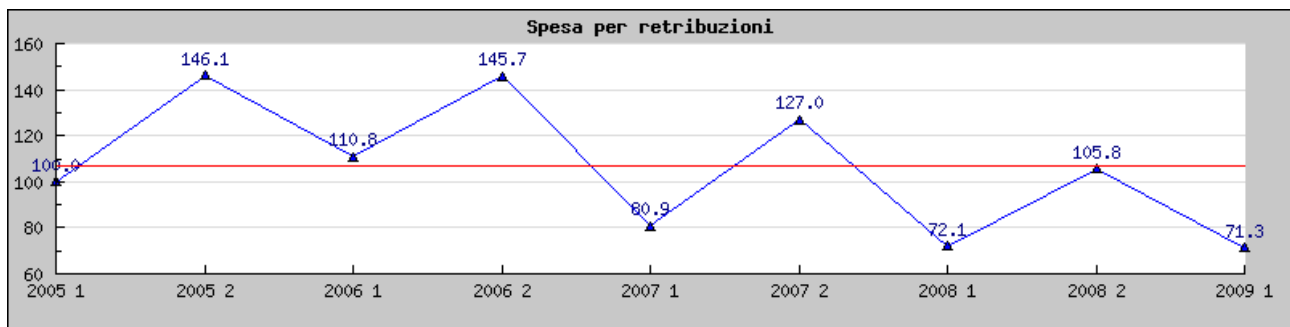
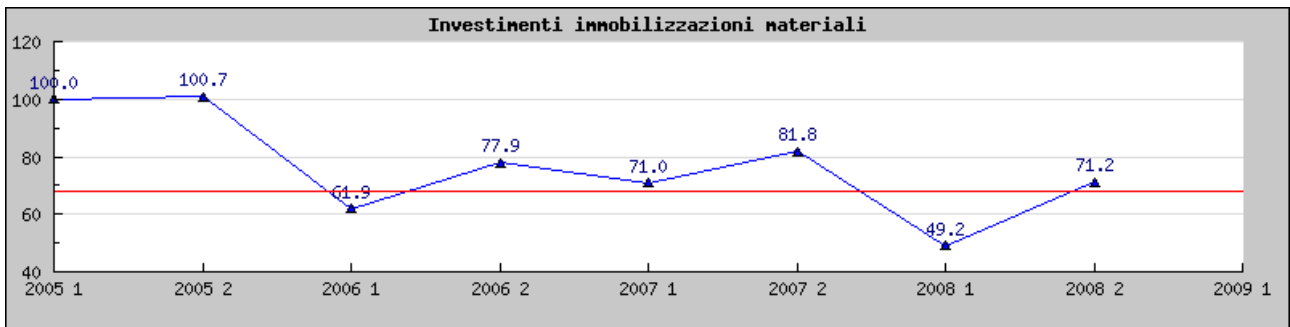
	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-I
Totale - RE									
Fatturato totale	100,0	116,3	111,7	119,6	108,3	114,6	106,6	105,5	80,9
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,0	117,5	111,5	120,4	108,7	115,9	107,1	106,2	81,3
Fatturato conto terzi	100,0	115,8	99,8	116,3	110,6	117,4	101,2	96,7	77,6
Investimenti totali	100,0	100,1	61,3	77,2	70,6	82,1	49,1	72,3	-
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,0	100,7	61,9	77,9	71,0	81,8	49,2	71,2	-
Investimenti in macchinari	100,0	103,0	-	68,6	-	78,6	-	-	-
Spesa per retribuzioni	100,0	146,1	110,8	145,7	80,9	127,0	72,1	105,8	71,3
Spesa totale per consumi	100,0	112,8	105,6	109,9	98,1	108,1	113,0	110,0	91,1
Spesa per formazione	100,0	78,1	104,8	-	-	146,1	138,1	126,6	
Spesa per assicurazioni	100,0	87,4	92,7	71,1	45,1	40,7	48,2	43,1	45,8

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-I
Totale - RE							
Fatturato totale	11,7	2,9	-3,0	-4,2	-1,5	-8,0	-24,1
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	11,5	2,5	-2,5	-3,8	-1,5	-8,3	-24,1
Fatturato conto terzi	-0,2	0,5	10,8	1,0	-8,5	-17,7	-23,3
Investimenti totali	-38,7	-22,9	15,1	6,4	-30,4	-11,9	-
Investimenti immobilizzazioni materiali	-38,1	-22,6	14,7	5,1	-30,7	-13,0	-
Investimenti in macchinari	-	-33,5	-	14,7	-	-	-
Spesa per retribuzioni	10,8	-0,2	-26,9	-12,9	-10,9	-16,7	-1,1
Spesa totale per consumi	5,6	-2,6	-7,1	-1,7	15,2	1,8	-19,4
Spesa per formazione	4,8	-	-	-	-	-13,4	-
Spesa per assicurazioni	-7,3	-18,7	-51,4	-42,8	6,8	6,0	-5,0

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Reggio Emilia</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,0	101,5	107,8	98,6	105,2	106,7	107,2	87,7	67,4
legno mobile	100,0	117,0	120,4	136,4	133,0	127,6	133,2	101,3	103,9
sistema moda	100,0	-	-	-	-	-	89,4	-	69,1
alimentari	100,0	97,3	96,7	107,7	106,1	103,4	110,0	98,4	107,9
manifatturiero	100,0	104,9	110,4	105,9	108,2	113,8	108,0	90,4	73,7
Servizi F.P.	100,0	105,9	102,2	107,8	110,5	110,2	114,0	108,5	106,5
trasporti	100,0	96,2	96,7	98,7	100,5	99,8	97,3	95,2	91,3
riparazione veicoli	100,0	106,2	101,0	107,5	117,5	102,7	104,8	90,8	76,1
terziario	100,0	100,5	98,7	102,5	107,1	101,8	101,5	95,1	87,9
costruzioni	100,0	145,6	121,7	153,8	109,2	123,8	107,5	137,8	89,2
Totale	100,0	116,3	111,7	119,6	108,3	114,6	106,6	105,5	80,9

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Reggio Emilia</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	7,8	-2,8	-2,4	8,2	1,9	-17,8	-37,1
legno mobile	20,4	16,6	10,4	-6,5	0,1	-20,6	-21,9
sistema moda	-	-	-	-	-	-	-22,7
alimentari	-3,3	10,8	9,7	-4,0	3,7	-4,9	-1,9
manifatturiero	10,4	1,0	-2,0	7,5	-0,2	-20,6	-31,8
Servizi F.P.	2,2	1,8	8,1	2,2	3,2	-1,5	-6,5
trasporti	-3,3	2,6	4,0	1,1	-3,2	-4,6	-6,1
riparazione veicoli	1,0	1,3	16,3	-4,5	-10,8	-11,6	-27,4
terziario	-1,3	2,0	8,6	-0,7	-5,3	-6,6	-13,4
costruzioni	21,7	5,6	-10,3	-19,5	-1,5	11,3	-17,0
Totale	11,7	2,9	-3,0	-4,2	-1,5	-8,0	-24,1

Nel primo semestre 2009 i dati relativi al fatturato per settore evidenziano come il ridimensionamento di fatturato interessi in misura molto più decisa il comparto manifatturiero (-31,8%) piuttosto che il terziario (-13,4%) e le costruzioni (-17%). Nell'ambito delle manifatture, in particolare, è la meccanica a registrare il dato più negativo (-37,1%); nel terziario le difficoltà maggiori riguardano le riparazioni veicoli (-27,4%).

PROVINCIA DI RIMINI

1. La congiuntura provinciale

Il primo semestre accentua il trend di diminuzione del fatturato registrato già nel secondo semestre 2008; la diminuzione è abbastanza netta (-14,4%), tale da riportare il livello del fatturato su valori simili a quelli mediamente registrati tra il 2005 e il 2006.

Calano le spese per retribuzioni (-10,4%) ponendo fine a tre semestri di crescita, seppur sempre meno vivace. Diminuiscono ancora più decisamente quelle per consumi (-22,4%) mentre continuano a crescere (accelerando di ritmo) le spese per formazione (+28,8%).

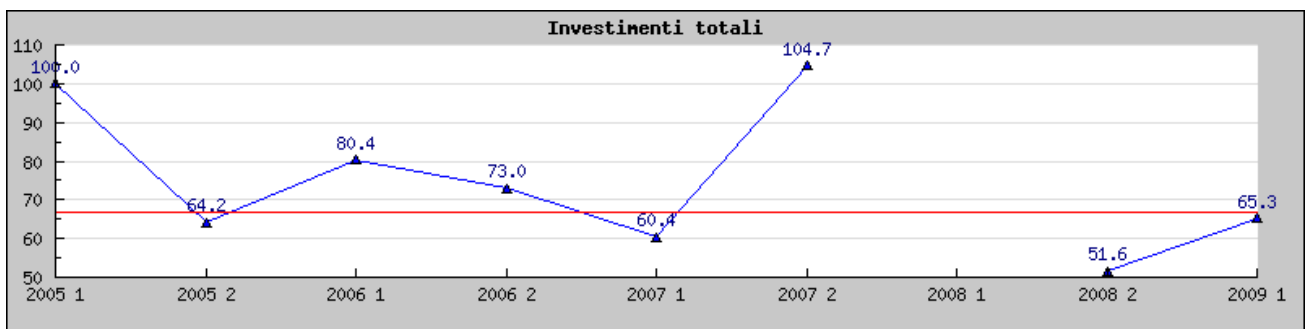
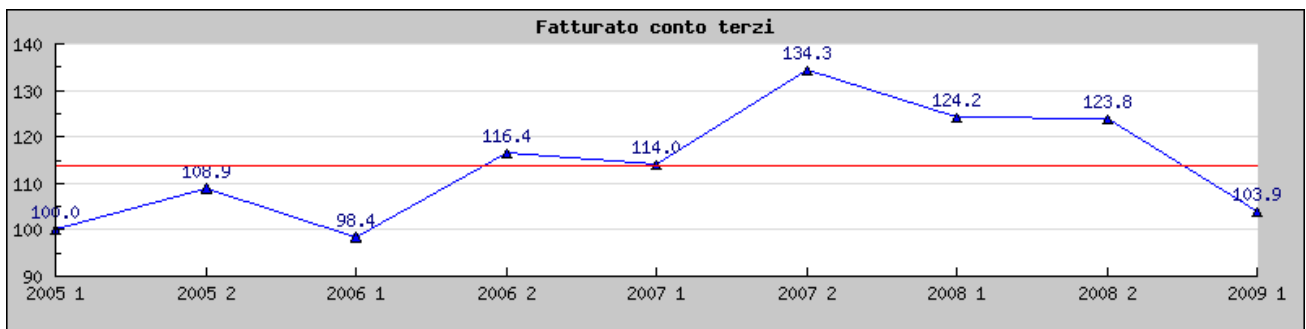
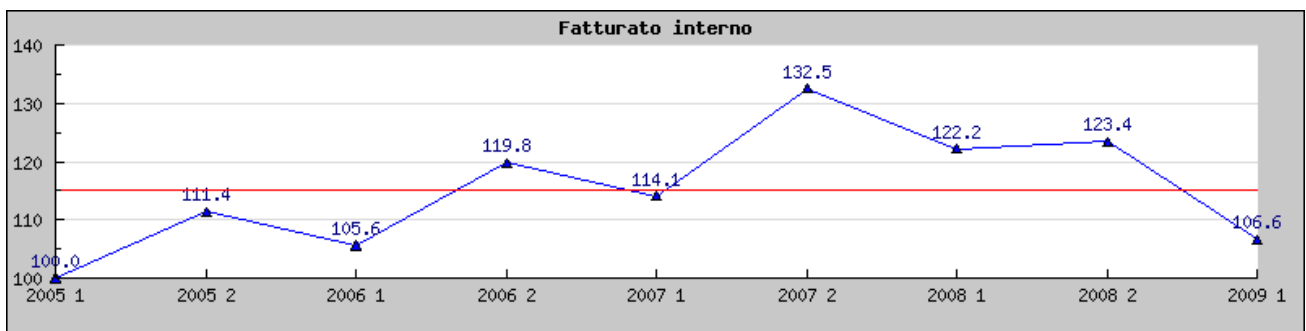
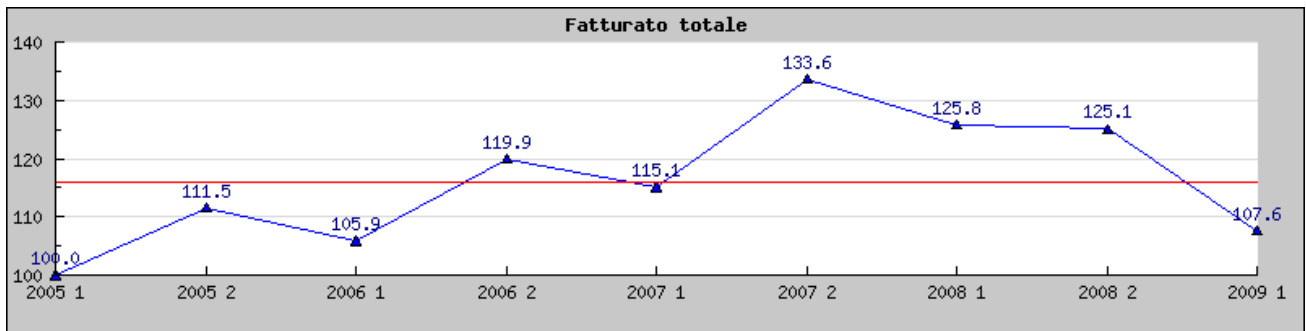
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

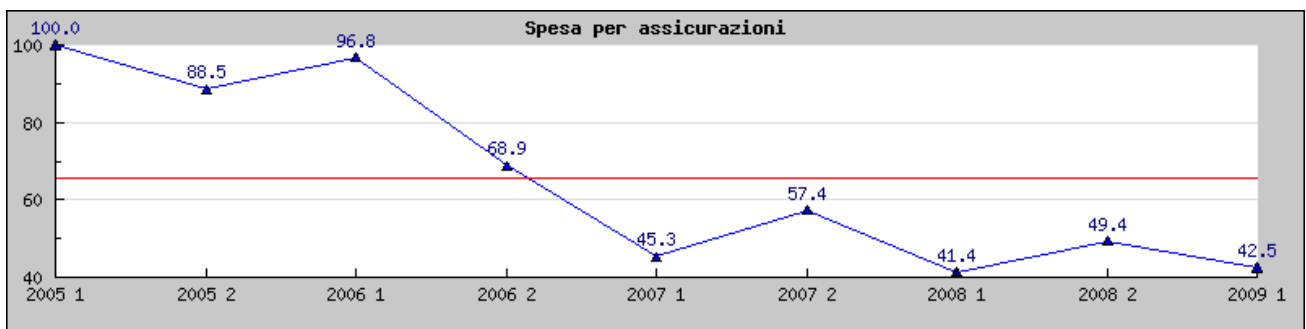
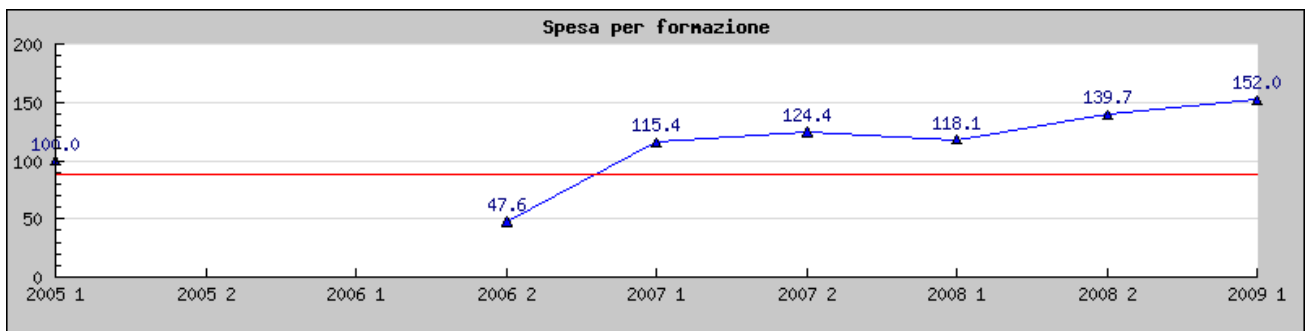
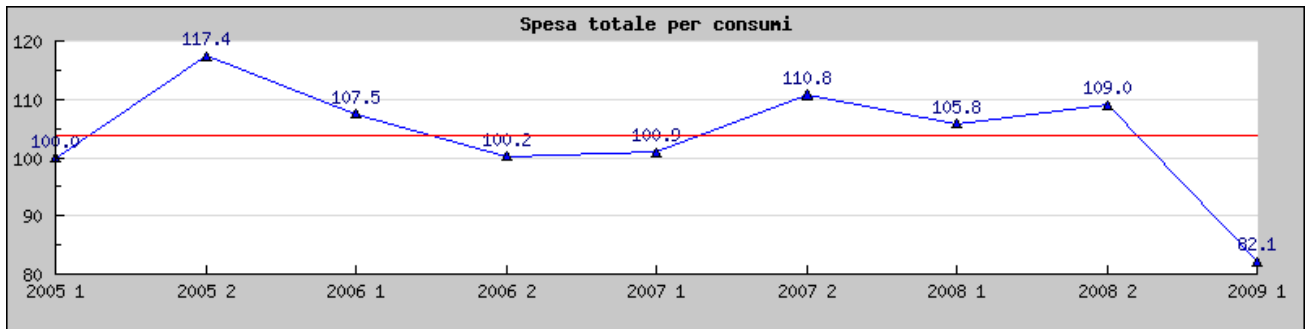
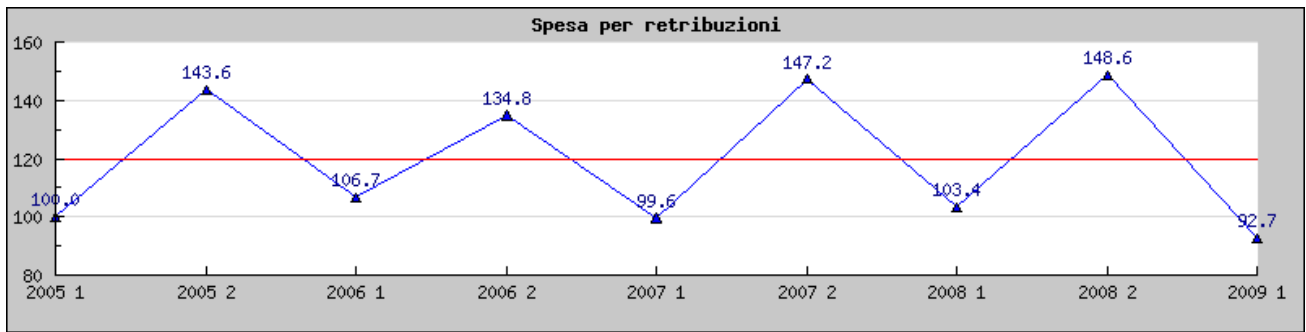
Totale - RN	2005-1	2005-2	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	100,0	111,5	105,9	119,9	115,1	133,6	125,8	125,1	107,6
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	100,0	111,4	105,6	119,8	114,1	132,5	122,2	123,4	106,6
Fatturato conto terzi	100,0	108,9	98,4	116,4	114,0	134,3	124,2	123,8	103,9
Investimenti totali	100,0	64,2	80,4	73,0	60,4	104,7	-	51,6	65,3
Investimenti immobilizzazioni materiali	100,0	63,7	80,0	73,9	60,8	106,0	-	45,6	66,2
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	100,0	143,6	106,7	134,8	99,6	147,2	103,4	148,6	92,7
Spesa totale per consumi	100,0	117,4	107,5	100,2	100,9	110,8	105,8	109,0	82,1
Spesa per formazione	100,0	-	-	47,6	115,4	124,4	118,1	139,7	152,0
Spesa per assicurazioni	100,0	88,5	96,8	68,9	45,3	57,4	41,4	49,4	42,5

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RN	2006-1	2006-2	2007-1	2007-2	2008-1	2008-2	2009-1
Fatturato totale	5,9	7,5	8,7	11,5	9,3	-6,4	-14,4
Fatturato estero	-	-	-	-	-	-	-
Fatturato interno	5,6	7,5	8,0	10,6	7,1	-6,8	-12,7
Fatturato conto terzi	-1,6	6,9	15,9	15,3	8,9	-7,8	-16,4
Investimenti totali	-19,6	13,7	-24,9	43,4	-	-50,7	-
Investimenti immobilizzazioni materiali	-20,0	16,1	-24,0	43,4	-	-56,9	-
Investimenti in macchinari	-	-	-	-	-	-	-
Spesa per retribuzioni	6,7	-6,1	-6,6	9,2	3,8	0,9	-10,4
Spesa totale per consumi	7,5	-14,6	-6,1	10,5	4,9	-1,6	-22,4
Spesa per formazione	-	-	-	161,2	2,3	12,3	28,8
Spesa per assicurazioni	-3,2	-22,1	-53,2	-16,7	-8,5	-14,0	2,6

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2005=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

<i>Rimini</i>	2005-I	2005-II	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	100,0	83,2	94,5	89,8	114,2	125,7	144,2	127,5	-
legno mobile	100,0	104,1	113,2	119,5	117,0	123,9	101,3	120,8	84,8
sistema moda	100,0	104,2	121,0	114,2	130,9	117,2	124,0	99,5	104,3
alimentari	100,0	138,7	137,6	180,6	149,8	178,6	113,1	144,3	99,5
manifatturiero	100,0	93,1	103,5	104,5	119,8	130,1	134,6	125,8	114,2
servizi	100,0	123,9	110,4	120,7	112,9	123,2	113,4	129,7	112,4
trasporti	100,0	108,3	102,8	98,5	104,3	112,2	103,7	100,9	87,1
riparazione veicoli	100,0	105,7	104,5	110,1	109,9	105,5	110,6	105,3	99,2
terziario	100,0	109,5	104,1	104,1	106,7	111,8	106,6	105,5	93,2
costruzioni	100,0	148,9	112,3	165,6	114,5	162,8	128,4	143,9	109,7
Totale	100,0	111,5	105,9	119,9	115,1	133,6	125,8	125,1	107,6

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Rimini</i>	2006-I	2006-II	2007-I	2007-II	2008-I	2008-II	2009-I
meccanica	-5,5	7,8	20,8	40,0	26,3	1,5	-
legno mobile	13,2	14,8	3,4	3,7	-13,4	-2,5	-16,3
sistema moda	21,0	9,6	8,2	2,5	-5,3	-15,0	-15,9
alimentari	37,6	30,2	8,8	-1,1	-24,5	-19,2	-12,0
manifatturiero	3,5	12,3	15,8	24,5	12,4	-3,3	-15,2
servizi	10,4	-2,6	2,3	2,0	0,4	5,3	-0,9
trasporti	2,8	-9,0	1,4	13,8	-0,6	-10,0	-16,0
riparazione veicoli	4,5	4,2	5,2	-4,2	0,6	-0,2	-10,3
terziario	4,1	-5,0	2,5	7,4	-0,1	-5,7	-12,6
costruzioni	12,3	11,2	2,0	-1,7	12,1	-11,6	-14,6
Totale	5,9	7,5	8,7	11,5	9,3	-6,4	-14,4

L'analisi del fatturato per settore evidenzia una dinamica tendenziale leggermente meno sfavorevole per il terziario e, comunque, negativa per tutti i settori senza alcuna eccezione (manca, per ragioni di affidabilità del dato, il valore della meccanica, settore che però registra in generale nella regione la caduta più forte del volume di vendite).

Le dinamiche trimestrali della prima parte dell'anno

Il fatturato

Uno sguardo alle dinamiche congiunturali trimestrali volto a stabilire come il fatturato sia andato evolvendo nel corso del primo semestre, mostra un alleggerimento congiunturale della crisi nel secondo trimestre. Si tratta della risultante di dinamiche differenziate tra i macrosettori: mentre le attività del terziario e, soprattutto, di costruzione, registrano nel secondo trimestre 2009 un aumento del livello di fatturato rispetto al trimestre immediatamente precedente, per le manifatture si registra, invece, una ulteriore diminuzione.

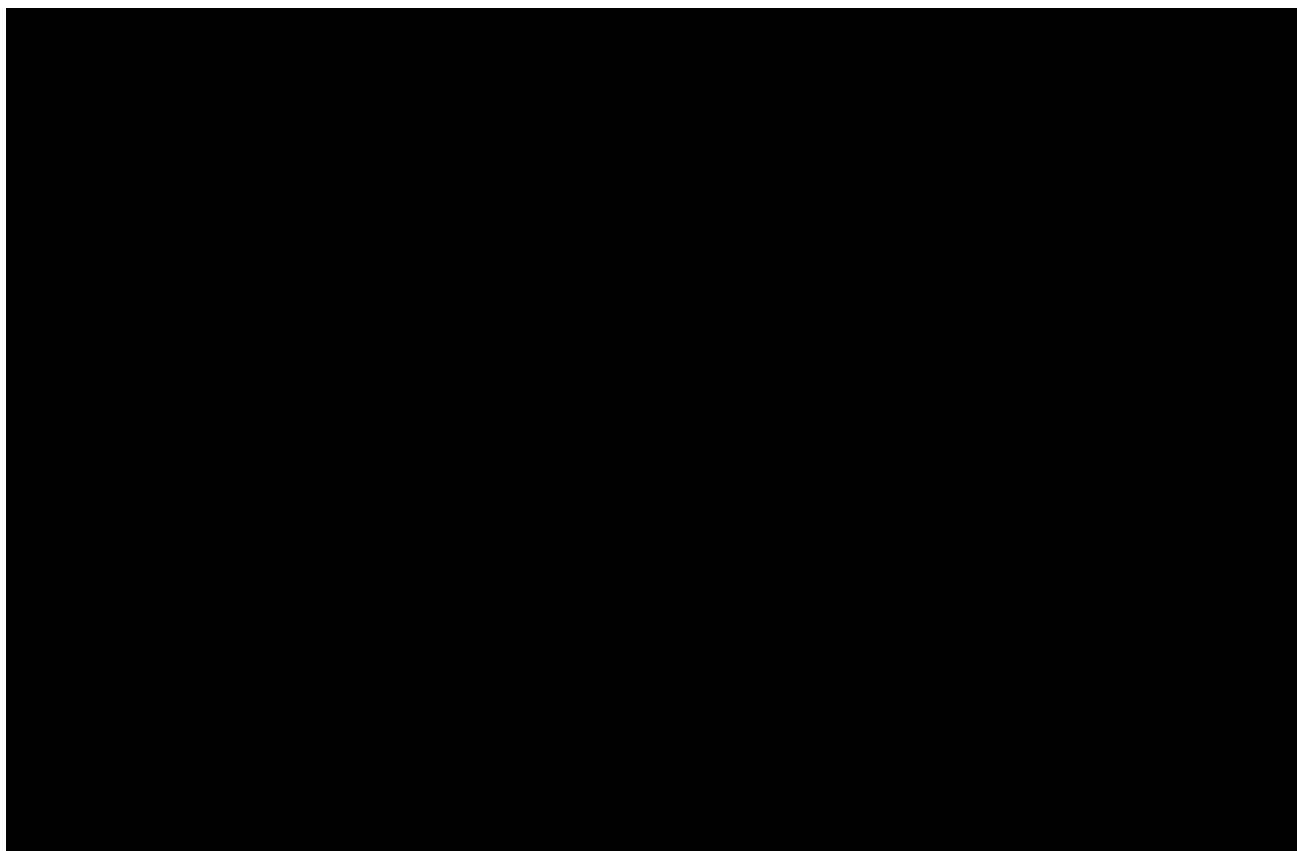
Livello del fatturato totale per trimestre dal 2008 - Numeri indici (I trim. 2005=100)

	2005-1		2008-1	2008-2	2008-3	2008-4	2009-1	2009-2
totale	100,0		118,8	127,9	117,2	128,8	96,1	101,4
manifatturiero	100,0		114,0	122,6	105,6	110,7	93,9	89,5
terziario	100,0		107,8	118,8	108,8	115,7	93,5	102,7
costruzioni	100,0		136,8	144,8	144,7	171,8	102,1	121,6

Anche per gli investimenti il secondo trimestre 2009 coincide con un alleggerimento della situazione di crisi rispetto al primo trimestre 2009: pur rimanendo basso, il livello degli investimenti sale rispetto al trimestre precedente per tutti i macrosettori e, in particolare, per le attività manifatturiere. Sotto il profilo delle risorse per investimenti, dunque, anche per il manifatturiero si registra un alleggerimento delle difficoltà registrate nel primo trimestre.

Livello del totale Investimenti per trimestre dal 2008 - Numeri indici (I trim. 2005=100)

	2005-1		2008-1	2008-2	2008-3	2008-4	2009-1	2009-2
totale	100,0		98,9	83,3	59,7	91,7	51,8	54,3
manifatturiero	100,0		138,4	131,7	65,6	129,0	68,8	74,0
terziario	100,0		107,9	66,7	51,2	80,6	44,3	46,2
costruzioni	100,0		48,8	47,9	61,4	62,8	40,9	41,3



Le dinamiche trimestrali per settore

Sotto il profilo dei singoli settori, le dinamiche congiunturali trimestrali indicano che l'alleggerimento più deciso si è registrato nelle trasformazioni alimentari dove il livello di fatturato migliora anche in termini tendenziali (cioè rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima), unico settore a registrare – dunque – una variazione congiunturale che lo riporta in "area positiva".

Si osserva, inoltre, come l'alleggerimento della crisi riguardi il legno-mobile ma non la meccanica, né il sistema moda (tessile abbigliamento). Un notevole alleggerimento riguarda infine i servizi alle persone e alle famiglie il cui livello di fatturato cresce in termini congiunturali e cala di poco in termini tendenziali.

Tavole di sintesi per le dinamiche settoriali del fatturato

fatturato - numeri indici (1 2005=100) semestrali per settore

	2005 - I		2008-1	2008-2	2008-3	2008-4	2009-1	2009-2
meccanica	100,0		122,3	130,8	108,7	115,6	98,5	86,7
legno mobile	100,0		115,7	121,9	104,5	118,9	92,5	99,2
sistema moda	100,0		91,4	91,9	82,5	87,8	77,4	73,7
alimentari	100,0		92,4	113,9	116,8	104,2	89,1	117,0
Manifatturiero	100,0		114,0	122,6	105,6	110,7	93,9	89,5
Servizi f.p.	100,0		109,7	117,4	103,4	123,0	98,8	108,9
trasporti	100,0		112,2	125,3	118,1	121,5	96,1	105,7
Riparaz. veicoli	100,0		98,2	106,4	92,7	100,6	85,8	93,7
Servizi	100,0		107,8	118,8	108,8	115,7	93,5	102,7
Costruzioni	100,0		136,8	144,8	144,7	171,8	102,1	121,6
	<i>100,0</i>		<i>118,8</i>	<i>127,9</i>	<i>117,2</i>	<i>128,8</i>	<i>96,1</i>	<i>101,4</i>

TRENDER

PROMOSSO DA:



Emilia Romagna



Banche di Credito Cooperativo
Emilia Romagna

IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL PATROCINIO DI:



Unioncamere
Emilia-Romagna

